



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 5 SETTEMBRE 2001

N. 135

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 510

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 4.4 - Insediamento Giovani Agricoltori - Approvazione bando per la presentazione delle domande.

Pag. 7731

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 511

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 2.2 - Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale - Approvazione bando per la presentazione delle domande.

Pag. 7739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 512

POR PUGLIA 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Misura 4.5 - Miglioramento delle strutture di trasformazione di prodotti agricoli - Approvazione

delle modalità di presentazione delle domande per l'ammissione al finanziamento.

Pag. 7746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 16 agosto 2001, n. 19

Approvazione "Norme Tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia".

Pag. 7759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 22

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.4 - Approvazione Bando azione B) sistemazioni agrarie e idraulico-forestali estensive per la difesa del suolo.

Pag. 7768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 23

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione A) imboschimenti a scopo ambientale.

Pag. 7774

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE
17 agosto 2001, n. 24

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali -Misura 1.7 - Approvazione Bando azione B) miglioramento boschi.

Pag. 7779

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE
17 agosto 2001, n. 25

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione C) difesa della biodiversità.

Pag. 7784

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE
17 agosto 2001, n. 26

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali -Misura 1.7 - Approvazione Bando azione D) raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco.

Pag. 7789

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE
17 agosto 2001, n. 27

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione E) aiuti di avviamento alla costituzione di cooperative, piccole società cooperative e associazioni.

Pag. 7793

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE
17 agosto 2001, n. 28

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali -Misura 1.7 - Approvazione Bando azione F) interventi per la ricostruzione dei boschi e per la prevenzione da danni naturali e dagli incendi.

Pag. 7797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA
10 agosto 2001, n. 170

POR 2000-2006 Misura 1.6 del C.d.P. "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali" - Modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle Linee di Intervento n. 2 e n. 3.

Pag. 7802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA
E PESCA 1 agosto 2001, n. 19

Attuazione P.O.R. PUGLIA 2000-2006 SFOP - Asse prioritario IV misura 4.12 sottomisure A - C e misura 4.13 sottomisure A - B. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi previsti nel Complemento di Programmazione.

Pag. 7812

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA
29 agosto 2001, n. 77

POR 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di "Sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di Garanzia" - Approvazione bando.

Pag. 7854

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 510

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 4.4 - Insediamento Giovani Agricoltori - Approvazione bando per la presentazione delle domande.

L'anno 2001 addì 3 agosto in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Miglioramento Strutture Aziendali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, riferisce:

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato, con decisione n. C(2000)2349 dell'8.8.2000, il Programma Operativo della Regione Puglia (P.O.R.) per il periodo di programmazione 2000 – 2006;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", comprendente, tra l'altro, la Misura n. 4.4 concernente l'insediamento di giovani agricoltori, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 16 febbraio 2001);

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel punto 13) del Complemento di Programmazione, stabiliscono che le modalità ed i termini di presentazione delle domande saranno indicati in apposito bando predisposto dalla Regione, soggetto attuatore della Misura, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa.

Sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione di un aiuto in forma di premio unico per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura, come indicato nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione stessa;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per l'annualità 2000 – 2001 del P.O.R. Puglia – Misura 4.4, pari a 15.000.000 di euro;
- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n.17/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivalersi sulla Regione .

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Ettore Lomartire

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

Vista la proposta del Dirigente dell'Ufficio Miglioramento Strutture Aziendali, dott. Ettore Lomartire;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93;

Ritenuto, per le motivazioni indicate nella medesima, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui s'intende integralmente richiamata, facendola propria;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione di un aiuto in forma di premio unico per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura, di cui all'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dal 15°(quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione stessa;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per l'annualità 2000 – 2001 del P.O.R. Puglia – Misura 4.4, pari a 15.000.000 di Euro;
- di incaricare l'Ufficio Strutture di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;

- di dare atto di quanto riportato nella sezione “Adempimenti contabili”;

- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97 e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate e di un allegato di n. 9 (nove) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

Allegato A

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDARIANA,
FORESTE, CACCIA E PESCA**

**P. O. R. PUGLIA 2000 – 2006
Complemento di Programmazione**

ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo

**MISURA 4.4.
INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE PER LA CONCESSIONE DI UN
AIUTO IN FORMA DI PREMIO UNICO PER
FAVORIRE L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI
IN AGRICOLTURA.**

PREMESSA

La Commissione Europea ha approvato, con decisione n. C(2000)2349 dell'8.8.2000, il Programma Operativo della Regione Puglia (P.O.R.) per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (C.d.P.), che comprende, tra l'altro, la Misura n. 4.4

concernente l'insediamento di giovani agricoltori, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 16 febbraio 2001).

Il presente atto definisce le modalità di presentazione delle domande nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di Programmazione.

1. Contenuto tecnico della Misura e localizzazione

Con l'attivazione della presente Misura si intende favorire l'ingresso dei giovani nell'imprenditoria agricola mediante la concessione di un aiuto - in forma di premio unico pari a 25.000 euro - per consentire di iniziare ad operare nell'ambito di un piano organico di sviluppo aziendale.

La Misura si applica su tutto il territorio regionale.

2. Beneficiari

Possono presentare la domanda di concessione dell'aiuto i giovani di età superiore a 18 anni e che non abbiano ancora compiuto 40 anni, che intendono insediarsi per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola, assumendone la responsabilità civile e fiscale per la gestione dell'azienda stessa.

Possono, altresì, presentare la domanda i giovani che intendono insediarsi come contitolari nell'ambito di società o di cooperative agricole di conduzione aventi le caratteristiche specificate nel successivo punto 6.

3. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente bando, deve essere inviata esclusivamente mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Agricoltura
Ufficio Miglioramento Strutture Aziendali
Misura 4.4. - Primo insediamento
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI

Il termine di presentazione della domanda di concessione dell'aiuto è stabilito - a pena di irricevibilità - a partire dal quindicesimo giorno e sino al sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando. A

tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accet-
tante.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione.

4. Condizioni generali di ammissibilità

4.1 - Requisiti soggettivi

Costituiscono requisiti per l'accesso agli aiuti:

- 1) età non superiore ai 40 anni alla data del provvedimento di concessione condizionata del premio ed alla data di insediamento;
- 2) età non inferiore a 18 anni alla data di presentazione della domanda;
- 3) insediamento per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola in data successiva alla presentazione della domanda di aiuto;
- 4) possesso di conoscenze e competenze professionali, secondo quanto specificato nella Misura 4.4 del Complemento di Programmazione.

4.2 - Requisiti oggettivi

Ai fini dell'accesso all'aiuto dovranno essere dimostrati:

- 1) la redditività dell'azienda agricola secondo i parametri stabiliti nel Complemento di Programmazione (C.d.P.);
- 2) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali che risulteranno soddisfatti quando siano rispettati i vincoli e le limitazioni indicati nelle norme che disciplinano ciascun comparto di intervento, secondo le indicazioni contenute nell'apposito allegato A) alla Misura 4.3 del Complemento di Programmazione;
- 3) il fabbisogno di lavoro complessivo annuo dell'azienda pari ad almeno 1 ULA (Unità Lavorativa Agricola, corrispondente a 2.200 ore/anno)

Conformemente a quanto disposto dal Reg. CE 1750/99, art. 5, qualora i requisiti di cui al punto 4) del paragrafo 4.1 ed ai punti 1) e 2) del paragrafo 4.2 non fossero soddisfatti al momento in cui viene presa la decisione di concedere il premio, è fissato un termine non superiore a tre anni a decorrere dall'insediamento per soddisfare i precitati requisiti.

Ai fini dell'istruttoria tecnica amministrativa, entro 120 giorni dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di concessione condizionata del premio, il giovane dovrà presentare - al soggetto e

all'indirizzo ivi indicati - la documentazione comprovante:

- il titolo di possesso dei terreni con relativa corografia in scala 1:25000 e planimetria in scala 1:2000 o 1:4000;
- l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA competente per territorio, mediante la presentazione dell'estratto del certificato camerale;
- la titolarità di partita IVA;
- la costituzione e lo scopo della società o della cooperativa, in caso di insediamento del giovane quale componente di società di persone o di cooperativa agricola di conduzione;
- la titolarità di eventuali quote produttive;
- l'eventuale insediamento in azienda il cui precedente titolare cessi di svolgere attività agricola per pensionamento (cancellazione dal registro delle imprese e chiusura della partita IVA);
- l'eventuale possesso di redditi extra agricoli, ovvero autocertificazione attestante l'inesistenza degli stessi;
- l'insediamento in azienda la cui produzione prevalente sia inserita in un contesto di filiera, mediante attestazione di conferimento o di vendita del prodotto rilasciata dal soggetto che svolge attività di lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione.

Inoltre, il giovane dovrà:

- presentare il Piano di Miglioramento Aziendale che, in coerenza con tutte le indicazioni e prescrizioni stabilite nella Misura 4.3 del Complemento di Programmazione, dovrà prevedere, tra l'altro, un volume di investimenti non inferiore a 25.000 EURO. Il Piano di miglioramento dovrà essere redatto da tecnico agricolo abilitato ed iscritto ad albo o collegio professionale, su apposito modello cartaceo o informatico;
- indicare le proprie coordinate bancarie ai fini dell'accreditamento dell'aiuto.

La mancata o incompleta presentazione sia della documentazione che del Piano di Miglioramento Aziendale precluderà la successiva istruttoria e la domanda di aiuto sarà ritenuta non ammissibile, con conseguente definitiva archiviazione.

Per il primo insediamento il giovane potrà acquisire l'azienda in proprietà e/o in affitto e/o in usufrutto. In caso di insediamento in azienda condotta in affitto, il contratto dovrà avere una durata minima di 10 anni e la documentazione da produrre dovrà contenere l'au-

torizzazione del proprietario ad eseguire gli investimenti (se non espressamente contemplato nel contratto di affitto). Analoghe condizioni devono essere rispettate nel caso di insediamento in azienda acquisita in usufrutto.

Non è ammissibile all'aiuto l'insediamento in azienda condotta in comodato, nonché quello in azienda agricola nella quale è insediato altro giovane agricoltore che ha beneficiato del premio, salvo sostanziali modifiche strutturali apportate all'azienda stessa (acquisizione di nuova Superficie Agricola Utilizzabile, di ulteriori quote produttive, nuovo indirizzo produttivo aziendale) che giustifichino l'insediamento di un'altra Unità Lavorativa Agricola giovane in qualità di contitolare.

Non sono ammissibili le domande presentate da giovani che risultino già insediati alla data di presentazione delle stesse.

5. Impegni da assumere

Al momento della presentazione della domanda, il giovane dovrà assumere e sottoscrivere l'impegno:

1. a condurre l'azienda, in qualità di capo dell'azienda medesima, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'insediamento, pena la restituzione del premio.
2. a presentare - ad insediamento avvenuto - il Piano di Miglioramento Aziendale, ai fini del finanziamento, nell'ambito del primo bando utile relativo alla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" e di realizzare lo stesso, qualora ammesso agli aiuti, pena la restituzione del premio concesso. Tale obbligo si ritiene assolto anche nel caso il cui il giovane agricoltore, per il finanziamento del medesimo P.M.A., ricorra a canali finanziari diversi da quelli previsti dalla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole". In tal caso il giovane è obbligato a produrre documentazione comprovante il finanziamento ed a comunicare l'avvenuta realizzazione degli investimenti.

Nel caso di richiesta presentata da giovane agricoltore socio di cooperativa agricola di conduzione, gli impegni di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere anche assunti dagli organi di amministrazione della cooperativa con apposito verbale, la cui copia autentica, per estratto dal registro dei verbali, deve essere allegata alla domanda.

6. Condizioni di ammissibilità per l'insediamento di giovani costituiti in "società di persone" o in "cooperative agricole di conduzione"

Le condizioni di ammissibilità all'aiuto per i giovani che si insediano quali componenti di società o di cooperative, il cui oggetto principale è la conduzione e la gestione di un'azienda agricola, sono le seguenti:

- nel caso di società di persone costituite totalmente da giovani agricoltori contitolari, ognuno in possesso dei requisiti prescritti dalla presente Misura, che si insediano in una azienda agricola che richieda un volume minimo di lavoro annuo di una ULA per ogni contitolare è consentita la concessione di un premio ad ogni giovane agricoltore contitolare e corresponsabile;
- nel caso di società di persone costituite per almeno i due terzi da giovani agricoltori in possesso dei prescritti requisiti, che si insediano in una azienda agricola che richieda un volume minimo di lavoro annuo pari almeno ad una ULA, è consentita la concessione di un solo premio di primo insediamento e la richiesta di premio potrà essere fatta soltanto da un giovane agricoltore - in possesso dei prescritti requisiti - contitolare e corresponsabile della società;
- nel caso di cooperative agricole di conduzione aventi come unico scopo la conduzione di una azienda agricola, costituite per almeno i due terzi dei soci da giovani agricoltori in possesso dei prescritti requisiti, che si insediano in una azienda agricola che richieda un volume minimo di lavoro annuo pari ad almeno una ULA, è consentita la concessione di un solo premio di primo insediamento e la richiesta di premio potrà essere fatta soltanto da un socio giovane agricoltore, in possesso dei prescritti requisiti.

7. Fasi di attuazione del procedimento

7.1 Predisposizione dell'elenco dei giovani in possesso dei prescritti requisiti soggettivi

Dopo la pubblicazione e pubblicizzazione del pre-

sente bando si attiverà il procedimento amministrativo e si provvederà, a cura delle competenti strutture dell'Assessorato all'Agricoltura, alla verifica documentale delle domande presentate entro i termini previsti, dando comunicazione ai richiedenti di eventuale esito negativo.

Le domande dei giovani in possesso dei requisiti soggettivi prescritti formeranno apposito elenco di concessione condizionata del premio e di ammissibilità alla successiva fase istruttoria. Tale elenco sarà approvato con provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura.

Ciascun giovane in elenco sarà invitato, a cura dello stesso Assessorato, a presentare - a mezzo di raccomandata a.r. - entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione condizionata del premio, la documentazione di cui al precedente punto 4.2. e il Piano di Miglioramento Aziendale relativo agli investimenti da realizzare.

7.2 Istruttoria tecnico amministrativa e graduatoria di ammissibilità

Sulla base della documentazione inviata dal giovane agricoltore, il soggetto selezionato dalla Regione in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale n. 13/2000 e della deliberazione della G.R. n. 622/2001, responsabile del procedimento amministrativo, provvederà all'istruttoria tecnico amministrativa.

In caso di documentazione incompleta o presentata oltre il termine massimo consentito, la domanda di aiuto non sarà ritenuta ammissibile e di tanto sarà data comunicazione diretta all'interessato.

Analoga comunicazione sarà data al giovane interessato in caso di istruttoria tecnico amministrativa sfavorevole.

Per le domande ammissibili all'aiuto, si procederà alla formazione della graduatoria di ammissibilità con l'attribuzione dei punteggi - secondo quanto stabilito nella Misura 4.4. del Complemento di Programmazione - sulla base dei seguenti criteri:

CONDIZIONE		PUNTEGGIO
Redditività dell'azienda agricola dimostrata al momento dell'insediamento;	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0
Possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali al momento della presentazione della domanda;	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0
Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali dell'azienda agricola oggetto di insediamento dimostrati al momento dell'insediamento;	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0
Insediamento in azienda il cui fabbisogno complessivo di lavoro annuo sia superiore alle condizioni minime previste per l'accesso al premio: - eccedente di 1 ULA il fabbisogno minimo di accesso; - eccedente di 2 ULA il fabbisogno minimo di accesso.		1
		2
Insediamento in azienda ubicata in zona classificata montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0
Insediamento in azienda il cui titolare cessa di svolgere attività agricola per pensionamento.	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0
Insediamento di giovane non in possesso di redditi rinvenienti dall'esercizio di attività extra agricole	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0
Presentazione di un P.M.A. con volume di investimento: - superiore a 150.000 EURO	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0
Insediamento in azienda la cui produzione prevalente sia inserita in un contesto di filiera, opportunamente comprovato	Soddisfatta	1
	Non soddisfatta	0

Il punteggio massimo attribuibile è di 10 punti

A parità di punteggio, costituirà priorità l'età anagrafica del richiedente, nel senso di dare priorità al richiedente più giovane.

Con provvedimento del dirigente del Settore Agricoltura è approvata la graduatoria di ammissibilità da pubblicare nel BURP, cui seguirà comunicazione ai giovani interessati.

7.3 Provvedimento di definitiva concessione, impegno e liquidazione

Entro i trenta giorni successivi alla data di approvazione della graduatoria sarà adottato dal soggetto competente il provvedimento di definitiva concessione, impegno e liquidazione dell'aiuto secondo l'ordine in graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili. L'aiuto sarà accreditato sul conto corrente bancario indicato da ciascun giovane.

Le risorse finanziarie disponibili con il presente bando per l'annualità 2000-2001 sono di 15.000.000 di euro, pari a lire 29.044.050.000.

8. Norme finali e azioni divulgative

Per quanto non espressamente previsto nel presente

bando si fa riferimento al Complemento di Programmazione della Misura 4.4 – Insediamento giovani agricoltori e, con riferimento alla presentazione del Piano di Miglioramento Aziendale, alla Misura 4.3 – Investimenti nelle aziende agricole.

Si richiamano, inoltre, la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006”, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti.

Chiarimenti e specificazioni potranno essere forniti dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura – Ufficio Miglioramento Strutture Aziendali, nelle persone di:

Sig. Nicola Rutigliani - Responsabile della Misura 4.4. (tel.0805405105)

Dott. Giuseppe D'Onghia - Responsabile della Misura 4.3 (tel.0805405265)

Dott. Ettore Lomartire - Dirigente dell'Ufficio (tel.0805405134)

o dagli Uffici regionali di Sviluppo Agricolo dell'Assessorato e degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura.

ALLEGATO A**Fac simile di domanda**

**Alla Regione Puglia
Assessorato all'Agricoltura
Ufficio Miglioramento Strutture Agricole
Misura 4.4 - Primo insediamento
Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47
70121 BARI**

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 – 2006 – Complemento di Programmazione - ASSE IV - Sistemi locali di sviluppo -Misura 4.4. – Insediamento giovani agricoltori.

Il sottoscritt _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via (frazione o località) _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____, dovendo insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola allo scopo di esercitare attività di imprenditore agricolo

C H I E D E

la concessione del premio di primo insediamento, pari a 25.000 euro, ai sensi della Misura 4.4 del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006.

A tal fine, consapevole degli effetti derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza di quanto stabilito nel Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 4.4 e nelle relative procedure di attuazione;
 - di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza, anche parziale, della documentazione richiesta costituisce motivo di esclusione dall'aiuto;
 - che intende insediarsi per la prima volta dopo la presentazione della presente domanda e comunque prima di aver compiuto 40 anni di età, in qualità di _____⁽¹⁾ di un'azienda agricola;
1. di possedere le conoscenze e competenze professionali richieste dalla vigente normativa in quanto
- è in possesso del seguente titolo di studio ⁽²⁾ _____ conseguito nell'anno scolastico/accademico _____ presso l'Istituto/Università degli Studi _____
- ovvero
- ha esercitato per almeno tre anni attività agricola in qualità di coadiuvante o dipendente.
2. di non possedere attualmente le conoscenze e competenze professionali richieste dalla vigente normativa e di impegnarsi ad acquisirle nel termine non superiore a tre anni dalla data di insediamento.

Il sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto nella Scheda di Misura 4.4. del Complemento di Programmazione e nel Bando per la presentazione delle domande

ALLEGATO A**S I I M P E G N A**

a presentare, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione condizionata dell'aiuto, il Piano di Miglioramento relativo all'Azienda oggetto dell'insediamento, le proprie coordinate bancarie per l'accreditamento del premio, nonché la documentazione comprovante:

- il titolo di possesso dei terreni con relativa corografia in scala 1:25000 e planimetria in scala 1:2000 o 1:4000;
- l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la CCIAA competente per territorio, mediante la presentazione dell'estratto del certificato camerale;
- la titolarità di partita IVA;
- la costituzione e lo scopo della società o della cooperativa, in caso di insediamento del giovane quale componente di società di persone o di cooperativa agricola di conduzione;
- la titolarità di eventuali quote produttive;
- l'eventuale insediamento in azienda il cui precedente titolare cessi di svolgere attività agricola per pensionamento (cancellazione dal registro delle imprese e chiusura della partita IVA);
- l'eventuale possesso di redditi extra agricoli, ovvero autocertificazione attestante l'inesistenza degli stessi;
- l'insediamento in azienda la cui produzione prevalente sia inserita in un contesto di filiera, mediante attestazione di conferimento o di vendita del prodotto rilasciata dal soggetto che svolge attività di lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione.

S I I M P E G N A

altresi:

- a condurre l'azienda, in qualità di capo dell'azienda medesima, per un periodo non inferiore a cinque anni dall'insediamento, pena la restituzione del premio;⁽³⁾
- a presentare il Piano di Miglioramento Aziendale, ai fini del finanziamento, nell'ambito del primo bando utile relativo alla Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" ed a realizzare lo stesso, qualora ammesso agli aiuti, pena la restituzione del premio concesso.⁽³⁾

Data _____

Firma autenticata ⁽⁴⁾

⁽¹⁾ **titolare** (nel caso di insediamento come unico capo dell'azienda) - **contitolare** (nel caso di società di persone) - **socio di cooperativa** agricola di conduzione.

⁽²⁾ diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie, diploma di laurea in Scienze Forestali, diploma di laurea in Veterinaria, diplomi universitari (lauree brevi) conseguiti presso le Facoltà Universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra.

⁽³⁾ Nel caso di domanda presentata da giovane agricoltore socio di cooperativa agricola di conduzione, gli impegni devono essere assunti, con apposito verbale, anche dagli organi di amministrazione della cooperativa. Copia autentica del verbale deve essere allegata alla domanda.

⁽⁴⁾ La firma deve essere autenticata a norma dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000, allegando alla domanda copia fotostatica di un documento di identità del richiedente.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 511

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 2.2 - Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale - Approvazione bando per la presentazione delle domande.

L'anno 2001 addì 3 agosto in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali Geom. Antonio MARVULLI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, riferisce:

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato, con decisione n. C(2000)2349 dell'8.8.2000, il Programma Operativo della Regione Puglia (P.O.R.) per il periodo di programmazione 2000 - 2006;

VISTO il relativo "Complemento di Programmazione", comprendente, tra l'altro, la Misura n. 2.2 concernente la "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale", così come approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell'11/12/2000 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 16 febbraio 2001);

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel punto 14) del Complemento di Programmazione, stabiliscono che le modalità ed i termini di presentazione delle domande saranno indicati in apposito bando predisposto dalla Regione, soggetto attuatore della Misura, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa.

Sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti per favorire la "Tutela e la valorizzazione del patrimonio rurale", come indicato nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dal 15°(quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione stessa;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per l'annualità 2000 - 2001 del P.O.R. Puglia - Misura 2.2, pari a 9.144.000 di euro;
- di incaricare l'Ufficio Infrastrutture Rurali di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art.6 - lettera g - della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n.17/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero rivalersi sulla Regione .

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Geom. Antonio Marvulli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

Vista la proposta del Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Geom. Antonio Marvulli;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di

Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/93;

Ritenuto, per le motivazioni indicate nella medesima, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui s'intende integralmente richiamata, facendola propria;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande per la concessione di finanziamenti per favorire la "Tutela e la valorizzazione del patrimonio rurale", come indicato nell'allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di stabilire che i termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dal 15°(quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione stessa;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria formata, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per l'annualità 2000 – 2001 del P.O.R. Puglia – Misura 2.2, pari a 9.144.000 di Euro;
- di incaricare l'Ufficio Infrastrutture Rurali di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art.6 – lettera g – della legge regionale n. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento dei Fondi Comunitari;
 3. al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
- di dare atto di quanto riportato nella sezione "Adempimenti contabili";
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97 e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) fasciate e di un allegato "A" di n. 9 (nove) pagine, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà inviato alla Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene inviata copia al Settore Ragioneria poiché non vi sono adempimenti di sua competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

Allegato A

POR PUGLIA 2000 – 2006

ASSE II – RISORSE CULTURALI –
FEOGA -SEZIONE ORIENTAMENTO –

MISURA 2.2
TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO RURALE

1) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione a finanziamento, devono essere presentate, in applicazione del comma 3 dell'art.2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 " Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 – 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate esclusivamente mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, pena l'automatica esclusione, alla Regione Puglia - Assessorato all'Agricoltura – Ufficio Infrastrutture Rurali – Lungomare N. Sauro n. 43 – 70126 – Bari – Farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

2) OBIETTIVI

Rivitalizzazione dei borghi rurali ed aree circostanti, miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nei borghi, aumento dell'attività turistica; miglioramento e rinnovamento dei manufatti dei borghi rurali (in stretto rispetto delle specifiche caratteristiche architettoniche), finalizzato alla salvaguardia e tutela dei siti paesaggistico-ambientali, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato.

Per borghi rurali si intendono piccoli nuclei abitati, tra cui borgate e contrade, distanti e separati dai centri urbani i cui abitanti residenti svolgono in prevalenza attività legate all'agricoltura, all'allevamento, all'agriturismo e all'artigianato.

3) CONTENUTO TECNICO

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno finanziati gli investimenti materiali, pubblici e privati, finalizzati al:

- recupero di beni storico-culturali consistenti in immobili rurali di interesse e fruizione pubblica (chiese rurali e relativi oratori; centri di animazione e socializzazione);
- recupero di centri di informazione;
- realizzazione e allestimento di musei della civiltà contadina;
- recupero di strutture di lavorazione e trasformazione di prodotti artigianali locali, non agricoli, a fini turistici e/o culturali (aiuti de minimis con riferimento al Reg.(CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2000;
- recupero di emergenze ambientali e storico culturali caratteristiche del territorio pugliese (tratturi, gravine e insediamenti rupestri).

4) TIPOLOGIE DI INTERVENTI

4.1 Tipologie di interventi realizzabili da parte di Enti ed organismi pubblici

Investimenti materiali e immateriali come di seguito indicati:

- Ristrutturazione e ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, architettonico e religioso, finalizzati alla fruizione pubblica, e loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Operazioni di recupero e mantenimento di tratturi e gravine inserite nei borghi, realizzabili esclusivamente da soggetti pubblici, finalizzate alla migliore fruizione delle stesse nel rispetto dell'equilibrio naturale e paesaggistico;

- Ristrutturazione di immobili di interesse sociale e loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Acquisto di beni mobili per l'attrezzamento dei locali strettamente funzionali alla fruibilità da parte del pubblico e alla loro destinazione d'uso prevista dagli interventi finanziabili;
- Acquisto di cartellonistica per l'indicazione sulla localizzazione e sulle caratteristiche delle strutture oggetto di intervento e dei siti di interesse limitrofi;

4.1.1 Beneficiari finali

Enti ed organismi pubblici.

4.2 Tipologie di interventi realizzabili da parte di privati

Investimenti materiali e immateriali come di seguito indicati:

- Ristrutturazione e ripristino degli immobili di interesse storico-culturale, architettonico e religioso, finalizzati alla fruizione pubblica, e loro adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Acquisto di beni mobili per l'attrezzamento dei locali strettamente funzionali alla fruibilità da parte del pubblico e alla loro destinazione d'uso prevista dagli interventi finanziabili;
- Ristrutturazione delle botteghe e laboratori artigiani, finalizzati alla lavorazione di prodotti artigianali, non agricoli, ai fini turistici e/o culturali.

4.2.1 Beneficiario finale

Regione Puglia.

5) MASSIMALI DI INVESTIMENTO

I massimali di investimento ammissibili a finanziamento, per tipologia di investimento, sono indicati nel prospetto seguente:

5.1 Investimenti pubblici

- A carattere multifunzionale e diversificato 350.000 euro;
- A carattere monofunzionale 150.000 euro;

5.2 Investimenti privati

- 100.000 euro;
- Investimenti in botteghe e laboratori artigiani (de minimis non inferiore a 125.000 euro di investimenti in un triennio, che corrisponde ad una contribuzione pubblica massima per un triennio di 100.000 euro).

6) PARTECIPAZIONE DEL FONDO E TASSO DI AIUTO

Investimenti materiali e immateriali pubblici:

- | | |
|-----------------------------------|------|
| a1) rispetto alle spese pubbliche | 75% |
| a2) rispetto al costo complessivo | 75% |
| b) tasso di aiuto pubblico | 100% |

Investimenti privati:

- | | |
|-----------------------------------|------|
| a1) rispetto alle spese pubbliche | 75% |
| a2) rispetto al costo complessivo | 60% |
| b) tasso di aiuto pubblico | 80%* |

* per gli interventi ai fini turistici: aiuti de minimis con riferimento alla Decisione CE 96/C68/06

7) ENTITÀ DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE DISPONIBILI PER IL BIENNIO 2000-2001

Euro 9.144.000 pari a £. 17.705.252.880. Le predette risorse finanziarie sono ripartite per l'80%, pari ad euro 7.315.200 (£. 14.164.202.304) per gli investimenti pubblici e per il 20%, pari ad euro 1.828.800 (£. 3.541.050.576) per gli investimenti privati.

8) MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

8.1 Investimenti pubblici

Per gli investimenti pubblici costituisce condizione di ammissibilità la presentazione della seguente documentazione:

- Domanda di richiesta di finanziamento, inviata all'indirizzo indicato al punto 1;
- Progetto definitivo elaborato a norma della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- Atto amministrativo esecutivo che attesti l'assunzione, a totale carico del richiedente, di eventuali spese non ammissibili a finanziamento, nonché di compartecipazione finanziaria al finanziamento ai sensi dell'art. 37 della L.R. 13/2000.

La mancanza di uno qualsiasi dei documenti sopra citati determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera del Dirigente di Settore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dopo l'adozione della determinazione dirigenziale della non ammissibilità.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dalle schede finanziarie di cui al Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

8.2 Investimenti privati

Per gli investimenti privati, (ammissibili a finanziamento solamente se a fruizione pubblica), in borghi con popolazioni stabilmente residenti, già dotati di strutture pubbliche abbisognevole di ristrutturazione o ammodernamento per valorizzarle e renderle fruibili. Costituisce condizione di ammissibilità la seguente documentazione:

- Domanda di richiesta di finanziamento, inviata all'indirizzo indicato al punto 1;
- Progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati tecnici e costruttivi, calcoli statici, nonché concessioni, pareri e/o N.O., tale da rendere l'intervento immediatamente realizzabile.

La mancanza di uno qualsiasi dei documenti sopra citati determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera del Dirigente di Settore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dopo l'adozione della determinazione dirigenziale della non ammissibilità.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle previste dalle schede finanziarie di cui al Reg. (CE) n.1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

9) PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

9.1 Investimenti pubblici

La verifica amministrativa delle domande di finanziamento deve essere conclusa entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande. Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile e il soggetto incaricato dell'istruttoria provvederà alla sua archiviazione con avviso all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande che hanno superato la verifica predetta sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria di merito deve essere conclusa ed approvata dal Dirigente di Settore entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda e deve essere pubblicata a termine di legge; tale termine potrà essere prorogato per una sola volta per ulteriori 30 giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

Con la deroga di cui al comma 10 dell'art.27 della L.R.13/2000, la concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, che deve essere notificato ai soggetti attuatori, entro 30 giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di Raccomandata con Ricevuta di ritorno.

9.1.1 Criteri di selezione delle operazioni

Le domande presentate da enti pubblici locali saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- Partecipazione finanziaria degli Enti pubblici locali agli investimenti (solo per interventi sul patrimonio pubblico) con apporto superiore al 7,5% dell'investimento totale ammissibile: Punti 20
- Partecipazione finanziaria degli Enti pubblici locali agli investimenti con apporto percentuale di cui all'Art. 37 della Legge Regionale n. 13/2000 dell'investimento totale ammissibile: Punti 10
- Creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 10
- Progetti che non comportano la creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 0
- Integrazione tra attività e settori (multidisciplinarietà e multifunzionalità) dell'investimento: Punti 10
- Progetti che non comportano l'integrazione di cui al punto precedente: Punti 0
- Recupero dell'identità culturale locale, attraverso interventi su manufatti rurali destinati in passato all'esercizio di attività agricole e/o artigianali, culturali o religiosi: Punti 10
- Recupero di manufatti diversi dalle caratteristiche di cui al punto precedente: Punti 0
- Recupero di immobili sottoposti ai vincoli di cui alla Legge 1089/39 o individuati di particolare valore storico-artistico: Punti 10
- Recupero di immobili non sottoposti ai vincoli di cui sopra: Punti 0

La graduatoria di merito sarà determinata dall'applicazione, ai progetti acquisiti e favorevolmente istruiti, dei punteggi in precedenza specificati. La graduatoria avrà valenza per i progetti inclusi nella medesima e sino all'esaurimento delle risorse finanziarie previste per le annualità 2000-2001.

9.1.2 Modalità di esecuzione

- L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione

degli investimenti e di concessione degli aiuti fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo, ma non possono formare oggetto di finanziamento.

- Entro 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto esecutivo ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- Entro i successivi 90 (novanta) giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all'impresa risultata aggiudicataria, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP. In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca del finanziamento concesso.

9.1.3 Proroga

- Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere del proprio Ufficio Tecnico e/o dell'Ufficio dei Genio Civile competente territorialmente.

9.1.4 Varianti

- Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le varianti in corso d'opera e quelle supplementari, ammesse per comprovati motivi di ordine tecnico non individuabili all'atto della richiesta delle provvidenze o per sopravvenute cause di forza maggiore, sono approvate nell'ambito delle leggi che regolano il particolare settore. In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ed ammesso definitivamente a contributo a seguito della decurtazione dell'importo del ribasso d'asta conseguente alla gara di appalto. Le varianti che non alterino le finalità tecnico-economiche e che siano contenute nell'importo del 10% della spesa rideterminata ammessa a contributo, possono essere approvate dagli organi regionali in via consuntiva, su proposta del o dei collaudatori; alle maggiori spese si farà fronte così come disposto dal terzo comma dell'art.33 della legge 13/2000.

9.1.5 Modalità di erogazioni

- Anticipazione del 7% dei costi dell'intervento rideeterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".
- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore, di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di approvazione ed omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

9.1.6 Collaudo

- Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

9.1.7 Controlli e revoche

- I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati dall'art. 35 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR, pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca dei finanziamenti è ad esclusivo carico dei soggetti attuatori.

9.2 Investimenti privati

Le domande ed i relativi progetti pervenuti nei termini, per la loro finanziabilità, saranno sottoposti ad una verifica amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità della misura, da effettuarsi entro trenta giorni dalla data di scadenza per il ricevimento delle domande.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata irricevibile e il soggetto incaricato dell'istruttoria provvederà alla sua archiviazione con avviso all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'istruttoria completa del progetto dovrà essere conclusa entro sessanta giorni dalla verifica di ammissibilità.

I progetti giudicati ammissibili, valutati anche attraverso un punteggio, così come di seguito specificato, formeranno la graduatoria per il loro finanziamento.

La graduatoria, approvata con provvedimento dirigenziale, sarà pubblicata a norma di legge. Avverso tale graduatoria i non ammessi potranno presentare controdeduzioni sulle quali si pronuncerà il Dirigente del Settore approvando la graduatoria definitiva.

I risultati degli accertamenti saranno riportati nella "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati e dal Responsabile di Misura, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni di vario ordine alla base della dichiarazione di finanziabilità o di non finanziabilità dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico ed all'importo del relativo contributo in conto capitale concedibile.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con apposito provvedimento dirigenziale, nel quale dovrà essere fissato il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti in progetto.

9.2.1 Criteri di selezione delle operazioni

Le domande presentate da privati saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- Creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 10
- Progetti che non comportano la creazione di nuovi posti di lavoro: Punti 0
- Integrazione tra attività e settori (multidisciplinarietà e multifunzionalità) dell'investimento: Punti 10
- Progetti che non comportano l'integrazione di cui al punto precedente: Punti 0
- Recupero dell'identità culturale locale, attraverso interventi su manufatti rurali destinati in passato all'esercizio di attività agricole e/o artigianali: Punti 10
- Recupero di manufatti diversi dalle caratteristiche di cui al punto precedente: Punti 0
- Recupero di immobili sottoposti ai vincoli di cui

alla Legge 1089/39 o comunque individuati da specifici Organi Istituzionali, aventi particolare valore storico-artistico: Punti 10

- Recupero di immobili non sottoposti ai vincoli di cui sopra: Punti 0

La graduatoria di merito sarà determinata dall'applicazione, ai progetti acquisiti agli atti e favorevolmente istruiti, dei punteggi in precedenza specificati.

9.2.2 Modalità di esecuzione

- Il provvedimento dirigenziale di definitiva approvazione ed impegno della spesa (contributo in conto capitale) a favore dei soggetti destinatari degli interventi sarà notificato a questi ultimi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro quindici giorni dall'approvazione ed esecutività.
- Nel provvedimento medesimo saranno dettagliatamente specificate le modalità ed i tempi di esecuzione, i quali non potranno essere in nessun modo superiori a diciotto mesi dalla data di notifica predetta.

9.2.3 Proroga

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

9.2.4 Varianti

- Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito. Tutte le varianti non sostanziali ascrivibili alla categoria degli adattamenti tecnici ed economici, quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni e servizi, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di attrezzature e sia mantenuto lo stesso livello tecnologico.
- Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.
- In tutti i casi, le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

9.2.5 Modalità di erogazione

- Il soggetto destinatario del finanziamento chiede l'anticipazione, sino al 60% dell'intero contributo pubblico concesso, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'anticipazione concedibile, da svincolarsi ad effettiva utilizzazione della medesima unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario. La fideiussione è richiesta solamente per investimenti realizzati da soggetti privati.
- Una volta utilizzata l'anticipazione e data la dimostrazione della relativa spesa unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario, quest'ultimo potrà chiedere un acconto pari al massimo il 30% del contributo su stato di avanzamento dei lavori. A tal fine presenterà una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'intero contributo pubblico concesso, da svincolarsi a compimento delle opere ed azioni finanziate dopo l'accertamento della loro regolare esecuzione ed il pagamento del saldo del contributo; quest'ultimo sarà erogato a compimento dei lavori e degli acquisti, previo accertamento finale di regolare esecuzione. E' consentita ai fini della liquidazione dell'acconto su stato di avanzamento dei lavori, la presentazione di "autocertificazione" delle spese effettivamente sostenute a fronte dei lavori ed acquisti effettuati e previsti in progetto, sottoscritta dal soggetto destinatario, unitamente ai documenti di spesa e relative modalità di pagamento. In tal modo gli accertamenti in loco potranno essere effettuati allo stato finale dei lavori.
- Le somme erogate devono affluire, unitamente alla quota privata su un conto bancario vincolato, al fine di dimostrare la puntuale utilizzazione delle somme per l'intervento oggetto del finanziamento.
- Le spese per adattamenti tecnici potranno essere approvate in via consuntiva direttamente dai funzionari incaricati agli accertamenti finali di regolare esecuzione.

9.2.6 Collaudo

- Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo, i soggetti titolari della concessione stessa dovranno inoltrare, al soggetto che sarà indicato nel provvedimento medesimo, richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione, allegando la documentazione tecnica ed amministrativa di rito, ivi compresa quella descritta nel provvedimento di concessione predetto.
- Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti saranno state effet-

tivamente pagate dal destinatario della concessione del contributo e dimostrate con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie e dalle modalità di pagamento (non saranno consentiti pagamenti per contanti, mentre quelli effettuati con assegni bancari dovranno essere suffragati dai rispettivi estratti conti bancari).

9.2.7 Controlli e revoche

- Il mancato rispetto anche di parte degli obblighi e dei vincoli contenuti nei documenti regionali attinenti al progetto finanziato, oppure previsti dalle vigenti norme regionali, nazionali e comunitarie, comporterà la decadenza del sostegno pubblico. Questa, formulata con apposito provvedimento dirigenziale di revoca del contributo, previo avviso al soggetto destinatario con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, determinerà l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente riscosse, maggiorate degli interessi calcolati al normale tasso di sconto e maturati dalla data della riscossione a quella dell'effettiva restituzione. In ogni fase e stadio del procedimento, l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli ed ispezioni sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti. I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

10) AZIONI DIVULGATIVE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto descritto nell'apposita Scheda di Misura n. 2.2 - del Complemento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto previsto nella Legge Regionale 25 Settembre 2000 n.13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Ufficio Infrastrutture Rurali - Lungomare N. Sauro, 45/47 - Bari.

Geom. Antonio Marvulli - Dirigente Ufficio Infrastrutture Rurali - Tel. 080.5405292/17

Dr. Filippo Nicoi - Responsabile della Misura 2.2 - Tel. 080.5405256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 3 agosto 2001, n. 512

POR PUGLIA 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Misura 4.5 - Miglioramento delle strutture di trasformazione di prodotti agricoli - Approvazione delle modalità di presentazione delle domande per l'ammissione al finanziamento.

L'anno 2001, il giorno 3 agosto in Bari, nella sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Settore Agricoltura - Lungomare Nazario Sauro n.43.

Il Dirigente dell'Ufficio "Impianti Cooperativi Agroalimentari", Dott. Ignazio Spezzacatena, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

Con decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2349 dell' 8/8/2000 è stato approvato il POR Puglia 2000-2006, mentre il relativo Complemento di Programmazione è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000, dalla Giunta Regionale con provvedimento n.1697 dell' 11/12/2000, e pubblicato nel BURP n.30 del 16/2/2001.

Del predetto Complemento di Programmazione, nella parte FEOGA, fa parte la Misura n.4.5 relativa al miglioramento delle strutture di lavorazione e di trasformazione dei prodotti agricoli, le cui risorse finanziarie pubbliche totali ivi previste per il raggiungimento degli obiettivi ammontano, per il periodo di programmazione 2000-2006, a complessive lire 150.752.450.276, mentre la spesa pubblica disponibile e relativa alle annualità 2000-2001 è di lire 37.002.119.700.

Poiché il punto 14 della Misura n.4.5 del Complemento di Programmazione, relativo alle "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura", stabilisce che le domande di contributo possono essere presentate solamente a seguito di pubblicazione di appositi bandi pubblici, si reputa opportuno, ora, approvare il relativo bando, il quale, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante, e intitolato "POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo" - Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli". Contestualmente, si dispone la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94, e la sua pubblicizzazione ai sensi dell'art.9 della L.R. n.3/95.

Tutto ciò premesso, si propone, quindi:

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi previsti nella Misura n.4.5 del Complemento di Programmazione, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- di incaricare l'Ufficio Impianti Cooperativi Agroalimentari di inviare copia del presente atto e del relativo allegato: a) all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94; b) al Settore Provveditorato ed Economato perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale; c) all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditorî potrebbero avvalersi della Regione

Il sottoscritto attesta la legittimità e conformità del presente provvedimento alla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. I. Spezzacatena

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

Visto il D.L.vo n.29 del 3/2/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. n.7 del 4/2/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione della G.R. n.3261 del 28/7/1998;

Vista la proposta redatta dal Dirigente dell'Ufficio Dott. Ignazio Spezzacatena, così come specificata nelle premesse;

Ritenuto, per le motivazioni indicate nelle medesime, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di prendere atto della proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo e procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione", parte integrante del presente atto, necessario per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura n.4.5 del Complemento di Programmazione 2000 - 2006;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria di merito deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio regionale per l'annualità 2000-2001, che è pari a lire 37.002.119.700;
- di dare atto che, al fine di raggiungere l'obiettivo della massima utilizzazione dei fondi e dell'accelerazione della spesa, la ripartizione percentuale delle risorse tra i comparti produttivi interessati al programma operativo riveste carattere indicativo, potendo essa subire variazioni in più o in meno in dipendenza dell'entità dei progetti che potranno essere presentati, favorevolmente istruiti e inseriti in graduatoria;
- di dare atto di quanto riportato nella sezione degli "Adempimenti contabili";
- di incaricare l'Ufficio Impianti Cooperativi Agroalimentari di inviare copia del presente atto, con il relativo allegato: a) all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera g), della L.R. n.13/94; b) al Settore Economato e Provveditorato perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui almeno uno a diffusione nazionale; c) all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n.127/97, e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n.3 facciate e di un allegato di n. 16 facciate, è redatto in duplice originale, di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura. Copia del presente atto e del relativo allegato sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTA-
ZIONE, RIFORMA FONDIARIA, FORESTE,
CACCIA E PESCA

P.O.R. PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ASSE IV “SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO

MISURA 4.5 “MIGLIORAMENTO DELLE
STRUTTURE DI TRASFORMAZIONE DEI
PRODOTTI AGRICOLI”

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO E PROCEDURE
DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE
E LIQUIDAZIONE

PREMESSE

La Commissione Europea ha approvato, con decisione n. C(2000)2349 dell' 8/8/2000, il Programma Operativo della Regione Puglia (P.O.R.) per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione”, che comprende, tra l'altro, la Misura n. 4.5 concernente interventi per il miglioramento delle strutture di lavorazione e di trasformazione dei prodotti agricoli, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e successivamente dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1697 dell' 11/12/2000.

1. Termini e condizioni per la presentazione delle domande di contributo –

1.1 Disposizioni generali -

Il presente atto definisce le modalità di presentazione delle domande di contributo per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura n. 4.5 del Complemento di Programmazione, relativa al “Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli”, nonché le norme e le procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione.

1.2 Localizzazione

La misura si applica, in linea generale, su tutto il territorio regionale.

1.3 Obiettivi generali

- Migliorare e razionalizzare i processi di trasformazione, la presentazione e il confezionamento dei prodotti, contribuendo anche ad un migliore impiego dei sottoprodotti e all'eliminazione dei rifiuti;
- Orientare la produzione in base all'andamento prevedibile dei mercati e favorire la creazione di nuovi sbocchi;
- Applicare nuove tecnologie anche in relazione alle migliori prestazioni ambientali e favorire investimenti innovativi e quelli biologici;
- Migliorare e controllare la qualità, le condizioni sanitarie, e proteggere l'ambiente.

1.4 Settori di intervento e investimenti attivabili

1.4.1 Piano di finanziamento per comparti produttivi

Per l'attuazione degli interventi proponibili con il presente bando, la spesa pubblica disponibile, relativa all'annualità 2000 - 2001, è di lire 37.002.119.700, cui corrisponde un investimento complessivo di lire 74.004.239.400.

La spesa pubblica predetta è distribuita tra i comparti produttivi secondo il seguente quadro:

Oleario:	Lire	9.500.000.000	(25% circa)
Vinicolo:	”	6.000.000.000	(15% ”)
Ortofrutticolo	”	15.302.119.700	(41% ”)
Sementiero	”	2.500.000.000	(7% ”)
Carne	”	3.700.000.000	(10% ”)

1.4.2 Tipologia degli investimenti ammissibili nei comparti interessati –

- Investimenti per la realizzazione, ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di base;
- Investimenti connessi alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione degli inquinamenti;
- Investimenti finalizzati al recupero e allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza di lavorazioni e trasformazioni;
- Investimenti finalizzati all'introduzione di nuove tecnologie volte ad una razionalizzazione del ciclo di lavorazione, alla qualificazione delle produzioni, in particolare sotto l'aspetto igienico-sanitario;
- Investimenti per l'acquisizione di attrezzature e mezzi di movimentazione interna, la creazione o ristrutturazione di linee per l'imballaggio (packaging);

- Investimenti per programmi informatici, telematici, software e attrezzature informatiche purché finalizzate al progetto presentato.

1.4.3 Tipologia degli interventi negli specifici comparti

- Oleario: a) ammodernamento strutturale, tecnico e tecnologico dei frantoi per la produzione di olio extravergine di oliva delle aree delimitate a DOP; b) realizzazione, potenziamento e ammodernamento di linee di imbottigliamento, di confezionamento e di presentazione dell'olio. Gli interventi finanziabili non possono determinare un incremento della produzione totale dell'olio degli impianti interessati, riferita a quella più alta riscontrata nelle ultime cinque annate lavorative. Eventuali nuove capacità possono essere utilizzate solamente nel caso le stesse fossero rese disponibili a seguito di azioni di concentrazione di imprese di trasformazione con abbandono di capacità di qualcuna di esse, oppure da chiusura e definitivo smantellamento di impianti esistenti, il tutto a partire dalla data del 1° gennaio 2000.
- Vinicolo: a) ammodernamento strutturale, tecnico e tecnologico delle cantine per la produzione di vini DOC e IGT (con esclusione dei succhi di uva, alcool e distillati); b) realizzazione, potenziamento e ammodernamento di linee di imbottigliamento, di confezionamento e di presentazione del vino a DOC e a IGT. Gli interventi finanziabili non possono comunque determinare un incremento della produzione totale del vino degli impianti interessati, riferita a quella più alta riscontrata nelle ultime cinque annate lavorative. Gli interventi predetti potranno essere considerati ammissibili al sostegno solamente nel caso in cui gli impianti di trasformazione fossero adattati totalmente alla produzione di vini a DOC e a IGT, oppure, in caso eccezionale, qualora questi ultimi rappresentassero almeno l'80% della produzione totale degli impianti da ammodernare. Eventuali nuove capacità possono essere utilizzate solamente nel caso le stesse fossero rese disponibili a seguito di azioni di concentrazione di imprese di trasformazione con abbandono di capacità di qualcuna di esse, oppure da chiusura e definitivo smantellamento di impianti esistenti, il tutto a partire dalla data del 1° gennaio 2000.
- Ortofrutticolo: a) realizzazione di strutture per la concentrazione dei prodotti ortofrutticoli di base, per la loro lavorazione, la trasformazione e confezionamento, anche per l'immissione diretta nella

media e grande distribuzione organizzata senza ulteriori lavorazioni; b) ammodernamento strutturale, tecnico e tecnologico di impianti esistenti, al fine di incrementare anche la formazione di prodotti innovativi e di prodotti biologici. Tra gli interventi finanziabili sono compresi quelli per la trasformazione del pomodoro da industria, finalizzati ad ottenere prodotti innovativi (sughi pronti, condimenti arricchiti e aromatizzati, pezzettoni, concentrati aseptici biologici, passate e pelati biologici). I sughi pronti e i condimenti arricchiti e aromatizzati devono essere realizzati in unico processo produttivo, utilizzando esclusivamente prodotto fresco.

Non sono finanziabili le produzioni di pelati e passate e concentrati non biologici.

I soggetti che propongono investimenti relativi alle trasformazioni del pomodoro devono produrre specifica dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si impegnano ad acquisire la materia prima, cui l'investimento è rivolto, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE n.2699/2000 e successivi atti applicativi.

- Sementiero: a) realizzazione di strutture per la selezione, il confezionamento e relativo deposito delle sementi certificate e garantite di grano duro; b) ammodernamento tecnico e tecnologico degli impianti di selezione esistenti.

Gli interventi finanziabili possono essere realizzati solamente nelle aree di produzione del grano duro e proposti da organismi associativi costituiti in maggioranza da produttori agricoli.

- Carne: realizzazione di impianti tecnici e tecnologici per il sezionamento dei quarti di carne bovina e ovi-caprina già macellata in strutture autorizzate, comprese la preparazione e la conservazione in apposite celle frigorifere per la sua commercializzazione e vendita anche in ambito locale. Gli interventi proponibili non possono essere fatti nell'ambito delle singole aziende agricole.

1.4.4 Deroghe all'art.37.3 del Reg.CE n.1257/99 rispetto all'OCM ortofrutta-

In deroga all'art.37.3 del Reg.CE n.1257/99, per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per misure che rientrano nel campo di applicazione di regimi di sostegno nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa secondo le seguenti modalità:

Misure realizzate dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalle OCM: in questo caso possono essere

finanziate quelle iniziative non comprese nei programmi operativi delle organizzazioni riconosciute e che siano coerenti e compatibili con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori (previa specifica acquisizione di dichiarazioni dell'organizzazione medesima);

Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dalla OCM : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute nell'area di competenza;

Misure realizzate dalle imprese agricole singole e/o associate non comprese nei bacini sottesi ad organizzazioni di produttori riconosciute : in questo caso le iniziative possono essere finanziate previa verifica della coerenza e compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi dei piani operativi delle organizzazioni riconosciute nell'area di competenza.

1.5 Presentazione delle domande

Le domande di contributo, sottoscritte dai soggetti destinatari del contributo medesimo, con firme autentiche a norma di legge e redatte secondo lo schema allegato al presente documento (Alleg.A), devono essere inviate, unitamente ai relativi progetti di massima, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio a partire dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nel BURP del presente bando (il conteggio dovrà iniziare dal giorno seguente la data medesima) ed entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla stessa data (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo oppure con il sabato, il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

Le domande e i relativi progetti di massima devono essere inviati a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno.

1.5.1 Soggetti destinatari degli interventi –

Sono le persone fisiche o giuridiche cui incombe l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese, e precisamente:

- Imprese di trasformazione singole e associate, appartenenti al settore agro-alimentare-industriale;
- Cooperative agricole e loro Consorzi;
- Società di persone e società di capitali;
- Società per azioni con maggioranza azionaria detenuta dalla componente agricola.

2. Condizioni di ammissibilità'

2.1 Requisiti per l'accesso agli aiuti

- Lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca;
- Redditività dell'impresa, che è dimostrata quando la stessa presenta un ROI (Return on investment), che è il quoziente che fornisce la misura dell'efficienza degli investimenti aziendali a lunga scadenza, pari ad almeno il 40% dei valori di seguito indicati per ciascuno dei comparti produttivi interessati:

Oleario: 5,9% ;

Vinicolo: 6% ;

Ortofrutticolo: 4,4% ;

Cerealicolo: 6,6% ;

Carne: 5,5%.

Il ROI, che presuppone l'adozione di bilanci riclassificati, si ottiene rapportando l'utile di esercizio alla somma del capitale netto e delle passività consolidate (debiti a lunga scadenza) nella gestione. Nel caso del comparto oleario, il cui prodotto agricolo di base è normalmente soggetto ad alternanze produttive, l'indice di redditività può essere determinato adottando la media dei ROI calcolati negli ultimi quattro anni.

Per le imprese che si costituiranno a seguito degli investimenti realizzati nell'ambito della presente misura, l'indice di redditività dovrà essere conseguito all'entrata a regime dell'attività. In particolare, mentre i bilanci da prendere in considerazione saranno quelli a partire dall'anno successivo a quello degli accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere finanziate, il giudizio di conformità ai valori riportati nella misura sarà espresso sul ROI calcolato dalla media dei valori caratteristici descritti nel terzo, quarto e quinto bilancio successivi all'anno degli accertamenti finali di regolare esecuzione. Ovviamente, in caso di difformità negativa rispetto ai valori minimi riportati nella misura per ciascun comparto produttivo, si procederà alla revoca del contributo concesso con conseguente obbligo di recupero delle somme incassate dall'impresa beneficiaria, aumentate degli interessi maturati e calcolati al tasso normale di sconto.

In via previsionale, i valori di redditività devono essere rappresentati, nella fase ex-ante del progetto di massima, a mezzo di bilanci prospettici.

- Dimostrazione della fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa, attraverso adeguate garanzie bancarie sulla quota di investi-

mento a carico del beneficiario (almeno il 50% dell'investimento medesimo);

- Rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e di sanità, nonché dei requisiti di sicurezza, conformemente alle vigenti normative nazionali e comunitarie in materia. I requisiti minimi predetti sono soddisfatti quando sono rispettati i vincoli e le limitazioni, per quanto inerenti al comparto di intervento, indicati nelle norme di cui all'allegato A) alla Misura 4.3;
- Investimenti che concorrono al miglioramento della situazione dei settori di produzione agricola di base interessati e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di tali prodotti di base ai vantaggi economici che da essi derivano. Le imprese beneficiarie degli aiuti, quindi, devono dimostrare il concreto coinvolgimento dei produttori agricoli mediante vincoli contrattuali diretti per l'acquisizione del prodotto da lavorare e da trasformare. Tali vincoli possono consistere negli obblighi di conferimento sanciti dagli statuti o dai regolamenti delle società formate dai produttori stessi (come nel caso di cooperative agricole), oppure nella stipulazione di contratti di fornitura (Alleg. B) redatti sotto forma di scrittura privata con firme autenticate come per legge e della durata minima di tre anni a partire dall'entrata in funzione dell'impianto, qualora di nuova realizzazione, oppure a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione in tutti gli altri casi. In caso di coltivazioni annuali, i contratti possono essere stipulati con validità di un anno, rinnovabile di anno in anno per almeno altri due anni.

Il conferimento annuale complessivo deve comunque corrispondere all'intero fabbisogno di prodotto di base, calcolato secondo la potenzialità lavorativa dell'impianto (in caso di impianti esistenti si considera la quantità media lavorata negli ultimi cinque anni).

Per le imprese che si costituiranno a seguito degli investimenti previsti nella presente misura, il livello quantitativo di acquisizione del prodotto agricolo di base a mezzo di contratti di fornitura non deve diminuire o esaurirsi dopo il termine triennale di obbligazione, pena il mancato raggiungimento del valore del ROI fissato per la redditività delle imprese medesime in ciascuno dei comparti produttivi interessati.

Nel caso che un'impresa beneficiaria sia essa stessa produttrice agricola di prodotto di base, deve dimostrare che almeno il 50% del prodotto da lavorare provenga da altri produttori mediante i contratti di

fornitura sopra indicati;

- Prodotti non soggetti ad eventuali restrizioni o limitazioni del sostegno comunitario nel quadro delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), con riferimento alle deroghe specificate al paragrafo 1.3.3.

2.2 Requisiti di non ammissibilità

- Investimenti a livello di commercio al dettaglio, quali, ad esempio, le spese per locali e attrezzature riguardanti la vendita diretta dei prodotti lavorati e trasformati;
- Lavorazione e trasformazione di prodotti non inclusi nell'Allegato I del Trattato e di prodotti provenienti da Paesi terzi;
- Lavorazione e trasformazione di prodotti ritenuti eccedentari o che non offrono sufficienti garanzie di trovare normali sbocchi di mercato;
- Investimenti che rientrano nell'ambito dei regimi di sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), ad eccezione delle deroghe precedentemente evidenziate;
- Investimenti proposti da beneficiari che nei cinque anni precedenti la data della domanda di contributo abbiano ottenuto la concessione di un contributo del FEOGA e non abbiano realizzato gli investimenti senza che sia stata adottata alcuna valida motivazione o per i quali siano state accertate irregolarità che hanno determinato la soppressione del contributo.

3. Costo totale e spese

3.1 Investimento massimo ammissibile

L'investimento massimo ammissibile per singolo progetto deve essere contenuto in nove miliardi di lire, ivi comprese le spese generali, relativamente alle nuove iniziative del comparto ortofrutticolo e alle delocalizzazioni; in tutti gli altri casi, l'investimento massimo per singolo progetto deve essere contenuto in tre miliardi di lire.

3.2 Spese ammissibili

- Costruzione di beni immobili e/o miglioramento strutturale, tecnico e tecnologico dei medesimi, fatta esclusione delle demolizioni;
- Riconversione, diretta ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi, purché compresi nell'allegato I del Trattato, attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti;

- Acquisto di beni immobili a destinazione non produttiva (capannoni e similari, nel caso l'acquisto fosse ritenuto più conveniente della nuova costruzione), escluso il terreno circostante o di pertinenza, e loro adattamento ed attrezzamento tecnico e tecnologico a strutture di lavorazione e trasformazione.

L'acquisto è subordinato alle seguenti condizioni:

- a) il valore dell'immobile, stabilito da perizia tecnica giurata redatta da professionista qualificato ed indipendente, deve essere valutato, ai fini della congruità, dall'Ufficio apposito del Ministero delle Finanze competente per territorio;
 - b) l'immobile non deve avere beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti la domanda di aiuto, di un finanziamento nazionale o comunitario. In caso affermativo, dall'aiuto concedibile deve essere sottratto quello/i precedentemente ottenuti;
 - c) l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per il periodo stabilito dall'autorità di gestione e, comunque, per almeno dieci anni dagli accertamenti finali di regolare esecuzione;
 - d) l'immobile deve essere utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto;
- Acquisto di soli immobili (esclusi i macchinari, le attrezzature e il terreno circostante) appartenenti ad impianti di lavorazione e trasformazione esistenti, a condizione che gli stessi vengano attrezzati per la lavorazione e trasformazione di prodotti di comparto produttivo diverso da quello attuale (qualora l'acquisto fosse ritenuto più conveniente della nuova costruzione). Anche in questo caso si applicano le stesse condizioni di ammissibilità di cui ai punti precedenti;
 - Acquisto di macchinari ed attrezzature nuovi, comprese le dotazioni informatiche, impianti telefonici e di sicurezza;
 - Trasferimento, volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli impianti determinato da decisioni o ordinanze dell'Amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario, risanamento e valorizzazione ambientale debitamente accertato. Il sostegno pubblico può essere concesso sul costo di nuove realizzazioni e nuovi acquisti, fatta esclusione delle spese inerenti lo spostamento di macchinari e attrezzature. I predetti investimenti sono consentiti purché non vi sia aumento di potenzialità produttiva (si considera la quantità media lavorata negli ultimi cinque anni) e purché gli investimenti stessi non siano connessi a superare, in senso negativo, i requisiti minimi in

materia di ambiente (di cui all'allegato A della Misura 4.3), i quali, comunque, dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di contributo;

- Locazioni finanziarie (leasing) secondo le condizioni seguenti (l'utilizzatore è il beneficiario diretto dell'aiuto pubblico): a) i contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo; b) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da fatture quietanzate, costituiscono la spesa ammissibile a finanziamento; c) l'importo massimo ammissibile all'aiuto pubblico non deve superare il valore di mercato del bene, mentre gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile; d) il contributo pubblico è versato all'utilizzatore in unica soluzione sulla base dell'importo attualizzato dei canoni corrispondenti al periodo di sovvenzionalità, se tale importo attualizzato corrisponde a "spese effettivamente sostenute" dal beneficiario finale all'inizio dell'operazione;
- Spese generali nella misura massima del 12% delle spese ammissibili per investimenti materiali (ad esclusione quindi delle spese immateriali). Le spese generali comprendono: a) onorari per architetti, ingegneri, agronomi, geologi, ecc.; b) spese per consulenze legali, tecniche e finanziarie; c) spese per fidejussioni bancarie e polizze assicurative, qualora prescritte dall'autorità di gestione. Tutte le spese che nel progetto esecutivo sono comprese in quelle "generali" possono essere ritenute finanziabili solamente quando le medesime sono direttamente legate al progetto e ritenute necessarie per la sua corretta preparazione ed esecuzione.

3.3 Spese non ammissibili

- Demolizioni, anche parziali, di strutture esistenti;
- Acquisto di terreni, anche circostanti o di pertinenza di immobili, e spese inerenti;
- Acquisto di impianti di lavorazione e trasformazione esistenti (semplici passaggi di proprietà), salvo quanto previsto al quarto punto del paragrafo 3.2;
- Acquisto di fabbricati destinati ad essere demoliti;
- Depositi frigoriferi per il magazzinaggio di prodotti congelati o surgelati, salvo quando siano necessari per il normale funzionamento dell'impianto di lavorazione e trasformazione;
- Opere provvisorie, destinate ad essere rimosse o

demolite;

- Interventi iniziati e spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di contributo, in conformità al carattere incentivante degli aiuti strutturali comunitari;
- Attrezzature ricreative e lavori di abbellimento (allestimento di giardini, spazi verdi, piante ornamentali, miglioramento del paesaggio);
- Acquisto di veicoli (autovetture e autoveicoli, semoventi, trattori, ecc.);
- Mobilio e attrezzature di ufficio, salvo quelle telefoniche, informatiche e di sicurezza;
- Strutture e attrezzature per la vendita diretta del prodotto trasformato;
- Materiale normalmente ammortizzabile nell'arco di un anno; materiale a perdere e/o venduto con la merce (cassette e similari);
- Investimenti immateriali (costituzione di Cooperative, spese amministrative, bandi di gara, noleggi, ecc.), salvo quelli specificati al paragrafo 3.2 relativo alle "Spese generali";
- Lavori di manutenzione, riparazione, semplice sostituzione di macchinari e attrezzature, salvo nei casi di migliore o diversa tecnologia;
- Acquisti di macchinari e attrezzature usati;
- IVA e altre imposte.

4. Partecipazione finanziaria all'investimento

4.1 Contributo massimo concedibile

Il valore totale massimo del contributo pubblico concedibile non può superare il 50% del volume di investimento ritenuto ammissibile al sostegno, ed è erogato sia sotto forma di contributo in conto capitale sia con abbuono di interessi su mutui agrari attualizzati (agevolazioni creditizie).

4.2 Partecipazione del destinatario dell'aiuto –

La partecipazione finanziaria del destinatario dell'aiuto non può essere inferiore al 50% dell'investimento totale massimo ritenuto ammissibile al sostegno, e deve essere garantita da apposita dichiarazione da parte di Istituto di Credito.

5. Documentazione amministrativa e tecnica

5.1 Per il progetto di massima

- a) Certificato della C.C.I.A.A. dei soggetti destinatari dell'aiuto, attestante l'iscrizione, la vigenza, le informazioni ai sensi del D. L.vo n.490/94 e suc-

cessive modificazioni ed integrazioni (antimafia), e che i destinatari medesimi non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbiano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;

- b) Dichiarazione bancaria rilasciata ai soggetti beneficiari del contributo, con la quale l'Istituto di Credito garantisce l'individuale concreta disponibilità degli stessi a sostenere, per la quota di competenza, le spese previste per la realizzazione del progetto (parte non finanziabile con l'aiuto pubblico);
- c) Copia dello stato patrimoniale e conto economico dei bilanci depositati, approvati negli ultimi tre anni, comprensivi degli allegati e relazioni. In caso di impresa non tenuta alla presentazione annuale del bilancio, deve essere presentata dal suo titolare la dichiarazione sostitutiva dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuno degli ultimi tre esercizi scaduti;
- d) Relazione, chiaramente e dettagliatamente esposta, comprendente tutti i punti seguenti, nessuno escluso:

Notizie generali:

- Settore / comparto di intervento e oggetto dell'investimento;
- Durata dell'intervento;
- Localizzazione dell'intervento;
- Soggetto proponente ed eventuali altri soggetti partecipanti al progetto;
- Obiettivi;
- Attività previste;
- Benefici attesi;
- Costo complessivo del progetto e finanziamento pubblico richiesto (quest'ultimo non può superare il 50% del costo totale);
- Determinazione della redditività dell'impresa attraverso gli indicatori illustrati al paragrafo 2.1 - secondo punto;

Situazione attuale e prospettive di sviluppo:

- Analisi dei punti critici del comparto di intervento;
- I punti di forza e la strategia di sviluppo prevista dal progetto;
- Mercati sui quali è collocata la produzione lavorata e trasformata e mercati potenziali;

Descrizione del soggetto proponente:

- Organigramma;
- Personale e attrezzature;
- Situazione patrimoniale;
- Partecipazione dei soci al capitale societario e meccanismo di ripartizione degli utili;

Descrizione delle attività previste:

- Investimenti per il rafforzamento e lo sviluppo dell'attività di lavorazione e trasformazione e relativi sbocchi di mercato;

Caratterizzazione delle attività:

- Collegamenti tra le attività;
- Elementi di innovatività;
- Impatto ambientale;
- Elementi di sinergia con eventuali altre iniziative finanziate a livello nazionale o comunitario;

Strategia delle attività di trasformazione:

- Materie prime : situazione pre-progetto e situazione post-progetto;
- Produzioni trasformate : situazione pre-progetto e situazione post-progetto;

Benefici per i produttori agricoli del prodotto di base:

- Provenienza dei prodotti agricoli di base e modalità di conferimento;
- Stima dei benefici ai produttori di tali prodotti;

Calendario e piano finanziario:

- Cronogramma delle attività, completo di grafico, dal quale possa evincersi l'andamento complessivo dei lavori dal loro inizio al termine degli stessi;
- Riepilogo dei costi effettivi e fonti di finanziamento.

5.2 Per il progetto esecutivo -

- Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società cooperative;
- Iscrizione delle cooperative alla "Sezione Agricola" del Registro prefettizio;
- Elenco soci, a firma del legale rappresentante, con la indicazione, per ciascun socio, dell'agro, della superficie agricola condotta, della produzione conseguibile (specificando la tipologia dei prodotti), della quantità impegnata al conferimento;
- Copia dei contratti di fornitura del prodotto agricolo di base, redatto sotto forma di scrittura privata (schema di cui all'All. B) e sottoscritto dalle parti con firme autenticata come per legge, qualora la

fornitura stessa non fosse sottoposta ad obbligo statutario. La durata dei contratti deve essere non inferiore a tre anni dall'entrata in funzione dell'impianto, con obbligo di ritiro del prodotto alle migliori condizioni di mercato (per gli ammodernamenti e le ristrutturazioni la validità dei contratti parte dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione). In caso di coltivazioni annuali, i contratti possono essere stipulati con validità di un anno, rinnovabile di anno in anno per almeno altri due anni;

- Verbale del Consiglio di Amministrazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo. Con lo stesso documento deve essere: 1) dichiarato che per le stesse opere non sono state chieste né saranno chieste altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo; 2) assunto l'impegno a non trasferire, a non vendere e a non distogliere dal previsto impiego e dalla destinazione d'uso gli immobili, i macchinari e le attrezzature mobili per un periodo non inferiore a dieci anni per i primi e a cinque anni per i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione, pena la revoca dei benefici ottenuti e la restituzione di eventuali somme già riscosse, aumentate degli interessi maturati e calcolati al tasso normale di sconto;
- Progetto tecnico esecutivo a firma di professionista abilitato, con computo metrico analitico, comprensivo di macchine e attrezzature e spese generali, il tutto al netto dell'IVA e altre imposte. Per i prezzi unitari relativi alle opere edili ed affini esposti in computo metrico devono essere adottati quelli del prezzario vigente del Provveditorato alle Opere Pubbliche regionale, opportunamente aggiornato applicando i dati ufficiali di svalutazione annua (per l'anno in corso deve essere adottato il tasso di svalutazione programmato);
- Preventivi-offerta di acquisto e montaggio di macchinari e attrezzature per linee di lavorazione e movimentazione dei prodotti (tre preventivi per ciascun acquisto, unitamente ad una relazione giustificativa della scelta operata), redatti in forma analitica anche sotto il profilo dei costi. Ciascun preventivo deve riportare in calce la dicitura redatta dalla Camera di Commercio attestante che i prezzi ivi esposti risultano depositati alla Camera di Commercio medesima;
- Preventivi-offerta di acquisto e messa in opera di prefabbricati e impianti fissi, quali elettrici, idrici, fognanti, depurativi, frigoriferi. Per ciascun

acquisto e ciascun impianto fisso devono essere presentati tre preventivi analitici di tre ditte diverse, unitamente ad una relazione giustificativa della scelta operata, la quale deve coinvolgere, per quanto possibile, sia il giudizio di efficienza sia quello di economicità;

- i) Stima giurata relativa ad eventuale acquisto di immobili (esclusi i terreni circostanti), redatta da tecnico professionista qualificato ed indipendente.

Nel caso il richiedente fosse "persona fisica", tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere di pari valenza.

6. Attività di istruttoria e di esecuzione

6.1 Esame dei progetti di massima

Le domande di contributo e i relativi progetti di massima alle medesime allegati, pervenuti nei termini, sono sottoposti ad una verifica amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della conformità degli interventi proposti con le finalità della misura, della finanziabilità degli interventi nell'ambito dei comparti produttivi interessati.

Qualora la domanda dovesse risultare incompleta di dati, delle informazioni e anche di parte della documentazione prescritta, la stessa sarà considerata "irricevibile" e l'Ente ricevente provvederà alla sua archiviazione con avviso all'impresa interessata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

6.2 Istruttoria dei progetti esecutivi

I titolari dei progetti di massima che hanno superato la verifica amministrativa devono presentare i relativi progetti esecutivi entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, che deve essere effettuata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Essi sono sottoposti ad istruttoria tecnica ed amministrativa finalizzata alla formulazione della proposta di ammissibilità al finanziamento, alla determinazione della spesa totale da ammettere al sostegno pubblico e del contributo massimo concedibile.

I progetti esecutivi che non avessero superato l'istruttoria, e quindi istruiti con parere sfavorevole, sono archiviati previo avviso alle imprese interessate mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

6.3 Graduatoria

I progetti esecutivi, giudicati ammissibili al sostegno a seguito di istruttoria favorevolmente con-

clusa, sono valutati anche attraverso un punteggio e formano, per ciascuno dei comparti produttivi, la graduatoria regionale per il loro finanziamento. Le graduatorie così costituite sono approvate con provvedimento dirigenziale e pubblicate con il medesimo.

6.4 Concessione del contributo

La concessione del contributo è formalizzata nel rispetto della graduatoria regionale per comparto produttivo e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio. La formalizzazione avviene con apposito provvedimento dirigenziale, nel quale è fissato, tra l'altro, il termine massimo per la conclusione dei lavori e degli interventi previsti in progetto.

6.5 Punteggi

- 1) Tipo di investimento:
 - a) nuove iniziative comportanti processi di filiera a partire dal ricevimento e concentrazione del prodotto di base alla lavorazione e trasformazione, alla preparazione, al confezionamento, alla conservazione in regime di freddo, ecc. : punti 20;
 - b) ammodernamento strutturale e tecnologico : punti 10;
 - c) completamento attività (imbottigliamento, confezionamento, ecc.) : punti 8;
- 2) Nuova occupazione:
 - a) oltre 20 nuovi addetti : punti 20;
 - b) da 11 a 20 nuovi addetti : punti 12;
 - c) da 5 a 10 nuovi addetti : punti 6;
 - d) da 1 a 4 nuovi addetti : punti 2;
 - e) nessun nuovo addetto : punti 0;

Il numero di occupati attivati dall'iniziativa è rilevato, con riferimento alla sola e intera unità locale interessata dall'iniziativa medesima, comprensiva degli eventuali "servizi annessi", come differenza, positiva o uguale a zero, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai sei mesi che precedono quello di avvio a realizzazione del programma.
- 3) Garanzia bancaria a favore dei beneficiari:
 - a) Garanzia bancaria di finanziamento da 91 a 100% dell'investimento totale : punti 20;
 - b) Garanzia bancaria di finanziamento da 81 a 90% dell'investimento totale : punti 15;
 - c) Garanzia bancaria di finanziamento da 71 a 80% dell'investimento totale : punti 10;
 - d) Garanzia bancaria di finanziamento da 61 a 70% dell'investimento totale : punti 5;
 - e) Garanzia bancaria di finanziamento da 51 a 60% dell'investimento totale : punti 2;

f) Garanzia bancaria di finanziamento del 50% dell'investimento totale (quota obbligatoria a carico del beneficiario): punti 1;

4) Cantierabilità:

a) progetti immediatamente cantierabili : punti 20;

b) progetti non immediatamente cantierabili: punti 5;

La cantierabilità immediata del progetto è dimostrata mediante il possesso, alla data della presentazione del progetto esecutivo, della concessione o autorizzazione edilizia comunale oppure denuncia di opere interne ai sensi della vigente normativa in materia, e del contratto di appalto laddove necessario, per quanto riguarda le opere edilizie e strutturali; dei contratti di fornitura già sottoscritti con le ditte fornitrici per quanto riguarda l'acquisto di macchinari e attrezzature.

5) Investimento in un contesto di filiera:

E' comprovato da contratti di durata almeno triennali con la distribuzione organizzata concernenti il collocamento del prodotto lavorato e trasformato sul mercato, in funzione della produzione annua lavorata nel triennio precedente o, per nuove iniziative, in relazione alla potenzialità dell'impianto:

a) Contratti di collocamento dal 91 al 100% di prodotto lavorato: punti 20

b) Contratti di collocamento dal 81 " 90% di prodotto lavorato: punti 15

c) Contratti di collocamento dal 61 " 80% di prodotto lavorato: punti 12

d) Contratti di collocamento dal 51 " 60% di prodotto lavorato: punti 10

e) Contratti di collocamento fino al 50% di prodotto lavorato: punti 5

f) nessun contratto di collocamento di prodotto lavorato: punti 0

A parità di punteggio sarà tenuto conto anche delle seguenti priorità, a ciascuna delle quali è attribuito un solo punto:

- adesione o impegno ad aderire, entro la data della prima richiesta di erogazione del contributo, al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (Reg. CEE n.1836/93) e successive modificazioni ed integrazioni (indicatore ambiente);
- adesione o impegno ad aderire, entro la data predetta, al sistema di gestione ambientale conforme alla normativa UNI EN ISO 14001 (indicatore ambiente);
- acquisizione o impegno ad acquisire, entro la data

predetta, il marchio ECOLABEL (indicatore ambiente);

- adesione o impegno ad aderire, entro la data predetta, al sistema di qualità conforme alla normativa VISION 2000 (indicatore organizzazione e qualità);

- adesione o impegno ad aderire, entro la data predetta, al sistema di qualità conforme alle normative UNI EN ISO 9000 (indicatore organizzazione e qualità).

Ovviamente, in caso di mancata dimostrazione di avere aderito entro la data della prima richiesta di erogazione del contributo, si procederà alla immediata revoca del contributo medesimo con apposito provvedimento dirigenziale.

In caso di ulteriore e definitiva parità di punteggio, si procederà al sorteggio delle relative iniziative.

7. Esecuzione ed erogazione del contributo

Il soggetto destinatario del sostegno pubblico, che è obbligato, tra l'altro, al rispetto della disciplina che regola gli appalti pubblici e privati di lavori ed opere edili civili, può chiedere l'anticipazione del contributo concesso ed effettivamente impegnato, fino al 60% dello stesso, previa presentazione di una fidejussione bancaria o di una polizza assicurativa stipulata con primaria Società di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, pari al 110% dell'anticipazione concedibile, da svincolarsi ad effettiva e dimostrata utilizzazione della medesima unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario entro e non oltre 180 giorni dalla sua riscossione.

Qualora l'anticipazione, ancorché riscossa, non fosse utilizzata oppure utilizzata in parte entro i termini predetti, la stessa o parte di essa deve essere restituita alla Regione Puglia aumentata degli interessi maturati calcolati al tasso normale di sconto dal giorno della riscossione a quello dell'effettiva restituzione.

Una volta utilizzata l'anticipazione e data dimostrazione della relativa spesa unitamente alla quota di competenza del soggetto destinatario, quest'ultimo può chiedere un acconto pari al 20% del contributo. A tal fine deve presentare una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa a garanzia del restante 40% del contributo pubblico concesso, da svincolarsi a compimento delle opere finanziate dopo l'accertamento finale di regolare esecuzione e il pagamento del saldo del contributo.

E' consentita, ai fini della utilizzazione dell'anticipazione e della liquidazione dell'acconto, la presentazione di "autocertificazione" delle totali spese effettive.

vamente sostenute a fronte dei lavori ed acquisti effettuati e previsti in progetto, da dimostrare con documenti di spesa (fatture in originali e debitamente quietanzate o copie autentiche delle stesse, munite di lettere liberatorie, oppure, qualora l'emissione di fatture non fosse consentita, documenti contabili aventi forza probante equivalente) e relative modalità di pagamento effettuato (bonifici bancari, assegni circolari e bancari, tratte pagate, il tutto corredato dai relativi estratti conti bancari). Non sono in nessun caso consentiti pagamenti per moneta contante.

Il progetto si intende ultimato quando tutti i lavori e gli acquisti previsti sono stati effettuati, tutte le spese relative agli investimenti sono state effettivamente pagate dal destinatario della concessione del contributo con le modalità predette, e, infine, è stato liquidato il saldo del contributo.

7.1 Conto corrente bancario

Il destinatario della concessione del contributo deve provvedere, ove non lo avesse già fatto, all'apertura di un conto corrente bancario a proprio nome, destinato anche alla movimentazione delle risorse afferenti al progetto.

8. Proroga

Il termine di ultimazione dei lavori, fissato nel documento regionale di approvazione e finanziamento, non può essere in nessun modo prorogato (fatte salve le particolari situazioni, da dimostrare con idonea documentazione, causate da Enti o Uffici pubblici deputati al rilascio di atti autorizzativi prescritti dalle vigenti disposizioni, oppure per cause di forza maggiore debitamente certificate), restando quindi ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario del contributo. Per cui, in caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo deve restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo, calcolati adottando il tasso ufficiale di sconto.

9. Varianti

I progetti ammessi al finanziamento non possono essere oggetto di varianti sostanziali che possono comportare anche una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito (ad esempio, il cambiamento del beneficiario per modifiche della ragione sociale, fusioni, incorporazioni, successioni, ecc., che

comporti cambiamenti di indirizzo produttivo dell'impresa o nel reperimento dei prodotti agricoli di base; il trasferimento degli investimenti in altra Provincia; le variazioni dei costi di investimento, o diversa distribuzione degli stessi, che comporti cambiamenti sostanziali degli obiettivi tecnici e produttivi o dei requisiti presenti nel progetto iniziale; la modifica sostanziale della capacità di lavorazione e di conservazione; le modifiche tecniche considerevoli delle opere strutturali e degli impianti, tali da comportare un mutamento degli obiettivi del progetto iniziale).

Le varianti non sostanziali (ad esempio, il cambiamento del beneficiario per modifiche della ragione sociale, fusioni, incorporazioni, ecc., a condizione che il nuovo soggetto giuridico si faccia carico di tutti gli impegni assunti dal precedente soggetto, senza modifiche al progetto; il cambiamento di sede degli investimenti all'interno della stessa Provincia, purché siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni e non siano variati gli obiettivi del progetto) sono soggette alla preventiva autorizzazione dell'Ufficio.

Le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali le modeste variazioni tecniche (tali da non comportare cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali), ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni, sono decise responsabilmente dal progettista o dal direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari, sia mantenuto lo stesso livello tecnico e tecnologico e i nuovi preventivi, in caso di acquisto di macchine e attrezzature, siano stati sottoposti alle procedure di cui al paragrafo 5.2, lettera g).

Tutte le variazioni apportate al progetto devono comunque essere dettagliatamente descritte e giustificate in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori.

In tutti i casi, le varianti approvate non possono comportare un aumento del contributo a fronte di un aumento dell'investimento finanziato, restando l'aumento medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

10. Controlli ed ispezioni

In ogni fase e stadio del provvedimento, l'Unione Europea, lo Stato italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti.

I controlli possono essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque

entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

11. Azioni informative e pubblicitarie

I destinatari dei contributi sono obbligati ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere.

ALLEGATO A)

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

A

OGGETTO: POR 2000 – 2006 COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

MISURA N. 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli"

Il sottoscritto (1), in qualità di (2) della (3), richiedente e beneficiaria, con sede legale in Comune di, Prov. di, Via CAP (tel....., FAX),

RIVOLGE ISTANZA

Al fine di ottenere, ai sensi del Programma operativo e della Misura in oggetto, le sovvenzioni concesse dalla Regione Puglia con il concorso del FEOGA – Sez. Orientamento – e dello Stato italiano sulla spesa di lire, occorrente per la realizzazione di (4)

DICHIARA

- di aver preso conoscenza del Complemento di Programmazione, relativamente alla Misura n.4.5, e delle relative procedure di attuazione, e di essere consapevole che l'incompletezza della domanda e la mancanza anche parziale dei documenti richiesti in progetto di massima costituiscono motivi di esclusione;
- di non aver beneficiato né di voler beneficiare, per

gli investimenti previsti in progetto, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;

- di obbligarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere che saranno ritenute ammissibili e ad impiegare l'intero contributo che sarà concesso per la realizzazione degli investimenti programmati riconosciuti ammissibili;
- di impegnarsi a coprire con mezzi propri ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché la differenza tra la spesa effettivamente sostenuta e il contributo pubblico concesso;
- di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione gli immobili, e per almeno cinque anni dalla stessa data gli impianti fissi e i macchinari e le attrezzature mobili, il tutto oggetto di finanziamento;
- di impegnarsi a non alienare, a non vendere, a non cedere, a non dare in fitto, e comunque a non trasferire gli impianti di trasformazione finanziati per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione, se non espressamente autorizzato dall'Ente finanziatore;
- di impegnarsi a restituire il contributo riscosso, aumentato degli interessi maturati calcolati al tasso ufficiale di sconto, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi di cui ai punti precedenti;
- di non aver commesso, nei cinque anni precedenti la domanda di contributo, azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del FEOGA, e cioè di avere ottenuto la concessione di un contributo comunitario e di non avere realizzato l'investimento senza che sia stata adottata alcuna motivazione valida o siano state accertate irregolarità che hanno determinato la soppressione del contributo;
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione e molestia.

Data

Timbro e firma

.....

- (1) Indicare cognome e nome;
 (2) Indicare se presidente, amministratore unico, amministratore delegato, ecc.;
 (3) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della C.C.I.A.A.;
 (4) Indicare la descrizione sintetica delle opere oggetto di finanziamento.

ALLEGATO B)

CONTRATTO DI FORNITURA

Con la seguente scrittura privata, il fornitore produttore agricolo: Sig., nato a..... il e residente nel Comune dialla via....., C.F./P.IVA n., proprietario/affittuario dei terreni agricoli ubicati in agro di..... – Foglio di mappa n....., particelle nn....., della estensione complessiva di Ha, coltivati a

SI IMPEGNA

nei confronti della Ditta:, con sede nel Comune di in via, C.F./P.IVA n.,

A VENDERE

alla Ditta medesima e per ciascuna campagna agraria i seguenti prodotti e relativi quantitativi, rinvenienti dai terreni sopra specificati:

- | | | |
|----|--------|-----------|
| a) | | Qli |
| b) | | “ |
| c) | | “ |
| | Totale | Qli..... |

Con il presente atto non è stabilita alcuna esplicitazione del prezzo di acquisto. La Ditta acquirente, però, si obbliga, da parte sua, a ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, con riferimento ai listini prezzi dei mercati in vigore al momento del conferimento, rilevabili anche dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali di categoria.

La durata della fornitura oggetto del presente contratto è stabilita in almeno tre anni a partire dalla data dell'effettiva messa in funzione dell'impianto di lavorazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, da finanziarsi con contributi pubblici, qualora di nuova realizzazione, oppure dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione in caso di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento, ecc., di strutture di trasformazione esistenti.

In caso di coltivazioni annuali, il contratto ha validità di un anno e sarà rinnovato per almeno altri due anni.

Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti si rifanno alla normativa vigente in materia di contratti di fornitura ed in ogni caso a quanto previsto e contemplato dal Codice Civile.

DATA

FIRME AUTENTICATE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 16 agosto 2001, n. 19

Approvazione “Norme Tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia”.

Il giorno 16/7/01 in Bari, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti, n. 26;

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorATO

CONSIDERATO che sull'intero territorio regionale necessita uniformare le modalità di redazione dei progetti tecnici inerenti gli interventi previsti dalle azioni A), B), C), D), E) e F) della misura 1.7 – Asse I Risorse naturali del P.O.R. Puglia 2000 / 2006 ;

RITENUTO che a tal fine occorre fornire apposite linee guida alle quali dovranno attenersi sia gli Uffici Tecnici degli Enti interessati sia i tecnici liberi professionisti per la redazione dei progetti e per la documentazione necessaria da allegare agli stessi;

VISTE le norme tecniche che il competente Ufficio di questo Ispettorato ha provveduto a redigere ;

CONSIDERATO , pertanto, che necessita approvare le “ Norme Tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia “ , parte integrante del presente provvedimento; rendere note le stesse attraverso la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ; nonché rendere le norme disponibili e “scari-

cabili” dal sito internet “ www.agripuglia.it “; infine informare con apposita nota dell’avvenuta approvazione e pubblicazione gli Enti locali interessati e gli Ordini professionali;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d’Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare le “ Norme Tecniche per la redazione di progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia” , che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che per la redazione dei progetti tecnici inerenti gli interventi previsti dalle azioni A) , B), C), D), E) e F) della misura 1.7 – Asse I Risorse naturali del P.O.R. Puglia 2000 / 2006, gli Uffici Tecnici degli Enti interessati e i tecnici liberi professionisti dovranno attenersi alle norme in oggetto;
- di provvedere all’invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet “ www.agripuglia.it” e renderle disponibili e “scaricabili” ; infine di inviare apposita nota informativa dell’avvenuta approvazione e pubblicazione agli Enti locali interessati e agli Ordini Professionali;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l’affissione del presente atto all’Albo dell’Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell’Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE FORESTE, CACCIA E PESCA**

**ISPETTORATO REGIONALE
DELLE FORESTE**

P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali

Misura 1.7 : incremento e gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale - rif. Giuridico Reg. CEE 1257/99, capo VIII, art. 30

**NORME TECNICHE GENERALI
DELLA MISURA**

Azione A: imboschimenti a scopo ambientale

La finalità principale dell’azione é la creazione di popolamenti forestali naturaliformi per composizione, struttura e densità da gestire con le tecniche della selvicoltura naturalistica.

Allo scopo di costituire popolamenti il più possibile in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione d’impianto (quota esposizione, clima, geomorfologia, suolo, ecc.) e che necessitino quindi di bassi apporti di energia dall’esterno per il loro mantenimento, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni tecniche:

- utilizzo esclusivo di specie autoctone, sia arboree che arbustive, di provenienza certa, da vivaio regionale e/o privato regolarmente autorizzato dalla Regione Puglia ai sensi della L. 269/73;
- la scelta delle specie dovrà essere fatta in base alla tipologia forestale potenziale della stazione di realizzazione dell’impianto;
- gli impianti dovranno essere misti e la mescolanza delle specie arboree principali dovrà realizzarsi preferibilmente per gruppi monospecifici di ampiezza variabile tra 100 e 1.000 mq;
- la densità d’impianto dovrà essere di almeno 1.600 piantine ad ettaro, di cui almeno 1.200 soggetti di specie arboree principali;
- è preferibile realizzare l’impianto con una distribuzione irregolare delle piante sul terreno piuttosto che con una disposizione geometrica;
- gli impianti dovranno essere governati ad altofusto; potrà essere consentita la ceduzione solamente a

carico delle specie accompagnatorie, compatibile con l'ecosistema che si vuole creare, con esclusione delle specie arboree principali.

Le voci di spesa ammissibili sono quelle riportate nel **Prezziario "Lavori Forestali e Arboricoltura da Legno"**, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 3/11/2000 dell'Ispettorato Regionale delle Foreste di Bari.

Caratteristiche generali del materiale vivaistico.

Il materiale vivaistico utilizzato per l'impianto dovrà essere conforme alle normative esistenti, pena la decadenza dai contributi concessi.

Si dovranno impiegare preferibilmente soggetti di cui si conosce la provenienza e adatti alle condizioni locali.

Il materiale di propagazione da impiegare per il rimboschimento dovrà essere costituito da soggetti giovani (età S1, S2, S1T1).

Le piantine dovranno avere un equilibrato sviluppo della chioma e delle radici.

Il fusto principale dovrà essere diritto, con la gemma terminale integra e privo di ferite nella corteccia.

L'apparato radicale dovrà essere ben conformato (assenza di radici attorcigliate, spiralate, attaccate da parassiti, ecc.)

Specie impiegabili

L'elenco delle specie impiegabili ai fini del rimboschimento a scopo ambientale é il seguente:

LATIFOGLIE: specie

- cerro
- leccio
- farnia
- roverella
- farnetto
- fragno
- vallonea
- coccifera
- carpino nero
- pioppo
- sughera
- ontano napoletano
- olmo
- acero campestre
- acero opalo
- ciliegio (*prunus avium*)
- noce
- tiglio

- orniello
- frassino maggiore
- bagolaro
- carrubo
- gelso

CONIFERE: specie

- pino d'Aleppo
- ginepro comune
- ginepro coccolone
- ginepro fenicio

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è *consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastrò, bianco-spino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di Giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, etc.)*, tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 25%.

NORME TECNICHE PER LA REDAZIONE DI PROGETTI DI RIMBOSCHIMENTO E/O RINFOLTIMENTO

Avvertenza: trattasi di uno schema che va adattato alle singole situazioni, riportando comunque tutti i dati richiesti, sotto indicati.

1) PROSPETTO DI INQUADRAMENTO

- riferimenti normativi,
- brevi notizie generali sull'azienda,
- forma di conduzione (in proprietà, in affitto, in concessione, in usufrutto),
- dati catastali delle superfici interessate dall'intervento,
- numero e superficie dei corpi interessati dall'intervento,
- comune/i e provincia d'intervento,
- progettista (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),
- richiedente (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),

2) OBIETTIVI DELL'INTERVENTO DI RIMBOSCHIMENTO E/O RINFOLTIMENTO

- **Obiettivi e finalità dell'impianto**, esplicitando: sesto d'impianto, composizione, densità d'impianto, cure colturali da eseguire, densità finale, turno minimo d'intervento, ecc.

3) DESCRIZIONE STAZIONALE**- Aspetti climatologici:**

(indicare stazione di rilevamento, arco temporale considerato, fonte dei dati)

- temperatura media annua (in °C),
- temperatura media del mese più freddo (in °C),
- temperatura media del mese più caldo (in °C),
- precipitazioni medie annue (in mm),
- vento,
- classificazioni ed indici climatici.

- Aspetti del suolo:

- geologia,
- topografia (pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.),
- morfologia,
- litologia,
- presenza di orizzonti impenetrabili,
- scheletro,
- tessitura,

4) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI RIMBOSCHIMENTO E/O RINFOLTIMENTO CON FINALITA' AMBIENTALI

- Scelta delle specie da utilizzare (motivata in base alle caratteristiche macro e micro stazionali),
- Sesti, distanza d'impianto ed eventuali consociazioni (consigliate 1.600 piante ad ettaro per i rimboschimenti),
- Elenco quali/quantitativo delle specie,
- Specie e provenienze (percentuale, n. piante, in contenitore (che tipo),
- Modalità di preparazione del terreno (indicare quella tecnicamente più economica e valida per le condizioni stazionali),
- Modalità ed epoca prevista per l'impianto,
- Eventuale protezione individuale delle piantine dalla fauna selvatica e da altri danni (per i rimboschimenti).

5) CURE COLTURALI SUCCESSIVE ALL'IMPIANTO

(per i rimboschimenti)

- 1°, 2° e 3° anno
- piano di diradamento

6) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

(*schema*)

N. Prog. Prezziario Regionale	DESCRIZIONE INTERVENTO	UNITA' di MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO Euro (£)	COSTO TOTALE Euro (£)

Il computo metrico dovrà contenere le seguenti voci riassuntive:

- Superficie interessata dal rimboschimento e/o dal rinfoltimento,
- Costo ad ha dell'impianto per tipologia d'intervento.

7) CRONOLOGIA DEGLI INTERVENTI**8) SINTESI CONCLUSIVA****9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

(foto panoramiche dell'area/aree oggetto d'intervento e foto particolareggiate)

Azione B: miglioramenti boschi

L'azione intende incentivare la realizzazione delle

operazioni tese al recupero della funzionalità degli ecosistemi forestali ai fini di una loro riqualificazione culturale.

Le tipologie d'intervento finanziabili sono:

Miglioramenti superfici boschive

Per miglioramento delle superfici boschive s'intende l'insieme delle operazioni tese al recupero della funzionalità degli ecosistemi forestali ai fini di una loro riqualificazione culturale. Sono ammessi diradamenti selettivi e tagli fitosanitari ; sono esclusi, invece, interventi il cui scopo principale sono le ripuliture ed il rimboschimento a seguito della distruzione del soprassuolo dovuta a catastrofi naturali o incendi.

Ricostituzione di boschi degradati

Si tratta di interventi atti a conservare il bosco in aree soggette a degrado indotto da cause antropiche (tagli irrazionali, pascolo, ecc.):

a) rinfoltimenti

introduzione nei boschi degradati di materiale genetico di comprovata provenienza locale, al fine di evitare fenomeni di inquinamento genetico, per la ricostituzione della densità normale, per il miglioramento complessivo delle condizioni di fertilità stazionali, per l'aumento del valore di macchiatico e delle possibilità complessive di rinnovazione naturale;

b) tramarratura e/o riceppatura

ringiovanimento del bosco ceduo – in relazione ad un degrado indotto da tagli irrazionali o danni da pascolo – mediante un taglio raso eseguito il più possibile, in prossimità del colletto. E' finanziabile una tramarratura di ceppaie intristite nell'ordine del 20% delle ceppaie presenti.

Conversioni

Si tratta di operazioni volte a favorire il cambiamento della forma di governo passando dal ceduo all'altofusto:

a) da ceduo a fustaia

cambiamento della forma di governo attraverso l'invecchiamento del ceduo (metodo dell'invecchiamento), o il rilascio di un elevato numero di matricine (matricinatura intensiva), al fine di condurre il soprassuolo nell'età in cui può disseminare e perdere la facoltà pollonifera delle ceppaie;

b) da ceduo a ceduo composto

cambiamento della forma di governo, mediante il rilascio allo scadere di ogni turno, di un alto numero di polloni e matricine (150 – 200 ad ettaro) che, di turno in turno, verranno a costituire le matricine delle varie classi cronologiche (da 1t a 6t).

Opere accessorie**viabilità di servizio forestale**

Si intende per viabilità di servizio forestale il percorso a fondo stabilizzato che consente l'accesso al bosco per l'esecuzione delle operazioni colturali e di difesa dagli incendi.

Tali opere hanno generalmente una carreggiata con una larghezza massima di 3 metri ed escludono il transito ordinario dei veicoli.

Per la concessione degli aiuti previsti dalla presente azione possono essere prese in considerazione sia la costruzione di nuove piste forestali sia l'adeguamento di quelle esistenti al transito con mezzi più idonei alla manutenzione ed alla tutela del bosco anche dagli incendi boschivi.

NORME TECNICHE GENERALI PER LA REDAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DI BOSCHI ESISTENTI

Avvertenza: trattasi di uno schema che va adattato alle singole situazioni, riportando comunque tutti i dati richiesti, sotto indicati.

1) PROSPETTO DI INQUADRAMENTO

- riferimenti normativi,
- brevi notizie generali sull'azienda,
- forma di conduzione (in proprietà, in affitto, in concessione, in usufrutto),
- dati catastali delle superfici interessate dall'intervento,
- numero e superficie dei corpi interessati dall'intervento,
- comune/i e provincia d'intervento,
- progettista (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),
- richiedente (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),

2) OBIETTIVI DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

- **Obiettivi e finalità**

3) DESCRIZIONE STAZIONALE**- Aspetti climatologici:**

(indicare stazione di rilevamento, arco temporale considerato, fonte dei dati)

- temperatura media annua (in °C),
- temperatura media del mese più freddo (in °C),
- temperatura media del mese più caldo (in °C),
- precipitazioni medie annue (in mm),
- vento,
- neve,
- classificazioni ed indici climatici.

- Aspetti del suolo:

- geologia,
- topografia [pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.],
- morfologia,
- litologia,
- aspetti superficiali del suolo,
- lettiera (altezza, grado di decomposizione).

5) VEGETAZIONE REALE E POTENZIALE

6) DESCRIZIONE DELLA VEGETAZIONE REALE

- *indagine storica della vegetazione negli ultimi 20 anni (forma di governo e trattamento),*
- *strato arboreo: specie, copertura (%),*
- *strato arbustivo: specie principali, copertura (%),*
- *strato erbaceo: specie principali,*

- GOVERNO E TRATTAMENTO ATTUALE DEL POPOLAMENTO ARBOREO:

- CEDUO** - *semplice*
- *matricinato*
- FUSTAIA** - *coetaneiforme monostratificata*
- *disetaneiforme pluristratificata*
- *altro*
- GOVERNO E TRATTAMENTO** - *popolamento consolidato*
- NON DEFINIBILE** - *popolamento di neoformazione*

7) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

- Tipologie d'intervento:
 - Miglioramento di superfici boschive;
 - Ricostituzione di boschi degradati;
 - Rinfoltimenti:
 - Arricchimento della composizione vegetazio-

- nale in formazioni boschive monospecifiche;
- Sottopiantagione di specie pregiate nelle fustaie e nei cedui;
- Inserimento graduale di latifoglie autoctone in boschi di conifere.
- Opere accessorie:
 - Viabilità di servizio forestale
- Altre opere necessarie per la realizzazione del progetto a regola d'arte

- Elenco quali/quantitativo delle specie,
- Specie e provenienze (percentuale, n. piante, in contenitore (che tipo),
- Modalità di preparazione del terreno (indicare quella tecnicamente più economica e valida per le condizioni stazionali),
- Modalità ed epoca prevista per il rinfoltimento,
- Eventuale protezione individuale delle piantine dalla fauna selvatica e da altri danni.

8) CURE COLTURALI SUCCESSIVE AL RINFOLTIMENTO

- 1°, 2° e 3° anno

9) VINCOLI**10) STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE DALL'INTERVENTO**

Classe diametri cm	Numeri di alberi	Area basimentrica	Altezza media	Volume dendrometrico	Peso specifico legna	Quantitativo di legna ritraibile	Quantitativo di legna ritraibile ad ettaro
cm	n.	m ²	m	m ³	Kg/ m ³	q.li	q.li
5 - 10							
10 - 15							
.....							

11) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (schema)

N. Prog. Prezziario Regionale	DESCRIZIONE INTERVENTO	UNITA' di MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO Euro (£)	COSTO TOTALE Euro (£)

Il computo metrico dovrà contenere le seguenti voci riassuntive:

- Superficie interessata dal miglioramento,
- Costo ad ettaro di miglioramento:
 - A) costo unitario dei lavori
 - B) costo complessivo dell'intervento
- Altre opere necessarie per la realizzazione del progetto a regola d'arte dovranno essere redatte con opportune analisi

12) PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE DEL BOSCO MIGLIORATO

13) CRONOLOGIA DEGLI INTERVENTI

14) SINTESI CONCLUSIVA

15) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

(foto panoramiche dell'area/aree oggetto d'intervento e foto particolareggiate)

Azione C: tutela della biodiversità

Azione C: tutela della biodiversità

La superficie boschiva della Puglia rappresenta meno del 5% del territorio regionale tuttavia le fitocenosi forestali, dislocate in diversi distretti climatici e quindi notevolmente differenziate per composizione specifica e struttura, sono caratterizzate da un'elevata biodiversità.

In Puglia, la diversità di ecosistemi forestali, individuabili attraverso le differenti tipologie vegetazionali, è costituita dalle seguenti unità principali:

- a) formazioni a macchia mediterranea,
- b) pinete a *Pinus halepensis* Miller,
- c) querceti a *Quercus ilex* L.,
- d) boschi misti di sempreverdi e caducifoglie a dominanza di *Quercus ilex* L. e *Fraxinus ornus* L.,
- e) bosco o boscaglia a *Quercus coccifera* L.,
- f) querceti a *Quercus trojana* Webb,
- g) bosco a *Quercus pubescens* Willd;
- h) querceti submesofili a *Quercus cerris* L. e/o *Quercus frainetto* Ten.,
- i) querceti mesofili a *Quercus cerris* L.,
- j) faggete,

Nell'ambito di queste tipologie di ecosistemi risulta necessario individuare e gestire determinati ecosistemi, mediante interventi di restauro ambientale supportati da una profonda conoscenza dei parametri chimico - fisici che caratterizzano l'habitat sia degli

adattamenti autoecologici geneticamente acquisiti dalle specie vegetali e dalle loro principali relazioni sinecologiche.

La corretta identificazione delle specie vegetali da impiegare nel restauro ambientale è di fondamentale importanza per la conservazione dei processi ecologici e quindi del patrimonio genetico regionale.

In base alla Legge n. 269 del 22 maggio 1973 il materiale di propagazione gamico delle principali specie forestali nazionali deve provenire dai cosiddetti "boschi da seme".

In considerazione della richiesta crescente di sementali, soprattutto di specie quercine, da impiegare in rimboschimenti e rinfoltimenti di boschi è opportuno iniziare il processo di individuazione di specie e di biosistemi forestali autoctoni in ambito regionale.

NORME TECNICHE GENERALI PER LA REDAZIONE DI PROGETTI DI DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ

Avvertenza: trattasi di uno schema che va adattato alle singole situazioni, riportando comunque tutti i dati richiesti, sotto indicati.

1) PROSPETTO DI INQUADRAMENTO

- riferimenti normativi,
- brevi notizie generali sull'azienda,
- forma di conduzione (in proprietà, in affitto, in concessione, in usufrutto),
- dati catastali delle superfici interessate dall'intervento,
- numero e superficie dei corpi interessati dall'intervento,
- comune/i e provincia d'intervento,
- progettista (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),
- richiedente (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),

2) DESCRIZIONE STAZIONALE

- Aspetti climatologici:

(indicare stazione di rilevamento, arco temporale considerato, fonte dei dati)

- temperatura media annua (in °C),
- temperatura media del mese più freddo (in °C),
- temperatura media del mese più caldo (in °C),

- precipitazioni medie annue (in mm),
- vento,
- neve,
- classificazioni ed indici climatici.

- Aspetti del suolo:

- geologia,
- topografia [pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.],
- morfologia,
- litologia,
- aspetti superficiali del suolo,
- lettiera (altezza, grado di decomposizione).

3) GENERALITA' DEL POPOLAMENTO

- *strato arboreo: specie, copertura (%)*,
- *strato arbustivo: specie principali, copertura (%)*,
- *strato erbaceo: specie principali*,
- **GOVERNO DEL POPOLAMENTO ARBOREO:**
CEDUO
FUSTAIA
CEDUO COMPOSTO
GRUPPO
FILARE

4) PARAMETRI DENDROMETRICI E FITO-SANITARI DEL POPOLAMENTO

- Caratteristiche morfologiche e biologiche (Altezza media (m), Altezza dominante (m), Diametro medio (m), Area basimetrica (mq), Area d'insidenza della chioma (mq),
- Stato vegetativo e sanitario

5) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI DIFESA DELLA BIODIVERSITA'

- Tipologie d'intervento:
 - Miglioramento del soprassuolo forestale;
 - Selezione dei fenotipi con particolari caratteristiche bioecologiche e selvicolturali;
 - Raccolta del seme;
 - Prove di laboratorio (germinabilità, resistenza a stress biotici ed abiotici, prove d'invicchiamento, ecc.);
 - Rinfoltimenti del strato arboreo ed arbustivo mediante l'utilizzo di seme proveniente dallo stesso popolamento,
 - Opere di perimetrazione del popolamento con materiali in armonia con l'ambiente circostante,
 - Altre opere e/o interventi necessari alla difesa della biodiversità.

6) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (schema)

N. Prog.	DESCRIZIONE INTERVENTO	UNITA' di MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO Euro (£)	COSTO TOTALE Euro (£)

7) PIANO DI GESTIONE DEL POPOLAMENTO INDIVIDUATO A DIFESA DELLA BIODIVERSITA'

8) SINTESI CONCLUSIVA

9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

(foto particolareggiate del popolamento)

Azione D: raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco, prodotti comunque provenienti da terreni di proprietà di privati e/o Comuni

Obiettivo principale dell'azione è favorire la costi-

tuzione di imprese boschive formate da operatori specializzati e dotate di attrezzature tecnologicamente avanzate, caratterizzate da elevati standard di sicurezza, bassi consumi energetici, ridotti livelli di emissioni inquinanti e basso impatto sull'ambiente forestale.

Le tipologie d'intervento previste sono:

- investimenti per migliorare la dotazione in macchinari delle imprese forestali: sono compresi e favoriti tutti i dispositivi per il taglio, l'allestimento e l'esbosco dei prodotti legnosi atti a garantire anche ottimali condizioni di taglio, l'allestimento e l'esbosco dei prodotti legnosi atti a garantire anche ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro (a titolo di esempio: trattori forestali, rimorchi forestali, verricelli, caricatori forestali, cippatrici, ade-

guamento delle strutture esistenti alle norme infortunistiche di recente introduzione)

- investimenti strutturali e infrastrutturali: sono compresi gli investimenti finalizzati alla realizzazione o all'adeguamento di strutture per la raccolta, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti legnosi (piazzi di deposito tronchi, strutture per ricovero delle attrezzature e dei macchinari per la lavorazione della legna da ardere).

Gli investimenti legati all'uso del legname come materia prima saranno limitati alle operazioni che precedono la commercializzazione.

**NORME TECNICHE GENERALI PER LA
REDAZIONE DI PROGETTI DI
RACCOLTA, STOCCAGGIO, TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI
DEL BOSCO ...**

Avvertenza: trattasi di uno schema che va adattato alle singole situazioni, riportando comunque tutti i dati richiesti, sotto indicati.

1) PROSPETTO DI INQUADRAMENTO AZIENDALE

- riferimenti normativi,
- brevi notizie generali sull'azienda,
- forma di conduzione (in proprietà, in affitto, in concessione, in usufrutto),
- comune/i e provincia d'intervento,
- progettista (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),
- richiedente (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),

2) DESCRIZIONE AZIENDALE

- organizzazione del cantiere forestale,
- attrezzature a disposizione,
- macchinari a disposizione,
- sede di stoccaggio del materiale legnoso,
- metodo di commercializzazione del materiale legnoso,
- ecc.

3) OBIETTIVI AZIENDALI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE E/O STRUTTURE E/O INFRASTRUTTURE AZIENDALI

4) VANTAGGI AZIENDALI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE E/O STRUTTURE E/O INFRASTRUTTURE AZIENDALI

5) PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DI MANODOPERA AZIENDALE CONNESSO ALL'INTERVENTO DI POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE E/O STRUTTURE E/O INFRASTRUTTURE AZIENDALI

6) ALTRO

Azione E: aiuti di avviamento alla costituzione di cooperative e associazioni di imprenditori privati e/o comuni per la gestione delle foreste

Obiettivo principale dell'azione è favorire la costituzione di cooperative ed associazioni forestali al fine di consentire una migliore gestione sostenibile delle foreste, fornire adeguata assistenza tecnica ai proprietari boschivi, incentivare nuove forme di mercato dei prodotti del bosco sotto forma di servizi.

Le tipologie d'intervento previste sono:

- l'associazione e/o cooperativa è tenuta a redigere un piano di gestione forestale in base a criteri di una selvicoltura naturalistica di un bosco di almeno 30 ettari di proprietà di uno o più soci o di uno o più proprietari boschivi non soci,
- l'associazione e/o cooperativa è tenuta, in alternativa, a redigere un piano di attività finalizzato a svolgere un'azione d'interventi forestali (eventualmente accompagnato da attività di divulgazione ambientale) di un bosco di almeno 30 ettari di proprietà di uno o più soci o di uno o più proprietari boschivi non soci,
- l'associazione e/o cooperativa è tenuta, in alternativa, a redigere un piano di integrazione verticale tra proprietari boschivi, soci e non, ed imprenditori forestali al fine di attivare forme innovative di gestione forestale (consorzi forestali), previo consenso degli operatori interessati.

**NORME TECNICHE GENERALI PER LA
REDAZIONE DI PROGETTI DI
AVVIAMENTO ALLA COSTITUZIONE DI
COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI ...**

Avvertenza: trattasi di uno schema che va adattato

alle singole situazioni, riportando comunque tutti i dati richiesti, sotto indicati.

1) PROSPETTO DI INQUADRAMENTO AZIENDALE

- riferimenti normativi,
- brevi notizie generali sulla cooperativa e associazione,
- comune/i e provincia d'intervento,
- progettista (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),
- richiedente (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),

3) OBIETTIVI E FINALITA' CONNESSI ALL'AIUTO ALLA COSTITUZIONE

4) PIANO DI GESTIONE

5) ALTRO

Azione F: interventi per la ricostituzione dei boschi e per la prevenzione da danni naturali e dagli incendi

Obiettivo principale dell'azione è quello di contrastare svariati fattori di degrado che coinvolgono le foreste sia di natura meteorica, sia di natura biotica, sia di natura antropica.

Le tipologie d'intervento finanziabili sono:

1. miglioramento dei boschi esistenti (si rimanda all'azione B della Misura),
2. conservazione e recupero del patrimonio forestale regionale mediante, anche, la realizzazione di strutture ed infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle foreste demaniali regionali,

La redazione progettuale è quella prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

I progetti sul demanio regionale sono redatti e realizzati dagli Uffici forestali della Regione.

Il Funzionario Tecnico
Dr. Domenico Campanile

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 22

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali -Misura 1.4 - Approvazione Bando azione B) sistemazioni agrarie e idraulico-forestali estensive per la difesa del suolo.

Il giorno 17 agosto 2001 in Bari, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti, n. 26;

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorATO

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000-2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

CONSIDERATO, pertanto, che necessita approvare il *Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.4, azione B), sistemazioni agrarie e idraulico-forestali estensive per la difesa del suolo*, così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato, e che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet "www.agripuglia.it";

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è

escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il **Bando** per la presentazione delle domande di contributo della **misura 1.4 azione B) "sistemazioni agrarie e idraulico-forestali estensive per la difesa del suolo"**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet "www.agripuglia.it" e renderle disponibili e "scaricabili";
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE
FORESTE, CACCIA E PESCA**

**ISPETTORATO REGIONALE
DELLE FORESTE**

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali

Misura 1.4 : sistemazioni agrarie e idraulico – forestali estensive per la difesa del suolo - rif. Giuridico Reg. CE 1257/99, Capo IX, art. 33, tratt. 11.

Bando per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento

Azione B: Investimenti materiali e immateriali finalizzati agli imboschimenti protettivi per la difesa e la conservazione del suolo; al miglioramento dell'efficienza dei boschi esistenti a fini protettivi nelle aree a rischio idrogeologico ed erosivo, anche costiero, per la difesa e la conservazione del suolo in ambito rurale; al ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica.

Modalità di presentazione

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 27 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", i termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento sono stabiliti a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando.

Il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BURP.

Le domande devono essere inviate, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Ispettorato Regionale delle Foreste di Bari, Via P. Gobetti n. 26, 70125 – Bari, entro le ore 12,00 (dodici) del giorno di scadenza del termine di presentazione.

Contenuto Tecnico dell'azione

Investimenti materiali e immateriali finalizzati alla realizzazione di:

- imboschimenti protettivi per la difesa e la conservazione del suolo;
- miglioramento dell'efficienza dei boschi esistenti a fini protettivi nelle aree a rischio idrogeologico ed erosivo, anche costiero, per la difesa e la conservazione del suolo in ambito rurale;
- ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica;
- sistemazione di versanti e/o pendici con tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- opere in legno per realizzazione di piccole opere sistematorie.

Soggetti destinatari

La presente azione è rivolta alle Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici - economici .

Ogni soggetto potrà presentare richiesta di finanziamento per un solo progetto.

Modalità d'accesso al finanziamento e relativa documentazione

- 1) Domanda di richiesta di finanziamento;
- 2) Progetto definitivo elaborato a norma della Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
- 3) Relazione di sostenibilità ambientale per l'intervento previsto con particolare riferimento ai seguenti componenti ambientali: qualità delle acque - natura e biodiversità - degrado del suolo - ambiente marino e costiero - paesaggio e patrimonio culturale.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina automaticamente e senza possibilità di appello la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno del Dirigente di Settore.

Aiuto

La concessione dell'aiuto in conto capitale pari al 100% e per un importo massimo di 200.000 Euro per progettazione sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori , entro 30 giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'ant. 27 della L.R. n. 13/2000.

Ai sensi della L.R. n. 13/2000, l'erogazione dell'aiuto avviene con una anticipazione pari al 7%, previa dichiarazione di inizio lavori a cura del responsabile del procedimento, le successive erogazioni avvengono con cadenza quadrimestrale sino alla concorrenza del 95% del contributo concesso sul costo dell'intervento ammesso; l'erogazione a saldo del rimanente 5% avverrà a collaudo dei lavori realizzati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative ai costi di:

1. imboschimenti protettivi per la difesa e conservazione del suolo: impianto, risarcimento fallanze, irrigazioni di soccorso, cespugliamenti, sistemazioni diffuse, graticciate vive e morte, opere accessorie,
2. miglioramenti boschi a fini protettivi: rinfoltimenti

con specie autoctone, miglioramento strutturale dei soprassuoli forestali a fini idrogeologici, opere accessorie (briglie in legno, ecc.),

3. ripristino vegetazione dunale: modellamento dunale, fissazione della duna con specie autoctone e/o tipiche dell'ambiente dunario, irrigazioni di soccorso, graticciate e protezioni vive e morte, opere accessorie,
4. spese generali, giustificate con fatture e/o altri documenti contabili equivalenti, sostenute dal beneficiario nella misura massima del 12% sulle spese materiali necessarie alla corretta esecuzione dei lavori.

Graduatoria Criteri di selezione Priorità

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, pervenuti nei termini, sono sottoposti alla verifica amministrativa per il riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, della regolarità e completezza della documentazione allegata, nonché della conformità degli interventi proposti con le finalità previste nella Misura in questione.

Le domande che hanno superato la predetta verifica sono ammesse all'istruttoria per la formulazione della proposta di finanziabilità o di non finanziabilità, per la determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata, a termini di legge, sul BURP entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, per ulteriori trenta giorni previo provvedimento motivato del Dirigente di Settore.

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande relativi e relativi progetti definitivi saranno attribuiti i seguenti coefficienti:

Tipologie d'intervento	Punti
A. imboschimenti protettivi per la difesa e la conservazione del suolo	2
B. impianti a tutela di bacini di raccolta	4
C. miglioramento dell'efficienza dei boschi esistenti a fini protettivi nelle aree a rischio idrogeologico ed erosivo, anche costiero, per la difesa e la conservazione del suolo in ambito rurale	2
D. ripristino della vegetazione dunale e contro l'erosione eolica;	4
E. sistemazione di versanti e/o pendici con tecniche dell'ingegneria naturalistica (ad esclusione degli interventi ai punti A e B);	4
F. opere in legno per realizzazione di piccole opere sistematorie;	4

Per gli Enti richiedenti che garantiranno la partecipazione finanziaria, così come disposto dall'art. 37 legge regionale sui POR sarà attribuito un bonus di punteggio di 3 punti per ogni 10.000 Euro in più rispetto all'aiuto massimo erogabile.

Sarà, inoltre, maggiorato il punteggio ottenuto del 20% (venti per cento) per progetti ricadenti in aree classificate "protette", (S.I.C., Z.P.S. e Parchi) facendo salvo quanto disciplinato dalla legge regionale citata relativa all'applicazione del POR - Puglia.

Sarà, inoltre, attribuita, una premialità di punteggio, calcolato sul totale del punteggio attribuito al progetto proposto, pari ad un massimo del 10%, laddove sia dimostrato un miglioramento della sostenibilità ambientale, valutando la relazione di sostenibilità ambientale sulla base degli indirizzi contenuti nel "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo regionale e dei programmi dei Fondi strutturali dell'UE. nonché secondo Le linee guida per la valutazione strategica - VAS - predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e Attività Culturali ANPA".

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli Enti interessati.

Modalità di esecuzione dei lavori

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici.

Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento delle opere fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione delle opere stesse.

Entro 90 giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto, dandone opportuna comunicazione all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** , ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto mediante aggiudicazione definitiva dei lavori e consegna degli stessi all'impresa esecutrice, secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.

In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento e alla revoca delle provvidenze concesse.

I lavori dovranno essere conclusi entro **diciotto mesi** dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento.

Sulla concessione o meno della eventuale richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente dell'ispettorato Regionale delle Foreste con proprio atto motivato ed insindacabile.

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n° 13 del 25/9/2000 - "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione del finanziamento

Anticipazione del **7%** del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art 32 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.

L'erogazione della I anticipazione entro 30 gg. Dalla comunicazione di inizio lavori.

Erogazioni successive saranno corrisposte sino al **95%** del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

L'erogazione del saldo finale del rimanente **5%** verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenibilità per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di colludo tecnico - amministrativo.

Accertamento di regolare esecuzione delle opere

La regolare avvenuta esecuzione dei lavori previsti viene certificata dal Direttore dei Lavori a completamento degli stessi. Il certificato di regolare esecuzione viene trasmesso entro **trenta giorni** dal termine ultimo all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** .

Entro **quindici giorni** dalla data di ricezione del certificato, previo sopralluogo tecnico in campo ed approvazione del certificato di regolare esecuzione, viene predisposto il provvedimento dirigenziale di liquidazione del saldo del finanziamento.

Controlli Revoche

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006". Le

revoche dei finanziamenti, inoltre, saranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal P.O.R. pur se non conseguenti alla propria volontà e/o al proprio operato. Vengono ,altresì, revocati i contributi qualora gli interventi non vengano realizzati per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto esecutivo approvato e finanziato. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

A cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste possono essere disposti controlli tecnici in corso d'opera.

Azioni divulgative

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.2 - Intervento "B" - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella Legge Regionale 25 Settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - **Ufficio Bonifica e Irrigazione** e all'**Ispettorato Regionale delle Foreste - BARI**.

- Geom. **F. Pinto** - Funzionario Ufficio Bonifica e Irrigazione – Responsabile di Misura - tel. 080 - 5405736
- Dott. **D. Campanile** - Funzionario Ispettorato Regionale delle Foreste – tel. 080 - 5406453

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della Misura 1.4, azione B) e relativi allegati del Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 30 del 16 febbraio 2001 e alla Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000 .

Ai sensi dell'art 10, comma 1, della Legge n. 353 del 21/11/2000, non saranno presi in considerazione progettazioni che prevedono interventi su aree percorse da incendi.

Allegato P.O.R. Puglia
Misura 1.4 azione B)

Fac – simile domanda di finanziamento da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
Via Gobetti, n. 26**

70125 BARI

Oggetto : P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse I – misura 1.4 - **azione B)**
Domanda di finanziamento.

Il sottoscritto _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____ tel. _____ / _____
C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____
della Ditta _____ con sede legale nel comune
di _____ prov. _____ via _____
_____ C.F. / P. IVA _____

C H I E D E

di essere ammesso ai benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto e di accedere al contributo in conto capitale sulla spesa prevista di _____ **Euro** pari a £ _____ per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato progetto esecutivo.

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 23

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione A) imboschimenti a scopo ambientale.

Il giorno **17/08/01** in Bari, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti, n. 26;

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000-2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

CONSIDERATO, pertanto, che necessita approvare il *Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.7, azione A) Imboschimenti a scopo ambientale*, così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato, e che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet "www.agripuglia.it";

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il **Bando** per la presentazione delle domande di contributo della **misura 1.7 azione A) "Imboschimenti a scopo ambientale"**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet "www.agripuglia.it" e renderle disponibili e "scaricabili";
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia;

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE FORESTE, CACCIA E PESCA

ISPETTORATO REGIONALE DELLE FORESTE

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali

Misura 1.7 : incremento e gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale - rif. Giuridico Reg. CE 1257/99, capo VIII, art. 30

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Azione: A) Imboschimenti a scopo ambientale
Modalità di presentazione

Le domande a firma del legale rappresentante

dovranno essere inviate, secondo lo schema fac-simile allegato al presente bando, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale) o a mezzo corriere con attestazione di ricevimento (entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza), presso **Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari.**

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dal quindicesimo ed entro il sessantesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- 1) Dichiarazione della forma di possesso dei terreni corredata da copia della visura catastale in data non anteriore ai tre mesi (*nel caso di comproprietà o di concessione in uso dei terreni , allegare autorizzazione degli altri comproprietari o del proprietario circa la autorizzazione: a presentare la domanda ; a realizzare gli interventi; alla liquidazione del contributo in favore del presentatore della domanda; alla assunzione dell'impegno a mantenere gli obblighi a carico del richiedente. In caso di concessione in uso, allegare copia del contratto di affitto, comodato o altro*)
- 2) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del presentatore la domanda con cui si dichiara:
 - *di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le opere preventivate di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie*
 - *di impegnarsi ad eseguire totalmente le opere previste secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa*
 - *di impegnarsi a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le strutture fisse per almeno 10 anni e le attrezzature mobili per almeno 5 anni a partire dalla data del collaudo finale*
 - *di impegnarsi a finanziare la parte della spesa non coperta dal contributo (per gli Enti è necessario allegare apposito provvedimento amministrativo di impegno della spesa di competenza)*
 - *di adoperarsi affinché vengano assunte tutte le iniziative atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili esonerando sin da ora da responsabilità la Amministrazione Regionale*
 - *che gli interventi saranno realizzati in area protetta (indicare se SIC, ZPS, Parchi ecc..) ,*

così classificata da..... (indicare l'Ente e gli estremi del provvedimento di istituzione)

- 3) Dichiarazione di VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001, ove richiesta
- 4) Relazione di Sensibilità Ambientale, ove richiesta
- 5) Fotocopia Atto costitutivo e statuto (per le società e consorzi)
- 6) Certificato della Camera di Commercio (per le società)
- 7) Copia estratto verbale dell'Organo sociale da cui si evinca l'adesione alla iniziativa e l'autorizzazione al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo
- 8) Progetto esecutivo ,a firma di un dottore in Scienze Forestali o Agrarie .

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione. La assenza di uno o più dei documenti indicati, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Contenuto Tecnico dell'azione

Sono ammessi nuovi imboschimenti e/o rinfoltimenti di boschi esistenti con specie autoctone, volte a valorizzare la valenza ambientale dei nuovi impianti o dei soprassuoli forestali esistenti con un miglioramento complessivo dell'ecosistema.

Soggetti destinatari

La presente azione è rivolta alle Amministrazioni Comunali , ai Consorzi di Comuni ,alle Comunità Montane , ai Privati , alle Associazioni di Privati

Ogni soggetto potrà presentare richiesta di contributo per un solo progetto.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici accorpate non inferiori ai due ettari di proprietà o di cui si detiene il possesso, condizioni attestate da copia autentica di documentazione probatoria o da autocertificazione ai sensi della vigente legislazione.

Nel caso di contratto di affitto, occorre allegare dichiarazione del proprietario, unitamente a fotocopia di un valido documento di identità dello stesso, con cui si autorizzano gli interventi previsti dal progetto.

Gli interventi dei privati o loro associazioni non potranno avvenire su superfici di proprietà o in possesso di enti pubblici.

Divieto di cumulo

Gli aiuti della presente azione non sono cumulabili

con altri aiuti concessi allo stesso titolo e per le stesse opere, sia dalle Amministrazioni Statali e dalla Unione Europea su altri programmi che utilizzano i Fondi Strutturali, sia dalla Regione, dallo Stato e da altri Enti Pubblici indipendentemente dalla provenienza dell'aiuto da fonti locali, regionali e nazionali.

Contributo

Il tasso di aiuto pubblico :

- per le Amministrazioni Comunali, loro consorzi e per le Comunità Montane è pari al **90%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per il singolo progetto di **160.000 Euro**;
- per i Privati e loro Associazioni è pari al **75%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per singolo progetto di **40.000 Euro**

Ai sensi della L.R. n. 13/2000, l'erogazione del contributo avviene con una anticipazione pari al 7%, previa dichiarazione di inizio lavori a cura del responsabile del procedimento, le successive erogazioni avvengono con cadenza quadrimestrale sino alla concorrenza del 95% del contributo concesso sul costo dell'intervento ammesso; l'erogazione a saldo del rimanente 5% avverrà a collaudo dei lavori realizzati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative ai costi di : impianto, risarcimento fallanze, irrigazioni di soccorso, opere accessorie (recinzioni, viali spartifuoco, piste forestali, punti d'acqua) ; le spese materiali sostenute dal beneficiario per l'acquisto di beni materiali (escluse le attrezzature) necessarie alla corretta esecuzione dei lavori ; le spese generali , giustificate con fatture e/o altri documenti contabili equivalenti, per un massimo del 12% sulle spese materiali.

Graduatoria Criteri di selezione Priorità

I progetti esecutivi pervenuti e favorevolmente istruiti formano apposita graduatoria unica regionale.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio definito dalla somma dei punti acquisiti secondo quanto segue:

- a) progetto presentato da Comunità Montana **punti 2**
- b) progetto presentato da altro Ente Pubblico o **punti 1**
- c) progetto presentato da Consorzio di Enti Pubblici o Pubblici-privati **punti 3**
- d) intervento in aree protette naturalisticamente (SIC, ZPS, Parchi, ecc) di valenza nazionale, regionale e/o provinciale **punti 5**
- e) intervento fuori aree protette **punti 4**
- f) impianti da realizzare su suoli confinanti con

boschi d'origine naturali di latifoglie con l'uso di specie latifoglie autoctone **punti 4**

- g) rinfoltimento di boschi con densità inferiore al 30% , di origine naturale di pregio (alti fusti di fragno, sughera, vallonea, misti di querce, faggio) **punti 4**
- h) impianto di specie autoctone in aree non adiacenti a boschi naturali **punti 3**

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli interessati.

Modalità di esecuzione dei lavori

Il progetto esecutivo degli interventi proposti, dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nelle "Norme tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia", approvate con Determinazione n. 19 del 16/07/2001 , nonché attenersi a quanto riportato nel " Prezzario dei Lavori Forestali e arboricoltura da legno " approvato con Determinazione n. 65 del 3/11/2000 entrambe a firma del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Eventuali costi differenti dovranno essere giustificati con apposita analisi estimativa.

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici per quanto attiene ai finanziamenti in favore di Enti.

Entro centoventi giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto, dandone opportuna comunicazione all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** , ad iniziare gli interventi e gli acquisti previsti .

I lavori dovranno essere conclusi entro **diciotto mesi** dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo.

Sulla concessione o meno della eventuale richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste con proprio atto motivato ed insindacabile.

E' ammessa una sola variante in corso d'opera che non comporti aumento di spesa.

Accertamento di regolare esecuzione delle opere

La regolare avvenuta esecuzione dei lavori previsti ,viene certificata dal Direttore dei Lavori a completamento degli stessi. Il certificato di Regolare Esecuzione viene trasmesso entro **trenta giorni** dal termine

ultimo all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari .**

Entro **quindici giorni** dalla data di ricezione del certificato, se nulla osta, viene predisposto il provvedimento dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo.

Controlli Revoche

A cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste possono essere disposti controlli tecnici in corso d'opera .

I contributi concessi sono revocati , su proposta del Dirigente dell'Ufficio competente, con provvedimento motivato del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ove nel corso dei controlli disposti , venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Vengono ,altresì, revocati i contributi qualora gli interventi non vengano realizzati per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto esecutivo approvato e finanziato.

Ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari**

Antelmi Vito Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406447

Campanile Domenico Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406453

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della misura 1.7 , azione A) e relativi allegati del Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 30 del 16 febbraio 2001 e alla Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000 .

Ai sensi dell'art 10, comma 1, della Legge n. 353 del 21/11/2000, non saranno presi in considerazione progettazioni che prevedono interventi su aree percorse da incendi.

Fac – simile domanda di contributo da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
Via Gobetti, n. 26**

70126 BARI

Oggetto : P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse I – misura 1.7 - **azione A)**
Domanda di contributo.

Il sottoscritto _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via _____ n. _____ tel. _____ / _____

C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____

della Ditta _____ con sede legale nel comune

di _____ prov. _____ via _____

_____ C.F. / P. IVA _____

C H I E D E

di essere ammesso ai benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto e di accedere al contributo in conto capitale sulla spesa prevista di _____ **Euro** pari a £ _____ per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato progetto esecutivo.

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 24

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione B) miglioramento boschi.

Il giorno **17/08/01** in Bari, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti, n. 26;

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorATO

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000-2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

CONSIDERATO, pertanto, che necessita approvare il *Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.7, azione B) Miglioramento boschi*, così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato, e che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet "www.agripuglia.it";

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il **Bando** per la presentazione delle domande di contributo della **misura 1.7 azione B) "Miglioramento boschi"**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet "www.agripuglia.it" e renderle disponibili e "scaricabili";
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE FORESTE, CACCIA E PESCA**

**ISPettorATO REGIONALE
DELLE FORESTE**

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali

Misura 1.7 : incremento e gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale - rif. Giuridico Reg. CE 1257/99, capo VIII, art. 30

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Azione: B) miglioramento boschi

Modalità di presentazione

Le domande a firma del legale rappresentante dovranno essere inviate, secondo lo schema fac-simile allegato al presente bando, mediante plico

postale raccomandato con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale) o a mezzo corriere con attestazione di ricevimento (entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza), presso **Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari.**

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dal quindicesimo ed entro il sessantesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- 1) Dichiarazione della forma di possesso dei terreni corredata da copia della visura catastale in data non anteriore ai tre mesi (*nel caso di comproprietà o di concessione in uso dei terreni , allegare autorizzazione degli altri comproprietari o del proprietario circa la autorizzazione: a presentare la domanda ; a realizzare gli interventi; alla liquidazione del contributo in favore del presentatore della domanda; alla assunzione dell'impegno a mantenere gli obblighi che vengono assunti dal richiedente. In caso di concessione in uso, allegare copia del contratto di affitto, comodato o altro*)
- 2) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del presentatore della domanda con cui si dichiara:
 - di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le opere preventivate di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie
 - di impegnarsi ad eseguire totalmente le opere previste secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa
 - di impegnarsi a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le strutture fisse per almeno 10 anni e le attrezzature mobili per almeno 5 anni a partire dalla data del collaudo finale
 - di impegnarsi a finanziare la parte della spesa non coperta dal contributo (per gli Enti è necessario allegare apposito provvedimento amministrativo di impegno della spesa di competenza)
 - di adoperarsi affinché vengano assunte tutte le iniziative atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili esonerando sin da ora da responsabilità la Amministrazione Regionale
 - che gli interventi saranno realizzati in area protetta (indicare se SIC, ZPS, Parchi ecc..) , così classificata da..... (indicare l'Ente e gli estremi del provvedimento di istituzione)

- 3) Dichiarazione di VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001, ove richiesta
- 4) Relazione di Sensibilità Ambientale, ove richiesta
- 5) Fotocopia Atto costitutivo e statuto (per le società e consorzi)
- 6) Certificato della Camera di Commercio (per le società)
- 7) Copia estratto verbale dell'Organo sociale da cui si evinca l'adesione alla iniziativa e l'autorizzazione al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo
- 8) Progetto esecutivo ,a firma di un dottore in Scienze Forestali o Agrarie .

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione. La assenza di uno o più dei documenti indicati, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Contenuto Tecnico dell'azione

Sono finanziati interventi di miglioramento di soprassuoli governati a ceduo (prevalentemente di specie quercina), con densità ottimale e buona classe di fertilità, ed avviati ad alto fusto. Per quelli a densità scarsa, invece, si rende necessario un generalizzato intervento di ricostituzione mediante tramarratura, riceppatura, rinfoltimenti con specie autoctone, inserimento di latifoglie nobili, ecc.

Gli interventi di ricostituzione e miglioramento riguardano anche le aree a macchia mediterranea e prevedono l'uso delle specie tipiche di queste formazioni sia arboree che arbustive.

Nei boschi di conifere gli interventi ammessi sono finalizzati al diradamento selettivo del soprassuolo e al rinfoltimento con latifoglie autoctone. Ciò, al fine di riportare questi boschi verso consorzi vegetali con le caratteristiche proprie della vegetazione autoctona.

Soggetti destinatari

La presente azione è rivolta alle Amministrazioni Comunali , ai Consorzi di Comuni ,alle Comunità Montane , ai Privati , alle Associazioni di Privati.

Ogni soggetto potrà presentare richiesta di contributo per un solo progetto.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici accorpate non inferiori ai due ettari di proprietà o di cui si detiene il possesso, condizioni attestate da copia autentica di documentazione probatoria o da autocertificazione ai sensi della vigente legislazione.

Nel caso di contratto di affitto, occorre allegare dichiarazione del proprietario, unitamente a fotocopia di un valido documento di identità dello stesso, con cui si autorizzano gli interventi previsti dal progetto.

Gli interventi dei privati o loro associazioni non potranno avvenire su superfici di proprietà o in possesso di enti pubblici.

Contributo

Il tasso di aiuto pubblico:

- per le Amministrazioni Comunali, loro consorzi e per le Comunità Montane è pari al **90%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per il singolo progetto di **340.000 Euro**;
- per i Privati e loro Associazioni è pari al **75%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per singolo progetto di **80.000 Euro**

Ai sensi della L.R. n. 13/2000, l'erogazione del contributo avviene con una anticipazione pari al 7%, previa dichiarazione di inizio lavori a cura del responsabile del procedimento, le successive erogazioni avvengono con cadenza quadrimestrale sino alla concorrenza del 95% del contributo concesso sul costo dell'intervento ammesso; l'erogazione a saldo del rimanente 5% avverrà a collaudo dei lavori realizzati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative ai costi di : interventi di conversione di cedui ad alto fusto; diradamenti e potatura di impianti artificiali di conifere; interventi di stabilizzazione e miglioramento della copertura arbustiva e/o arborea già esistente (diradamenti ed altri interventi colturali, tagli fitosanitari, rinfoltimenti);inoltre le spese materiali sostenute dal beneficiario per l'acquisto di beni materiali (escluse le attrezzature) necessarie alla corretta esecuzione dei lavori ; le spese generali , giustificate con fatture e/o altri documenti contabili equivalenti, per un massimo del 12% sulle spese materiali.

Graduatoria Criteri di selezione Priorità

I progetti esecutivi pervenuti e favorevolmente istruiti formano apposita graduatoria unica regionale.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio definito dalla somma dei punti acquisiti secondo quanto segue:

- a) progetto presentato da Comunità Montana **punti 2**
- b) progetto presentato da altro Ente Pubblico o **punti 1**
- c) progetto presentato da Consorzio di Enti Pubblici o Pubblici-privati **punti 3**
- d) intervento in aree protette naturalisticamente (SIC, ZPS, Parchi, ecc) di valenza nazionale, regionale e/o provinciale **punti 5**

- e) intervento fuori aree protette **punti 4**
- f) interventi di conversione di cedui ad alto fusto **punti 2**
- g) interventi di rinfoltimento di alti fusti di latifoglie con densità superiore al 30% **punti 5**
- h) interventi di diradamento e impianto di latifoglie sotto copertura di conifere **punti 2**
- i) interventi di diradamento e tagli fitosanitari **punti 1**

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli interessati.

Modalità di esecuzione dei lavori

Il progetto esecutivo degli interventi proposti, dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nelle "Norme tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia", approvate con Determinazione n. 19 del 16/07/2001, nonché attenersi a quanto riportato nel "Prezzario dei Lavori Forestali e arboricoltura da legno" approvato con Determinazione n. 65 del 3/11/2000 entrambe a firma del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Eventuali costi differenti dovranno essere giustificati con apposita analisi estimativa.

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici per quanto attiene ai finanziamenti in favore di Enti.

Entro centoventi giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto, dandone opportuna comunicazione all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** , ad iniziare gli interventi e gli acquisti previsti .

I lavori dovranno essere conclusi entro **diciotto mesi** dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo.

Sulla concessione o meno della eventuale richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste con proprio atto motivato ed insindacabile.

E' ammessa una sola variante in corso d'opera che non comporti aumento di spesa.

Accertamento di regolare esecuzione delle opere

La regolare avvenuta esecuzione dei lavori previsti ,viene certificata dal Direttore dei Lavori a completamento degli stessi. Il certificato di Regolare Esecuzione viene trasmesso entro **trenta giorni** dal termine

ultimo all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari .**

Entro **quindici giorni** dalla data di ricezione del certificato, se nulla osta, viene predisposto il provvedimento dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo.

Controlli Revoche

A cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste possono essere disposti controlli tecnici in corso d'opera .

I contributi concessi sono revocati, su proposta del Dirigente dell'Ufficio competente, con provvedimento motivato del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ove nel corso dei controlli disposti , venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Vengono ,altresì, revocati i contributi qualora gli interventi non vengano realizzati per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto esecutivo approvato e finanziato.

Ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari**

Antelmi Vito Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406447

Campanile Domenico Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406453

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della misura 1.7 , azione B) e relativi allegati del Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 30 del 16 febbraio 2001 e alla Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000 .

Ai sensi dell'art 10, comma 1, della Legge n. 353 del 21/11/2000, non saranno presi in considerazione progettazioni che prevedono interventi su aree percorse da incendi.

Allegato P.O.R. Puglia
Misura 1.7 azione B)

Fac – simile domanda di contributo da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
Via Gobetti, n. 26****70126 BARI****Oggetto : P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse I – misura 1.7 - azione B)**
Domanda di contributo.

Il sottoscritto _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via _____ n. _____ tel. _____ / _____

C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____

della Ditta _____ con sede legale nel comune

di _____ prov. _____ via _____

_____ C.F. / P. IVA _____

C H I E D Edi essere ammesso ai benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto e di accedere al contributo in conto capitale sulla spesa prevista di _____ **Euro** pari a £ _____ per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato progetto esecutivo.

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 25

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione C) difesa della biodiversità.

Il giorno **17/08/01** in Bari, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti, n. 26;

IL DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000-2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

CONSIDERATO, pertanto, che necessita approvare il *Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.7, azione C) Difesa della biodiversità*, così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato, e che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet "www.agripuglia.it";

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il **Bando** per la presentazione delle domande di contributo della **misura 1.7 azione C) "Difesa della biodiversità"**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet "www.agripuglia.it" e renderle disponibili e "scaricabili";
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE
FORESTE, CACCIA E PESCA**

**ISPETTORATO REGIONALE
DELLE FORESTE**

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali

Misura 1.7 : incremento e gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale - rif. Giuridico Reg. CE 1257/99, capo VIII, art. 30

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Azione: C) difesa della biodiversità
Modalità di presentazione

Le domande a firma del legale rappresentante

dovranno essere inviate, secondo lo schema fac-simile allegato al presente bando, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale) o a mezzo corriere con attestazione di ricevimento (entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza), presso **Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari.**

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dal quindicesimo ed entro il sessantesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- 1) Dichiarazione della forma di possesso dei terreni corredata da copia della visura catastale in data non anteriore ai tre mesi (*nel caso di comproprietà o di concessione in uso dei terreni , allegare autorizzazione degli altri comproprietari o del proprietario circa la autorizzazione: a presentare la domanda ; a realizzare gli interventi; alla liquidazione del contributo in favore del presentatore della domanda; alla assunzione dell'impegno a mantenere gli obblighi che vengono assunti dal richiedente. In caso di concessione in uso, allegare copia del contratto di affitto, comodato o altro*)
- 2) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del presentatore della domanda con cui si dichiara:
 - *di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le opere preventivate di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie*
 - *di impegnarsi ad eseguire totalmente le opere previste secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa*
 - *di impegnarsi a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le strutture fisse per almeno 10 anni e le attrezzature mobili per almeno 5 anni a partire dalla data del collaudo finale*
 - *di impegnarsi a finanziare la parte della spesa non coperta dal contributo (per gli Enti è necessario allegare apposito provvedimento amministrativo di impegno della spesa di competenza)*
 - *di adoperarsi affinché vengano assunte tutte le iniziative atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili esonerando sin da ora da responsabilità la Amministrazione Regionale*

- *che gli interventi saranno realizzati in area protetta (indicare se SIC, ZPS, Parchi ecc..) , così classificata da..... (indicare l'Ente e gli estremi del provvedimento di istituzione)*
- 3) Dichiarazione di VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001, ove necessaria
- 4) Relazione di Sensibilità Ambientale, ove necessaria
- 5) Fotocopia Atto costitutivo e statuto (per le società e consorzi)
- 6) Certificato della Camera di Commercio (per le società)
- 7) Copia estratto verbale dell'Organo sociale da cui si evinca l'adesione alla iniziativa e l'autorizzazione al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo
- 8) Progetto esecutivo ,a firma di un dottore in Scienze Forestali o Agrarie .

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione. La assenza di uno o più dei documenti indicati, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Contenuto Tecnico dell'azione

Gli interventi finanziati sono rivolti all'individuazione e perimetrazione di soprassuoli boschivi con peculiari caratteristiche dal punto di vista bioecologico e selvicolturale, nonché alla raccolta del seme da specie arboree con particolari caratteristiche fenotipiche per sottoporlo a successive analisi e prove di laboratorio (germinabilità, conservabilità, resistenza a stress biotici ed abiotici, prove d'invecchiamento, ecc.). Tanto, al fine di preservare la biodiversità pugliese di specie forestali autoctone, prevalentemente quercine.

Soggetti destinatari

La presente azione è rivolta alle Amministrazioni Comunali, ai Consorzi di Comuni, alle Comunità Montane, ai Privati , alle Associazioni di Privati.

Ogni soggetto potrà presentare richiesta di contributo per un solo progetto.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici accorpate non inferiori ai due ettari di proprietà o di cui si detiene il possesso, condizioni attestate da copia autentica di documentazione probatoria o da autocertificazione ai sensi della vigente legislazione.

Nel caso di contratto di affitto, occorre allegare dichiarazione del proprietario, unitamente a fotocopia di un valido documento di identità dello stesso, con cui si autorizzano gli interventi previsti dal progetto.

Gli interventi dei privati o loro associazioni non potranno avvenire su superfici di proprietà o in possesso di enti pubblici.

Contributo

Il tasso di aiuto pubblico :

- per le Amministrazioni Comunali, loro consorzi e per le Comunità Montane è pari al **90%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per il singolo progetto di **70.000 Euro**;
- per i Privati e loro Associazioni è pari al **75%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per singolo progetto di **25.000 Euro**

Ai sensi della L.R. n. 13/2000, l'erogazione del contributo avviene con una anticipazione pari al 7%, previa dichiarazione di inizio lavori a cura del responsabile del procedimento, le successive erogazioni avvengono con cadenza quadrimestrale sino alla concorrenza del 95% del contributo concesso sul costo dell'intervento ammesso; l'erogazione a saldo del rimanente 5% avverrà a collaudo dei lavori realizzati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a : interventi selvicolturali per il miglioramento del soprassuolo forestale, la selezione dei fenotipi, i rinfoltimenti della parte arborea ed arbustiva mediante l'utilizzazione di sementi derivanti da piante autoctone; spese di laboratorio per la individuazione e la catalogazione del germoplasma forestale; inoltre le spese materiali sostenute dal beneficiario per acquisto beni materiali (escluse le attrezzature) necessari alla corretta esecuzione dei lavori ; le spese generali , giustificate con fatture e/o altri documenti contabili equivalenti, per un massimo del 12% sulle spese materiali.

Graduatoria Criteri di selezione Priorità

I progetti esecutivi pervenuti e favorevolmente istruiti formano apposita graduatoria unica regionale.

Ogni progetto pervenuto sarà valutato singolarmente secondo caratteristiche tecniche opportunamente individuate, quali ubicazione del bosco, forma di governo, qualità del seme, particolare caratteristiche vegetazionali, rarità della specie, capacità di fruttificazione.

Modalità di esecuzione dei lavori

Il progetto esecutivo degli interventi proposti,

dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nelle " Norme tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia " , approvate con Determinazione n. 19 del 16/07/2001, nonché attenersi a quanto riportato nel " Prezzario dei Lavori Forestali e arboricoltura da legno " approvato con Determinazione n. 65 del 3/11/2000 entrambe a firma del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Eventuali costi differenti dovranno essere giustificati con apposita analisi estimativa.

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici per quanto attiene ai finanziamenti in favore di Enti.

Entro centoventi giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto, dandone opportuna comunicazione all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** , ad iniziare gli interventi e gli acquisti previsti .

I lavori dovranno essere conclusi entro **diciotto mesi** dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo.

Sulla concessione o meno della eventuale richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste con proprio atto motivato ed insindacabile.

E' ammessa una sola variante in corso d'opera che non comporti aumento di spesa.

Accertamento di regolare esecuzione delle opere

La regolare avvenuta esecuzione dei lavori previsti ,viene certificata dal Direttore dei Lavori a completamento degli stessi. Il certificato di Regolare Esecuzione viene trasmesso entro **trenta giorni** dal termine ultimo all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari**.

Entro **quindici giorni** dalla data di ricezione del certificato,se nulla osta, viene predisposto il provvedimento dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo.

Controlli Revoche

A cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste possono essere disposti controlli tecnici in corso d'opera .

I contributi concessi sono revocati , su proposta del Dirigente dell'Ufficio competente, con provvedimento motivato del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ove nel corso dei controlli disposti , venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Vengono ,altresì, revocati i contributi qualora gli interventi non vengano realizzati per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto esecutivo approvato e finanziato.

Ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari**

Antelmi Vito Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406447

Campanile Domenico Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406453

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della misura 1.7 , azione C) e relativi allegati del Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 30 del 16 febbraio 2001 e alla Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000 .

Ai sensi dell'art 10, comma 1, della Legge n. 353 del 21/11/2000, non saranno presi in considerazione progettazioni che prevedono interventi su aree percorse da incendi.

Fac – simile domanda di contributo da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
Via Gobetti, n. 26**

70126 BARI

Oggetto : P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse I – misura 1.7 - **azione C)**
Domanda di contributo.

Il sottoscritto _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via _____ n. _____ tel. _____ / _____

C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____

della Ditta _____ con sede legale nel comune

di _____ prov. _____ via _____

_____ C.F. / P. IVA _____

C H I E D E

di essere ammesso ai benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto e di accedere al contributo in conto capitale sulla spesa prevista di _____ **Euro** pari a £ _____ per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato progetto esecutivo.

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 26

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione D) raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco.

Il giorno **17/08/01** in Bari , nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti , n. 26;

IL DIRIGENTE DELL' ISPETTORATO

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000-2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

CONSIDERATO , pertanto, che necessita approvare il *Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.7, azione D) raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco, prodotti comunque provenienti da terreni di proprietà di privati e/o di Comuni*, così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato, e che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet "www.agripuglia.it";

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti

i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il **Bando** per la presentazione delle domande di contributo della **misura 1.7 azione D) "raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco, prodotti comunque provenienti da terreni di proprietà di privati e/o di Comuni"** , che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet "www.agripuglia.it" e renderle disponibili e "scaricabili" ;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE FORESTE, CACCIA E PESCA

**ISPETTORATO REGIONALE
DELLE FORESTE**

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali

Misura 1.7 : incremento e gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale - rif. Giuridico Reg. CE 1257/99, capo VIII, art. 30

**Bando per la presentazione delle domande
di contributo**

Azione: D) raccolta, stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti del bosco, prodotti comunque provenienti da terreni di proprietà di privati e/o di Comuni.

Modalità di presentazione

Le domande a firma del legale rappresentante dovranno essere inviate, secondo lo schema fac-simile allegato al presente bando, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale) o a mezzo corriere con attestazione di ricevimento (entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza), presso **Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari.**

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dal quindicesimo ed entro il sessantesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- 1) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del presentatore della domanda con cui si dichiara:
 - di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per gli acquisti preventivati di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie
 - di impegnarsi ad acquistare totalmente le attrezzature e macchinari previsti secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa
 - di impegnarsi a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le attrezzature mobili e i macchinari per almeno 5 anni a partire dalla data del collaudo finale
 - di impegnarsi a finanziare la parte della spesa non coperta dal contributo
 - di adoperarsi affinché vengano assunte tutte le iniziative atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili esonerando sin da ora da responsabilità la Amministrazione Regionale
- 2) Fotocopia Atto costitutivo e statuto
- 3) Certificato della Camera di Commercio
- 4) Copia estratto verbale dell'Organo sociale da cui si evinca l'adesione alla iniziativa e l'autorizzazione

al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo

- 5) Progetto esecutivo ,a firma di un dottore in Scienze Forestali o Agrarie , corredato da relazione tecnica ,preventivi – offerte delle ditte fornitrici di macchinari, impianti e attrezzature.

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione. La assenza di uno o più dei documenti indicati, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Contenuto Tecnico dell'azione

Gli interventi da finanziare sono rivolti a favorire gli operatori del comparto forestale (imprese boschive e/o cooperative forestali) per dotarli di macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzate, caratterizzate da elevati standard di sicurezza, bassi consumi energetici, ridotti livelli di emissioni inquinanti e basso impatto sull'ambiente forestale.

Soggetti destinatari

La presente azione è rivolta alle imprese boschive o cooperative o piccole società cooperative forestali o loro associazioni, regolarmente iscritte alla camera di commercio

Condizioni di ammissibilità

I soggetti interessati dovranno dimostrare che nei tre anni precedenti a quello di presentazione della domanda, abbiano avuto bilanci in pareggio ed in almeno uno di essi il volume di affari sia stato pari o maggiore a £. 130.000.000.

Contributo

Il tasso di aiuto pubblico è pari al **50%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per singolo progetto di **50.000 Euro**

Ai sensi della L.R. n. 13/2000, l'erogazione del contributo avviene con una anticipazione pari al 7%, previa dichiarazione di inizio lavori a cura del responsabile del procedimento, le successive erogazioni avvengono con cadenza quadrimestrale sino alla concorrenza del 95% del contributo concesso sul costo dell'intervento ammesso; l'erogazione a saldo del rimanente 5% avverrà a collaudo dei lavori realizzati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a :acquisti macchinari ed attrezzature per le operazioni di abbattimento, esbosco, deprezzamento, immagazzinamento

del legname, realizzazione o ristrutturazione di strutture di raccolta e vendita del legname e/o aree di stoccaggio; inoltre le spese materiali sostenute dal beneficiario per acquisto beni materiali (escluse le attrezzature) necessari alla corretta esecuzione dei lavori ; le spese generali , giustificate con fatture e/o altri documenti contabili equivalenti, per un massimo del 12% sulle spese materiali.

Graduatoria Criteri di selezione Priorità

I progetti esecutivi pervenuti e favorevolmente istruiti formano apposita graduatoria unica regionale.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio definito dalla somma dei punti acquisiti secondo quanto segue:

- a) progetto presentato da impresa o cooperativa o piccola società cooperativa boschiva ,di comprovata attività in campo forestale ,che attesti la propria attività pluriennale; per ogni anno **punti 0,5**
- b) interventi di miglioramento o di rimboschimento svolti con Enti Pubblici ed attestati dagli stessi, per ogni lavoro realizzato **punti 5**

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli interessati.

Modalità di esecuzione dei lavori

Il progetto esecutivo degli interventi proposti, dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nelle "Norme tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia", approvate con Determinazione n. 19 del 16/07/2001 del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Entro centoventi giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto, dandone opportuna comunicazione all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** , ad iniziare gli acquisti previsti .

Gli acquisti dovranno essere conclusi entro **dodici mesi** dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo.

Riconoscimento di Spesa

I regolari avvenuti acquisti dovranno essere certificati da fatture debitamente quietanzate e/o documenti equivalenti e conformi.La certificazione di spesa e la attestazione a firma del legale rappresentante (all. 2 CdP) , unitamente ai documenti giustificativi, viene trasmesso entro **trenta giorni** dal termine ultimo all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** .

Entro **quindici giorni** dalla data di ricezione della attestazione ,se nulla osta, viene predisposto il provvedimento dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo.

Controlli Revoche

A cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste possono essere disposti controlli tecnici in corso d'opera .

I contributi concessi sono revocati , su proposta del Dirigente dell'Ufficio competente, con provvedimento motivato del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ove nel corso dei controlli disposti , venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Vengono ,altresì, revocati i contributi qualora non si provveda agli acquisti per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto esecutivo approvato e finanziato.

Ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari**

Antelmi Vito Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406447
Campanile Domenico Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406453

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della misura 1.7 , azione D) e relativi allegati del Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 30 del 16 febbraio 2001 e alla Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000.

Allegato P.O.R. Puglia
Misura 1.7 azione D)

Fac – simile domanda di contributo da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
Via Gobetti, n. 26**

70126 BARI

Oggetto : P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse I – misura 1.7 - **azione D)**
Domanda di contributo.

Il sottoscritto _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____ tel. _____ / _____
C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____
della Ditta _____ con sede legale nel comune
di _____ prov. _____ via _____
_____ C.F. / P. IVA _____

C H I E D E

di essere ammesso ai benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto e di accedere al contributo in conto capitale sulla spesa prevista di _____ **Euro** pari a £ _____ per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato progetto esecutivo.

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT. FORESTE 17 agosto 2001, n. 27

POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez. Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali - Misura 1.7 - Approvazione Bando azione E) aiuti di avviamento alla costituzione di cooperative, piccole società cooperative e associazioni.

Il giorno **17/08/01** in Bari , nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti , n. 26;

IL DIRIGENTE DELL' ISPETTORATO

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000-2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

CONSIDERATO , pertanto, che necessita approvare il *Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.7, azione E) aiuti di avviamento alla costituzione di cooperative, piccole società cooperative e associazioni di imprenditori privati e/o comuni per la gestione delle foreste*, così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato, e che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet "www.agripuglia.it";

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né , per quanto risulta

dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93 , la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il **Bando** per la presentazione delle domande di contributo della **misura 1.7 azione E) "aiuti di avviamento alla costituzione di cooperative, piccole società cooperative e associazioni di imprenditori privati e/o comuni per la gestione delle foreste"** , che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet "www.agripuglia.it" e renderle disponibili e "scaricabili" ;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE FORESTE, CACCIA E PESCA

**ISPETTORATO REGIONALE
DELLE FORESTE**

Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali

Misura 1.7 : incremento e gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale - rif. Giuridico Reg. CE 1257/99, capo VIII, art. 30.

**Bando per la presentazione delle domande
di contributo**

Azione: E) aiuti di avviamento alla costituzione di cooperative, piccole società cooperative e associazioni di imprenditori privati e/o comuni per la gestione delle foreste.

Modalità di presentazione

Le domande a firma del legale rappresentante dovranno essere inviate, secondo lo schema fac-simile allegato al presente bando, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale) o a mezzo corriere con attestazione di ricevimento (entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza), presso **Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari.**

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dal quindicesimo ed entro il settantacinquesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- 1) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del presentatore della domanda con cui si dichiara:
 - di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le opere preventivate di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie
 - di impegnarsi ad eseguire totalmente le opere e gli acquisti previsti secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa
 - di impegnarsi a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le attrezzature mobili e i macchinari per almeno 5 anni a partire dalla data del collaudo finale
 - di impegnarsi a finanziare la parte della spesa non coperta dal contributo (per gli Enti è necessario allegare apposito provvedimento amministrativo di impegno della spesa di competenza)
 - di adoperarsi affinché vengano assunte tutte le iniziative atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili esonerando sin da ora da responsabilità la Amministrazione Regionale
- 2) Fotocopia Atto costitutivo e statuto
- 3) Certificato della Camera di Commercio
- 4) Copia estratto verbale dell'Organo sociale da cui si

evinca l'adesione alla iniziativa e l'autorizzazione al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo

- 5) Progetto esecutivo corredato di relazione tecnica, preventivi – offerte delle ditte fornitrici di impianti e attrezzature

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione. La assenza di uno o più dei documenti indicati, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Contenuto Tecnico dell'azione

Gli interventi da finanziare sono rivolti a favorire l'avvio di cooperative forestali in grado di promuovere la razionale gestione del patrimonio forestale sia privato sia pubblico. La costituzione di cooperative forestali, quindi, deve mirare a fornire adeguata assistenza tecnica a proprietari boschivi o enti pubblici, anche mediante accordi di gestione, al fine di attivare "nuove" forme di salvaguardia ambientale del territorio regionale pugliese.

Soggetti destinatari

La presente azione è rivolta alle imprese boschive o cooperative o piccole società cooperative forestali o loro associazioni, regolarmente iscritte alla camera di commercio.

Condizioni di ammissibilità

Atto costitutivo successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; iscrizione alla Camera di Commercio;

Contributo

Il tasso di aiuto pubblico è pari al **100%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per singolo progetto di **20.000 Euro**

Ai sensi della L.R. n. 13/2000, l'erogazione del contributo avviene con una anticipazione pari al 7%, previa dichiarazione di inizio lavori a cura del responsabile del procedimento, le successive erogazioni avvengono con cadenza quadrimestrale sino alla concorrenza del 95% del contributo concesso sul costo dell'intervento ammesso; l'erogazione a saldo del rimanente 5% avverrà a collaudo dei lavori realizzati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a spese sostenute per la costituzione (spese notarili, registrazione, diritti

ed oneri vari); spese materiali e immateriali sostenute nel primo anno di attività (registrazione contratto di locazione, spese di locazione, stipendio personale tecnico e/o amministrativo, arredo sede sociale, acquisto attrezzature informatiche, spese per polizze fidejussorie; le spese generali , giustificate con fatture e/o altri documenti contabili equivalenti, per un massimo del 12% sulle spese materiali.

Graduatoria Criteri di selezione Priorità

I progetti esecutivi pervenuti e favorevolmente istruiti formano apposita graduatoria unica regionale.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio definito dalla somma dei punti acquisiti secondo quanto segue:

- a) Presentazione di contratto o impegno di gestione di boschi con una superficie di almeno 30 Ha, con Ente Pubblico **punti 3** - Privato **punti 2**
- b) Presenza tra i soci fondatori di figure tecnico professionali in ambito:
 - forestale : laureati **punti 1**
 - contabile/amministrativo : laureati **punti 1** / diplomati **punti 0,5**

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli interessati.

Modalità di esecuzione

Il progetto esecutivo degli interventi proposti, dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nelle " Norme tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia " , approvate con Determinazione n. 19 del 16/07/2001 del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Entro centoventi giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto, dandone opportuna comunicazione all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** , ad iniziare gli acquisti previsti .

Gli acquisti dovranno essere conclusi entro **dodici mesi** dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo.

Riconoscimento di Spesa

Le spese notarili, di registrazione, di locazione, gli avvenuti acquisti dovranno essere certificati da fatture quietanzate regolarmente e/o documenti equivalenti e conformi La certificazione di spesa e la attestazione a firma del legale rappresentante (all. 2 CdP) , unitamente ai documenti giustificativi, viene trasmesso entro **trenta giorni** dal termine ultimo all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari** .

Entro **quindici giorni** dalla data di ricezione della attestazione ,se nulla osta, viene predisposto il provvedimento dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo.

Controlli Revoche

A cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste possono essere disposti controlli.

I contributi concessi sono revocati , su proposta del Dirigente dell'Ufficio competente, con provvedimento motivato del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ove nel corso dei controlli disposti, venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Vengono ,altresì, revocati i contributi qualora gli interventi non vengano realizzati per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto esecutivo approvato e finanziato.

Ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari**

Antelmi Vito Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406447
Campanile Domenico Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406453.

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della misura 1.7 , azione E) e relativi allegati del Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 30 del 16 febbraio 2001 e alla Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000.

Allegato P.O.R. Puglia
Misura 1.7 azione E)

Fac – simile domanda di contributo da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
Via Gobetti, n. 26****70126 BARI****Oggetto :** P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse I – misura 1.7 - azione E)
Domanda di contributo.

Il sottoscritto _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via _____ n. _____ tel. _____ / _____

C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____

della Ditta _____ con sede legale nel comune

di _____ prov. _____ via _____

_____ C.F. / P. IVA _____

C H I E D Edi essere ammesso ai benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto e di accedere al
contributo in conto capitale sulla spesa prevista di _____ **Euro**

pari a £ _____ per la realizzazione degli interventi indicati

nell'allegato progetto esecutivo.

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ISPETT.
FORESTE 17 agosto 2001, n. 28

**POR PUGLIA 2000-2006 Fondo FEOGA sez.
Orientamento - Asse 1: Risorse Naturali -Misura
1.7 - Approvazione Bando azione F) interventi per
la ricostruzione dei boschi e per la prevenzione da
danni naturali e dagli incendi.**

IL DIRIGENTE DELL' ISPETTORATO

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che detta le procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2000, n. 1255, concernente l'approvazione del P.O.R. Puglia 2000-2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2000, n. 1697, con la quale viene adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006, pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 16 febbraio 2001;

CONSIDERATO, pertanto, che necessita approvare il *Bando per la presentazione delle domande di contributo della misura 1.7, azione F) interventi per la ricostruzione dei boschi e per la prevenzione da danni naturali e dagli incendi*, così come predisposto dal competente Ufficio di questo Ispettorato, e che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO che, ai fini della più ampia diffusione e conoscenza dello stesso bando, occorre provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché rendere il bando disponibile e "scaricabile" dal sito internet "www.agripuglia.it";

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta dagli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

VISTO il D.Lvo n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

tutto ciò premesso

DETERMINA

- di approvare il **Bando** per la presentazione delle domande di contributo della **misura 1.7 azione F) "interventi per la ricostituzione dei boschi e per la prevenzione da danni naturali e dagli incendi"**, che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere all'invio del presente atto al B.U.R.P. per la pubblicazione integrale dello stesso; nonché pubblicare le norme tecniche sul sito internet "www.agripuglia.it" e renderle disponibili e "scaricabili";
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e pertanto è atto esecutivo;
- di autorizzare l'affissione del presente atto all'Albo dell'Ispettorato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Dirigente dell'Ispettorato
Dr. Domenico Ragno

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE
FORESTE, CACCIA E PESCA**

**ISPETTORATO REGIONALE
DELLE FORESTE**

**Oggetto: P.O.R. Puglia 2000 / 2006 – Fondo FEOGA
sez. Orientamento – Asse I : Risorse Naturali
Misura 1.7 : incremento e gestione dei boschi e
tutela della biodiversità del patrimonio forestale -
rif. Giuridico Reg. CE 1257/99, capo VIII, art. 30**

**Bando per la presentazione delle domande
di contributo**

**Azione: F) interventi per la ricostituzione dei
boschi e per la prevenzione da danni naturali e
dagli incendi.**

Modalità di presentazione

Le domande a firma del legale rappresentante

dovranno essere inviate, secondo lo schema fac-simile allegato al presente bando, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale) o a mezzo corriere con attestazione di ricevimento (entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza), presso **Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari.**

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, a partire dal quindicesimo ed entro il sessantesimo giorno compreso da quello successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del richiedente.

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- 1) Dichiarazione della forma di possesso dei terreni corredata da copia della visura catastale in data non anteriore ai tre mesi (*nel caso di comproprietà o di concessione in uso dei terreni , allegare autorizzazione degli altri comproprietari o del proprietario circa la autorizzazione: a presentare la domanda ; a realizzare gli interventi; alla liquidazione del contributo in favore del presentatore della domanda; alla assunzione dell'impegno a mantenere gli obblighi che vengono assunti dal richiedente. In caso di concessione in uso, allegare copia del contratto di affitto, comodato o altro*)
- 2) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del presentatore della domanda con cui si dichiara:
 - *di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le opere preventivate di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie*
 - *di impegnarsi ad eseguire totalmente le opere previste secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa*
 - *di impegnarsi a non distogliere dall'uso e dalla destinazione le strutture fisse per almeno 10 anni e le attrezzature mobili per almeno 5 anni a partire dalla data del collaudo finale*
 - *di impegnarsi a finanziare la parte della spesa non coperta dal contributo (per gli Enti è necessario allegare apposito provvedimento amministrativo di impegno della spesa di competenza)*
 - *di adoperarsi affinché vengano assunte tutte le iniziative atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili esonerando sin da ora da responsabilità la Amministrazione Regionale*

- *che gli interventi saranno realizzati in area protetta (indicare se SIC, ZPS, Parchi ecc..) , così classificata da..... (indicare l'Ente e gli estremi del provvedimento di istituzione)*

- 3) Dichiarazione di VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001, ove richiesta
- 4) Relazione di Sensibilità Ambientale, ove richiesta
- 5) Fotocopia Atto costitutivo e statuto (per le società e consorzi)
- 6) Certificato della Camera di Commercio (per le società)
- 7) Copia estratto verbale dell'Organo sociale da cui si evinca l'adesione alla iniziativa e l'autorizzazione al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo
- 8) Progetto esecutivo ,a firma di un dottore in Scienze Forestali o Agrarie .

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione. La assenza di uno o più dei documenti indicati, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Contenuto Tecnico dell'azione

Gli interventi finalizzati sono rivolti al mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste, con particolare riferimento alle funzioni pubbliche che esse assolvono e alla ricostituzione del potenziale produttivo delle foreste danneggiate da fattori naturali e da incendi. Gli interventi, inoltre, prevedono di guidare l'evoluzione strutturale di boschi alcune compagini boschive pugliesi al di attivare azioni di prevenzione dal punto di vista idrogeologico e di manutenzione ambientale.

Soggetti destinatari

La presente azione è rivolta alle Amministrazioni Comunali , ai Consorzi di Comuni ,alle Comunità Montane , alla Amministrazione Regionale per quanto riguarda i progetti sul demanio regionale, ai Privati ,alle Associazioni di privati.

Ogni soggetto potrà presentare richiesta di contributo per un solo progetto.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici accorpate non inferiori ai due ettari di proprietà o di cui si detiene il possesso, condizioni attestate da copia autentica di documentazione probatoria o da autocertificazione ai sensi della vigente legislazione.

Nel caso di contratto di affitto, occorre allegare dichiarazione del proprietario, unitamente a fotocopia di un valido documento di identità dello stesso, con cui si autorizzano gli interventi previsti dal progetto.

Gli interventi dei privati o loro associazioni non potranno avvenire su superfici di proprietà o in possesso di enti pubblici.

Contributo

Il tasso di aiuto pubblico :

- per le Amministrazioni Comunali e loro consorzi è pari al **90%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per il singolo progetto di **170.000 Euro**;
- per le Comunità Montane è pari al **90%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per il singolo progetto di **300.000.000 Euro** ;
- per i progetti sul demanio regionale , oggetto di valutazione del competente Settore Foreste, è pari al **100%** e per un importo annuo di **350.000 Euro** ;
- per i Privati e loro Associazioni è pari al **75%** dell'investimento ammesso e per un importo massimo per singolo progetto di **50.000 Euro**

A mente della L.R. n. 13/2000, l'erogazione del contributo avviene con una anticipazione pari al 7%, previa dichiarazione di inizio lavori a cura del responsabile del procedimento, le successive erogazioni avvengono con cadenza quadrimestrale sino alla concorrenza del 95% del contributo concesso sul costo dell'intervento ammesso; l'erogazione a saldo del rimanente 5% avverrà a collaudo dei lavori realizzati.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative : interventi di ricostituzione della copertura arborea e/o arbustiva sulle superfici oggetto dei danni naturali e degli incendi, utilizzando le specie autoctone; realizzazione e manutenzione di punti d'acqua, di fasce tagliafuoco, di piste forestali; avviamento all'alto fusto dei popolamenti ai lati della viabilità stradale; acquisto di macchinari antincendio (max £. 70.000.000); inoltre le spese materiali sostenute dal beneficiario per acquisto beni materiali (escluse le attrezzature) necessari alla corretta esecuzione dei lavori ; le spese generali , giustificate con fatture e/o altri documenti contabili equivalenti, per un massimo del 12% sulle spese materiali

Graduatoria Criteri di selezione Priorità

I progetti esecutivi pervenuti e favorevolmente istruiti formano apposita graduatoria unica regionale.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio

definito dalla somma dei punti acquisiti secondo quanto segue:

- a) progetto presentato da Comunità Montana **punti 2**
- b) progetto presentato da altro Ente Pubblico **punti 1**
- c) progetto presentato da Consorzio di Enti Pubblici **punti 3**
- d) progetto presentato su demanio regionale **punti 10**
- e) intervento in aree protette naturalisticamente (SIC, ZPS, Parchi, ecc) di valenza nazionale, regionale e/o provinciale **punti 5**
- f) intervento fuori aree protette **punti 4**

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Settore, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli interessati.

I progetti sul demanio regionale saranno redatti e realizzati dagli Uffici forestali della Regione.

Modalità di esecuzione dei lavori

Il progetto esecutivo degli interventi proposti, dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nelle "Norme tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 1.7 del P.O.R. Puglia", approvate con Determinazione n.19 del 16/07/2001, nonché attenersi a quanto riportato nel "Prezzario dei Lavori Forestali e arboricoltura da legno" approvato con Determinazione n. 65 del 3/11/2000 entrambe a firma del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Eventuali costi differenti dovranno essere giustificati con apposita analisi estimativa.

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici per quanto attiene ai finanziamenti in favore di Enti.

Entro centoventi giorni dalla avvenuta notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo, il beneficiario è tenuto, dandone opportuna comunicazione all'**Ispettorato Regionale delle Foreste, via Gobetti n. 26, 70126 Bari**, ad iniziare gli interventi e gli acquisti previsti.

I lavori dovranno essere conclusi entro **diciotto mesi** dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di concessione del contributo.

Sulla concessione o meno della eventuale richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste con proprio atto motivato ed insindacabile.

E' ammessa una sola variante in corso d'opera che non comporti aumento di spesa.

Accertamento di regolare esecuzione delle opere

La regolare avvenuta esecuzione dei lavori previsti viene certificata dal Direttore dei Lavori a completamento degli stessi per importi inferiori ai 200.000 Euro, mentre per importi superiori viene richiesta la visita di collaudo. La richiesta di visita e il certificato di Regolare Esecuzione vengono trasmessi entro **trenta giorni** dal termine ultimo all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari .**

Entro **quindici giorni**, dalla data di ricezione del certificato di regolare esecuzione e del certificato di collaudo, se nulla osta, viene predisposto il provvedimento dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo.

Controlli Revoche

A cura dell'Ispettorato Regionale delle Foreste possono essere disposti controlli tecnici in corso d'opera .

I contributi concessi sono revocati , su proposta del Dirigente dell'Ufficio competente, con provvedimento motivato del Dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ove nel corso dei controlli disposti , venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Vengono ,altresì, revocati i contributi qualora gli interventi non vengano realizzati per almeno l'80% di

quelli previsti nel progetto esecutivo approvato e finanziato.

Ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

Azioni divulgative

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Gobetti n. 26, 70126 Bari**

Antelmi Vito - Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406447

Campanile Domenico - Funzionario I.Re.F. tel. 080.5406453

Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si fa riferimento alla scheda della misura 1.7 , azione F) e relativi allegati del Complemento di Programmazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 30 del 16 febbraio 2001 e alla Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000 .

Ai sensi dell'art 10, comma 1, della Legge n. 353 del 21/11/2000, non saranno presi in considerazione progettazioni che prevedono interventi su aree percorse da incendi.

Allegato P.O.R. Puglia
Misura 1.7 azione F)

Fac – simile domanda di contributo da produrre in carta semplice o intestata

**Alla Regione Puglia
Ispettorato Regionale delle Foreste
Via Gobetti, n. 26****70126 BARI****Oggetto :** P.O.R. Puglia 2000 / 2006 - Asse I – misura 1.7 - **azione F)**
Domanda di contributo.

Il sottoscritto _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____
via _____ n. _____ tel. _____ / _____
C.F. / P. IVA _____ nella qualità di _____
della Ditta _____ con sede legale nel comune
di _____ prov. _____ via _____
_____ C.F. / P. IVA _____

C H I E D E

di essere ammesso ai benefici previsti dalla normativa richiamata in oggetto e di accedere al contributo in conto capitale sulla spesa prevista di _____ **Euro** pari a £ _____ per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato progetto esecutivo.

data _____

firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 agosto 2001, n. 170

POR 2000-2006 Misura 1.6 del C.d.P. "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali" - Modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle Linee di Intervento n. 2 e n. 3.

L'anno 2001 addì 10 del mese di agosto in Bari presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale(POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il CdP al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per la attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006"

VISTO che in relazione alla misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali", linee di intervento n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" e n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette", il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

CONSIDERATO che il competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha provveduto a predisporre i bandi relativi alla Misura 1.6 - Linee di intervento n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" e n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette";

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione e pubblicazione dei suddetti bandi sul BURP, onde consentire ai soggetti attuatori indicati nella relativa scheda di misura 1.6 del C.d.P. di presentare richiesta di ammissione a finanziamento per la selezione delle proposte, a partire dal quindicesimo giorno ed entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dei

bandi di che trattasi sul BURP, per le risorse finanziarie relative alle annualità 2000 - 2001 e 2002, ed entro il 31 maggio di ciascun anno, a partire dall'anno 2002, per le risorse finanziarie annualità successive, a partire da quelle relative al 2003;

Verificato che il presente provvedimento non comporta Adempimenti contabili di cui alla L.R. 17/77 e s.m. e i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 0 1/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Sono approvate le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento per la misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali", linee di intervento n. 2 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale regionale" e n. 3 "Strutture e infrastrutture finalizzate alla fruizione compatibile e alla conoscenza delle aree naturali protette", di cui ai due bandi allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante, che i soggetti attuatori indicati nella relativa, scheda di misura dei C.d.P. devono presentare ai fini della selezione delle proposte, secondo le indicazioni contenute nell'art. 27 della l.r. n. 13/2000;
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97, art. 17, comma 32.
5. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie, nonché alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia.

Il Direttore del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

ALLEGATO N. 1

POR PUGLIA 2000-2006**MISURA 1.6
SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI
BENI NATURALI E AMBIENTALI****LINEA DI INTERVENTO "2"
CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL
PATRIMONIO NATURALE REGIONALE**

Modalità di presentazione delle domanda di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n° 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando e successivamente, per la presentazione delle ulteriori richieste da inserire in graduatoria, con scadenza periodica annuale al 31 maggio di ciascun anno successivo.

Le domande, corredate di relativa documentazione, devono essere trasmesse in plico sigillato ed esclusivamente a mezzo raccomandato postale o tramite agenzia di recapito autorizzate al seguente indirizzo: Assessorato regionale all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - P.zza A. Moro 37 - Bari. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi prescritti fa fede il timbro postale.

BENEFICIARI FINALI

Operazione a regia regionale che prevede la selezione di iniziative presentate da Enti locali singoli e/o associati, Enti di gestione delle Aree protette, anche in collaborazione con Associazioni ambientaliste e del terzo settore.

COPERTURA GEOGRAFICA

- a) Aree protette regionali, nazionali e internazionali.
- b) Zone a protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409, Sito Importanza Comunitaria (pSIC) ai sensi della direttiva 92/43;
- c) Per le aree individuate e proposte ai sensi della Legge Regionale 19/97, mancando al momento le perimetrazioni, si fa riferimento ai perimetri pro-

posti in sede di pre-conferenza (art.6 - LR 19/97) oppure, in assenza di questi, alle aree pSIC-ZPS corrispondenti.

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

Gli interventi previsti riguardano azioni, quanto più possibile correlate e sinergiche, relative alla conservazione e recupero delle specie e degli habitat naturali e seminaturali, presenti nel territorio regionale.

In quest'ottica l'attività di conservazione deve riguardare le aree e gli habitat a maggiore biodiversità e le specie di maggiore valore conservazionistico-scientifico e rarità, in particolare per le specie ed habitat delle direttive Comunitarie 79/409 (App. 1) e 92/43 (All. 1 e 2).

L'attività di conservazione deve pertanto avvenire, quando tecnicamente possibile, attraverso la redazione e l'attuazione di Piani di Azione (Action Plan).

Lo strumento del Piano d'Azione, infatti, prevedendo interventi articolati e sinergici, è lo strumento più adeguato ad assicurare i migliori effetti di conservazione a medio-lungo termine.

(Nota: per quanto riguarda la redazione dei Piani d'Azione vedasi ad es. quanto proposto per alcune delle specie più minacciate in Europa da: Borja Heredia, Laurence Rose, Mary Painter. 1996. Action plans - Globally threatened birds in Europe. Council of Europe Publishing. Strasbur, oppure il Sito Internet che contiene gli Action plan già predisposti: [//www.europa.eu.int/comm/environment/nature/directive/birdspriority.htm](http://www.europa.eu.int/comm/environment/nature/directive/birdspriority.htm)).

La stesura dell'azione di conservazione deve pertanto prevedere ed integrare interventi complessi quali:

- a) definizione e acquisizione di informazioni di base relative agli habitat e allo status delle specie: biologia, consistenza, distribuzione, dinamica, ecc;
- b) individuazione dei fattori limitanti e di minaccia alla conservazione delle specie e habitat;
- c) rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti e delle minacce alle specie e habitat;
- d) interventi diretti e indiretti finalizzati al recupero, alla ricostituzione e mantenimento di habitat naturali e seminaturali e di popolazioni di specie;
- e) acquisizione attraverso l'acquisto o l'affitto a lungo termine, da parte di Enti pubblici o Associazioni, di aree da destinare a vincolo nelle quali siano presenti per almeno il 70% dell'estensione habitat individuati dalla Direttiva 92/43;

f) informazione e sensibilizzazione.

Le azioni relative all'acquisizione degli studi di base (lettera a) e b) saranno finanziate solo quando relative a informazioni non disponibili e/o propedeutiche e comunque strettamente funzionali alle azioni di conservazione proposte.

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

- 1) Domanda di richiesta di finanziamento a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata all'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e R. N. P.zza A. Moro, 37, Bari.
- 2) Delibera di adozione del progetto definitivo dell'intervento elaborato a livello definitivo nel rispetto dei Decreti legislativi 157/95 e 358/92 rispettivamente per quanto riguarda i progetti di servizi e forniture.
- 3) Progetto definitivo adottato
- 4) Dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria corredata dell'atto amministrativo esecutivo, nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 13/2000.
- 5) Dichiarazione e curriculum a cura dell'eventuale soggetto del terzo settore che collabora alla realizzazione del progetto.
- 6) Eventuali atti che regolano i rapporti tra il proponente e il soggetto del terzo settore che collabora alla realizzazione del progetto
- 7) Atto di designazione del responsabile del procedimento.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina la esclusione della domanda di finanziamento, che sarà notificata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno dei Dirigente di Settore.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, trasmessi nei termini, saranno sottoposte a cura della struttura del Settore Ecologia - Ufficio Parchi e R. N. preposta alla gestione della Misura ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale

con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità così come indicate nella scheda tecnica della Misura 1.6 del Complemento di programmazione e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Misura. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione.

Le procedure amministrative seguiranno il seguente cronogramma:

- formazione ed approvazione e pubblicazione sul BURP della prima graduatoria, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze,
- presentazione nei 30 gg. successivi alla pubblicazione delle graduatorie di eventuali controdeduzioni da parte dei soggetti non ammessi;
- definizione da parte del settore competente dei ricorsi e relativa comunicazione agli Interessati e conseguente adozione dei provvedimenti di assenso dei finanziamento, nei successivi 30 gg.;
- espletamento delle procedure di appalto da parte degli Enti e Organismi pubblici beneficiari entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di assenso dei finanziamento;
- ultimazione entro 360 giorni dall'avvio, salvo diverse previsioni temporali motivate in sede di presentazione dell'istanza e approvate in sede di assenso del finanziamento.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. n° 13/2000.

Le istanze inserite in graduatoria e non finanziate per carenza di risorse finanziarie, sono confermate nelle graduatorie degli anni successivi, previa presentazione di formale conferma da parte dei soggetti interessati, entro il 31 maggio di ciascun anno.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione avverrà ad opera della struttura Ecologia Uff. Parchi e R. N. preposta alla gestione della misura.

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- sino a punti 40 - qualità del progetto presentato in

relazione alle linee guida per la progettazione degli interventi, sarà assegnato un punteggio maggiore ai progetti redatti nella forma di Piano di Azione, ai progetti per i quali sia descritta e documentata la capacità di assicurare l'effettiva riduzione degli impatti in atto su specie e habitat, in relazione alla qualificazione degli eventuali soggetti del terzo settore coinvolti nella realizzazione degli interventi;

- sino a punti 20 - progetti riferiti a specie o habitat d'interesse comunitario, sarà assegnato un punteggio più alto nel caso di progetti riferiti a specie o habitat d'interesse comunitario definiti prioritari;
- sino a punti 20 - progetti capaci di assicurare la continuità e il monitoraggio nelle azioni di conservazione e/o gestione;
- punti 20 - partecipazione finanziaria degli enti richiedenti così come disposto dall'art. 37 della legge regionale di attuazione del POR Puglia n. 13/2000. Per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dal citato art. 37. Inoltre è previsto un punto aggiuntivo per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria eccedente il 15%, fino ad un massimo di 10 punti.

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà determinata dall'entità del finanziamento, dando preferenza alla minore richiesta di finanziamento. Persistendo la parità sarà accordata ulteriore preferenza in relazione al minor rapporto tra l'investimento e la superficie interessato dallo stesso (£./mq.).

La richiesta di finanziamento non può superare l'importo di L. 1.000.000.000 né essere inferiore a L. 200.000.000.

MODALITA' DI ESECUZIONE

- L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti di opere pubbliche e di pubblici servizi.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento del progetto fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione dell'intervento.
- Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge no 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
- Entro i successivi 190 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'assegnazione dei lavori.
- In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento alla revoca delle provvidenze concesse.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Competente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n° 13 del 25/9/2000 – "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione

- Anticipazione dei 7% del costo dell'intervento rideterminato ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006", previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".
- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Controlli e revoche

L'Ufficio Parchi e R. N. ha facoltà di nominare un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff, con compiti di controllo e verifica in itinere della rispondenza della attuazione alla formulazione del progetto e di coordinamento con le altre azioni in corso di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale.

Ciò avverrà senza oneri a carico del soggetto aggiudicatario.

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n° 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto o indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

INFORMAZIONI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.6 - Intervento "2" - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella legge Regionale 25 Settembre 2000 n. 13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Ambiente - Ufficio Parchi e R. N. - P.zza A. Moro 37, BARI

Dott. Miali Giovanni - Dirigente - Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404116

Sig.ra Venneri Maria - Responsabile di Misura Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404002

Segreteria Tecnica - Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404106

POR PUGLIA 2000-2006

MISURA 1.6

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALI E AMBIENTALI LINEA DI INTERVENTO "2"

CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE REGIONALE

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti presentati a finanziamento dovranno tenere conto delle seguenti linee guida:

- a) Definizione e acquisizione di informazioni di base relative a-gli habitat e allo status delle specie: biologia, consistenza, distribuzione, dinamica.

Le informazioni di base, quando disponibili, devono definire il quadro attuale della specie o habitat oggetto dell'intervento, relativamente agli aspetti della eco-etologia utili alla definizione di azioni di conservazione.

Quando queste informazioni sono insufficienti, o non sono disponibili, possono essere finanziate azioni di studio relative alla loro acquisizione.

A titolo esemplificativo, le informazioni di base devono contenere:

- la distribuzione e consistenza a livello: internazionale, nazionale e regionale;
- la distribuzione e consistenza a livello dell'intervento,
- aspetti della eco-etologia delle specie e habitat utili alle azioni di conservazione;
- la dinamica di popolazione.

Le azioni di studio e di monitoraggio devono essere definite e svolte utilizzando opportune metodologie scientifiche.

Tali informazioni circostanziate e collegate all'area dell'intervento devono fornire la base per la realizzazione delle azioni di progetto

- b) Individuazione dei fattori limitanti e di minaccia:

I fattori limitanti e di minaccia alla conservazione delle specie e degli habitat, a livello generale e dell'intervento, quando disponibili, devono essere elencati, esplicitata la loro azione negativa, e definita la loro importanza come fattore negativo di conservazione attraverso la seguente scala di valore: alta, media, bassa.

Quando queste informazioni sono insufficienti, o non sono disponibili, possono essere finanziate azioni di studio relative alla loro acquisizione.

Le azioni di studio e di monitoraggio devono essere definite e svolte utilizzando opportune metodologie scientifiche.

- c) Rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti e delle minacce alle specie e habitat:

Si dovranno individuare le diverse possibili azioni di rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti e delle minacce alle specie e habitat. Tale definizione dovrà riguardare in particolare l'effetto di conservazione atteso e la sua relativa importanza attraverso una scala di priorità (alta, media, bassa).

In relazione a tale scala di priorità e alla praticabilità delle singole azioni dovranno essere scelte le azioni da intraprendere. Queste ultime dovranno

essere elencate, definite nel loro sviluppo e negli effetti di conservazione attesi, in termini di:

- conservazione degli attuali livelli di presenza;
- aumento delle popolazioni;
- aumento delle aree di presenza;

d) Interventi diretti e indiretti finalizzati al recupero, alla ricostituzione e mantenimento di habitat naturali e seminaturali e di popolazioni di specie.

Questi interventi riguardano operazioni di gestione attiva delle popolazioni e degli habitat, con azioni sulla biologia delle specie.

Tali azioni possono essere dirette (ad es. attraverso ripopolamenti), o indirette, (ad es. miglioramento degli ambienti, incremento delle specie preda).

Per le specie animali i ripopolamenti dovranno essere effettuati con individui della stessa sottospecie, se presente. Gli interventi di rinaturazione e rinaturalizzazione dovranno essere effettuati con biotipi locali, a tal fine si potrà prevedere l'allestimento di vivai, tecniche di moltiplicazione in vitro o altre tecniche analoghe.

e) Acquisizione attraverso l'acquisto o l'affitto a lungo termine, da parte di Enti pubblici di aree da destinare a vincolo.

L'acquisizione da parte di Enti pubblici, di aree private da destinare a vincolo, rappresenta una delle azioni di maggiore efficacia in termini di conservazione.

Le aree da acquisire devono contenere almeno il 70% di habitat individuati dalla Direttiva 92/43. Solo nel caso di aree contenenti siti di riproduzione di specie animali fortemente minacciate, si potranno acquisire superfici adeguate con assenza o minore copertura di habitat.

f) Informazione e sensibilizzazione.

Queste azioni devono riguardare principalmente l'informazione e la sensibilizzazione delle popolazioni residenti nelle aree d'intervento, sugli obiettivi e gli scopi del progetto.

Devono puntare ad aumentare la sensibilità e la comprensione della necessità di conservazione delle specie e degli habitat. Rappresentano azioni di informazione e sensibilizzazione: campagne di comunicazione, seminari informativi, creazione e gestione di siti web, CD-rom, pubblicazioni e materiali informativi.

g) Restituzione degli elaborati

Tutti gli elaborati prodotti dovranno essere realiz-

zati in formato digitale e su carta. In particolare il sistema cartografico di riferimento per tutte le elaborazioni grafiche di cartografia dovrà essere il Gauss Boaga (datum Roma 40). Le elaborazioni grafiche numeriche andranno consegnate in uno dei seguenti due formati:

- numerico strutturato in shape-file (*.shp) con relativi attributi;
- data warehouse (*.mdb).

ALLEGATO N. 2

POR PUGLIA 2000-2006

MISURA 1.6

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALI E AMBIENTALI

LINEA DI INTERVENTO "3" STRUTTURE E INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLA FRUIZIONE COMPATIBILE E ALLA CONOSCENZA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

La linea di intervento "3" prevede due azioni:

Azione a) Progettazione e realizzazione di reti di sentieri e altre infrastrutture

Azione b) Potenziamento e realizzazione di Centri Visita, accoglienza, museali e didattici, Sportelli informativi, Case del Parco, Centri di Educazione ambientale con o senza residenzialità.

Modalità di presentazione delle domanda di ammissione a finanziamento, in applicazione del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 25 Settembre 2000 n° 13 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" e del Complemento di Programmazione.

I termini di presentazione delle domande di richiesta di ammissione a finanziamento decorrono a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 60° (sessantesimo) giorno compreso dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Bando e successivamente, per la presentazione delle ulteriori richieste da inserire in graduatoria, con scadenza periodica annuale al 31 maggio di ciascun anno successivo.

Le domande, corredate di relativa documentazione, devono essere trasmesse in plico sigillato ed esclusivamente a mezzo raccomandato postale o tramite agenzia di recapito autorizzata al seguente indirizzo: Assessorato regionale all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - P.zza A. Moro 37 - Bari. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi prescritti fa fede il timbro postale.

BENEFICIARI FINALI

Operazione a regia regionale che prevede la selezione di iniziative presentate da Enti locali singoli e/o associati, Enti di gestione delle Aree protette, anche in collaborazione con Associazioni ambientaliste e/o del terzo settore.

COPERTURA GEOGRAFICA

- a) Aree protette regionali, nazionali e internazionali.
- b) Zone a protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409, Sito Importanza Comunitaria (pSIC) ai sensi della direttiva 92/43;
- c) Per le aree individuate e proposte ai sensi della Legge Regionale 19/97, mancando al momento le perimetrazioni, si fa riferimento ai perimetri proposti in sede di preconferenza (art. 6 - LR 19/97) oppure, in assenza di questi, alle aree pSIC o ZPS corrispondenti;

CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

- a) Progettazione e realizzazione di reti di sentieri, capanni, punti di sosta, sistemazione e manutenzione di sentieri già esistenti, nelle aree di cui alla Copertura Geografica anzidetta.

La rete dei sentieri dovrà avere carattere di unitarietà nella progettazione e nella gestione, svilupparsi cioè sull'intero territorio dell'area individuata tra quelle previste dalla Copertura Geografica, anche se questa interessa più territori comunali. In quest'ultimo caso l'istanza dovrà essere presentata in forma associata da parte delle amministrazioni aventi competenza territoriale

Per l'area delle gravine dell'arco ionico è possibile solo la manutenzione e sistemazione di sentieri già esistenti, sino alla data di presentazione dei risultati dello Studio di Fattibilità "Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità del sistema delle gravine dell'arco ionico (Delibera CIPE n. 106/99 e n. 135/99).

- b) Potenziamento e realizzazione di
 - b.1) Centri Visita, accoglienza, museali e didattici, Case del Parco, Centri di Educazione ambientale con o senza residenzialità.

Tali interventi saranno realizzati soltanto per aree di cui alla Copertura geografica rispondenti ai seguenti requisiti: aree con superficie superiore ai 2000 ha; aree che interessano il territorio di almeno quattro Comuni - interventi inseriti in progetti che prevedono sentieristica e/o attività di divulgazione.

- b.2) Sportelli informativi,

Gli interventi previsti al pt. b.1) e b.2) saranno realizzati esclusivamente mediante l'utilizzo di manufatti edilizi esistenti. Laddove l'area protetta di riferimento abbia dimensioni limitate o trattasi di Riserva Integrale o non siano presenti al suo interno manufatti edilizi da poter adibire allo scopo, la realizzazione degli interventi di cui ai pt. b.1) e b.2) potrà avvenire anche utilizzando manufatti esterni al perimetro dell'area o ubicati nel centro urbano del territorio comunale, purché direttamente connessi alla fruizione e gestione dell'area in questione.

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

- 1) Domanda di richiesta di finanziamento a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, sarà indirizzata all'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e R. N. P.zza A. Moro, 37, Bari.
- 2) Delibera di adozione del progetto dell'intervento elaborato a livello definitivo nel rispetto dei Decreti legislativi 157/95 e 358/92 rispettivamente per quanto riguarda i progetti di servizi e forniture.
- 3) Dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria corredata dell'atto amministrativo esecutivo. nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 37 della L.R. 13/2000
- 4) Disponibilità delle aree o dei manufatti sui quali effettuare gli interventi, se pubblici o privati, anche mediante dichiarazione sottoscritta dai proprietari.
- 5) Relazione descrittiva e quadro economico del progetto adottato.
- 6) Piano di gestione complessivo dell'intervento per una durata non inferiore a 3 anni.
- 7) Dichiarazione dell'eventuale soggetto che ha collaborato alla redazione del Progetto definitivo;
- 8) Dichiarazione di adesione da parte del soggetto deputato alla gestione per gli interventi di cui ai pt b1 e b2;

- 9) Relazione di sostenibilità ambientale per l'intervento previsto con particolare riferimento alle seguenti componenti ambientali: natura e biodiversità - degrado del suolo - paesaggio e patrimonio culturale;
- 10) Atto di designazione del responsabile del procedimento;
- 11) Dichiarazione o documentazione attestante l'attivazione di procedure per Agenda 21 locale.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato dal n. 1 al n. 10, determina la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera raccomandata.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

Le domande predette ed i relativi progetti definitivi, trasmessi nei termini, saranno sottoposte a cura della struttura del Settore Ecologia - Ufficio Parchi e R. N. preposta alla gestione della Misura ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità così come indicate nella scheda tecnica della Misura 1.6 del Complemento di programmazione e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Misura. Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'allegato 2 al Complemento di Programmazione.

Le procedure amministrative seguiranno il seguente cronogramma:

- formazione ed approvazione e pubblicazione sul BURP della prima graduatoria, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze;
- presentazione nei 30 gg. successivi alla pubblicazione delle graduatorie di eventuali controdeduzioni da parte dei soggetti non ammessi;
- definizione da parte del settore competente dei ricorsi e relativa comunicazione agli Interessati e conseguente adozione dei provvedimenti di assenso del finanziamento, nel successivi 30 gg.;
- espletamento delle procedure di appalto da parte degli Enti e Organismi pubblici beneficiari entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di assenso dei finanziamento;
- ultimazione entro 360 giorni dall'avvio, salvo diverse previsioni temporali motivate in sede di presentazione dell'istanza e approvate in sede di assenso dei finanziamento.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, fatta salva la deroga di cui al comma 8 dell'art. 27 della L.R. n° 13/2000.

Le istanze inserite in graduatoria e non finanziate per carenza di risorse finanziarie, sono confermate nelle graduatorie degli anni successivi, previa presentazione di formale conferma da parte dei soggetti interessati, entro il 31 maggio di ciascun anno.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione avverrà ad opera della struttura Ecologia Uff. Parchi e R. N. preposta alla gestione della misura.

Per la formulazione della graduatoria di merito per l'ammissibilità a finanziamento, alle domande e relativi progetti saranno attribuiti i seguenti coefficienti:

- sino a punti 50 - qualità del progetto presentato, espressa sulla base delle Linee guida allegate;
- punti 30 - partecipazione finanziaria degli enti richiedenti così come disposto dall'art. 37 della legge regionale di attuazione dei POR Puglia n. 13/2000. Per le quote di copertura finanziaria si applicano le riduzioni previste dal citato art. 37. Inoltre sono previsti due punti aggiuntivi per ogni punto percentuale di partecipazione finanziaria eccedente il 15%, fino ad un massimo di 10 punti.

Il punteggio sarà inoltre maggiorato del 10% per progetti ricadenti in aree comunali per le quali è stata attivata la procedura di Agenda 21 locale.

A parità di punteggio, sarà data priorità agli interventi nelle aree della LR 19/97 in relazione allo stato di avanzamento dell'iter istitutivo, così come definito dalla stessa l.r. n. 19/97.

Ancora a parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà determinata dall'entità del finanziamento, dando preferenza alla minore richiesta di finanziamento. Persistendo la parità sarà accordata ulteriore preferenza in relazione al minor rapporto tra l'investimento e la superficie interessato dallo stesso (€/mq.)

La richiesta di finanziamento non può superare l'importo di L. 1.000.000.000 né essere inferiore a L. 100.000.000.

MODALITA' DI ESECUZIONE

- L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti di pubblici servizi.
- Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento del progetto fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione degli interventi.
- Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
- Entro i successivi 190 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'appalto e alla stipula del contratto.

In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento.

Proroga

Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Settore previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Competente.

Varianti

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 13 del 25/9/2000 - "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

In nessun caso le varianti possono superare l'importo rideterminato ammesso a finanziamento.

Modalità di erogazione

- Anticipazione del 7% del costo dell'intervento rideterminato al netto delle economie di gara, ai sensi del 1° comma dell'art. 32 della L.R. n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2001, previa attestazione da parte del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- Successive erogazioni saranno corrisposte, sino al 95% del costo rideterminato secondo quanto disposto dall'art. 32 e successivi della L.R. n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".
- La erogazione del saldo finale del rimanente 5% verrà disposta contestualmente alla emissione del

provvedimento, predisposto dal Dirigente di Settore di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Collaudo

Il collaudo tecnico-amministrativo dell'intervento finanziato deve essere espletato nei modi e termini stabiliti dall'art. 34 della L.R. n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Controlli e revoche

L'Ufficio Parchi e R. N. ha facoltà di nominare un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff con compiti di controllo e verifica in itinere della coerenza fra attuazione e redazione del progetto e di coordinamento con le altre azioni in corso presso lo stesso Ufficio. Ciò avverrà senza oneri a carico del soggetto aggiudicatario.

I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 35 della L.R. n. 13/2000 "Procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR. Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

INFORMAZIONI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda a quanto riportato nell'apposita Scheda di Misura n. 1.6 - Intervento "3" - del Completamento di Programmazione e nei relativi allegati, oltre a quanto riportato nella legge Regionale 25 Settembre 2000 n. 13 "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Ambiente - Ufficio Parchi e R. N. - P.zza A. Moro 37, BARI.

Dott. Miali Giovanni Dirigente Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404116

Sig.ra Venneri Maria Responsabile di Misura Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404002.

Segreteria Tecnica Ufficio Parchi e R. N. - tel. 080 - 5404106

POR PUGLIA 2000 - 2006**MISURA 1.6
SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI
BENI NATURALI E AMBIENTALI****LINEA DI INTERVENTO "3"
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE FINALIZ-
ZATE ALLA FRUIZIONE COMPATIBILE
E ALLA CONOSCENZA DELLE AREE NATU-
RALI PROTETTE****LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

- a) Realizzazione di reti di sentieri, capanni, punti di sosta e/o sistemazione e manutenzione di sentieri già esistenti, nelle aree di cui alla Copertura Geografica anzidetta.

La progettazione della rete di sentieri dovrà contenere:

- Analisi documentata del territorio interessato e delle sue relazioni all'interno dell'area vasta, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici, ai percorsi storici e ai beni culturali;
- Analisi dell'uso attuale del territorio e del regime di proprietà delle aree interessate dai percorsi;
- Analisi della distribuzione degli habitat, della fauna e della flora in relazione alle interferenze con la realizzazione e fruizione dei percorsi.
- Analisi e individuazione dei punti di collegamento con le altre reti della mobilità lenta e/o con la viabilità carrabile e dei punti di scambio con le forme di trasporto pubblico e privato;
- Progettazione esecutiva con la indicazione di materiali e tecnologie utilizzate per la sistemazione dei sentieri, degli spazi di sosta, di capanni, aree di parcheggio e dei punti di installazione della relativa cartellonistica,
- Rappresentazione cartografica delle analisi e della progettazione di cui ai punti precedenti in scala adeguata, 1:25.000/1:10.000 per le carte di inquadramento, 1:5.000/1:2000 per le carte di dettaglio;
- Piano della manutenzione per i successivi 3 anni.

Per la progettazione esecutiva dovranno essere utilizzati i seguenti criteri:

- Le reti di sentieri dovranno seguire percorsi già esistenti o tracce riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione; dovranno svilupparsi all'interno delle aree di cui alla Copertura Geografica prima detta, salvo che, eventualmente,

per brevi tratti funzionali alla fruizione di particolari emergenze o ai recupero di tracce storiche documentate;

- Potranno essere previsti spazi per la sosta, capanni, torrette di avvistamento, ecc. dei quali saranno indicati i materiali e le tecnologie utilizzati, di tipo esclusivamente naturale;
- Le aree di parcheggio dovranno essere ubicate esclusivamente in aree non coperte da vegetazione spontanea e pertanto già interessate da forme di infrastrutturazione o da attività agricola; tale ubicazione dovrà preferibilmente avvenire all'esterno dell'area protetta o in zona indicata come "di protezione". Le aree di parcheggio potranno essere occultate con bordure e piantumazioni coerenti con la vegetazione esistente qualora queste ultime non risultino in contrasto con i luoghi; i materiali e le tecnologie utilizzati per la pavimentazione dovranno mantenere la permeabilità del suolo.

Per la segnaletica e tabellonistica

Al fine di garantire una uniformità grafica e una adeguata capacità di lettura della segnaletica si raccomanda di articolare la segnaletica nelle seguenti categorie:

1. Segnaletica perimetrale- Deve contenere il logo e/o la denominazione dell'area protetta. Si ricorda che le tabelle apposte in prossimità delle strade motorizzate devono rispettare gli standard della normativa vigente ANAS;
2. Tabelle informativo-didattiche- Indicano una località, descrivono un bene, forniscono informazioni di tipo divulgativo. E' preferibile che contengano sempre la denominazione e/o il logo dell'area protetta;
3. Tabelle informative dei punti di partenza, Indicano la località di partenza e quella di arrivo, il tempo di percorrenza, la lunghezza del percorso, il numero identificativo del sentiero ed altre informazioni di tipo tecnico. E' preferibile che contengano sempre la denominazione e/o il logo dell'area protetta;
4. Tabelle direzionali- in forma di frecce indicano la direzione da seguire per raggiungere determinate località. Contengono anche il numero del percorso e il tempo di percorrenza;
5. Segnavia, in forma di segni "discreti" applicati sui tronchi degli alberi e sulle rocce. In genere si tratta di strisce di vernice 8x15 cm. Ogni segnavia deve permettere di vedere il successivo. Sui percorsi ben tracciati e senza bivi è sufficiente tracciare un segnavia ogni 100 m. In zone aperte, in assenza di alberi e rocce, si useranno picchetti in legno di 6-8

cm., sporgenti dal terreno per 60-80 cm. I colori usati per i segnavia sono bianco centrale con due bande rosse laterali. Il numero del percorso viene inserito in nero sul fondo bianco.

Nel posizionamento della segnaletica va tenuto conto:

- a) che le tabelle non devono interferire con la lettura del paesaggio e devono essere il più discrete possibile. Vanno quindi evitate tabelle di dimensioni eccessive o con tipologie che contrastano con la natura dei luoghi. Per tale motivo anche il loro numero deve essere ponderato, in quanto un numero eccessivo contrasta con la natura stessa dei sentieri;
- b) i segnavia devono essere numericamente di gran lunga superiori alle tabelle;
- c) la rete dei percorsi andrà progettata secondo un criterio di modularità e versatilità in grado di soddisfare differenti categorie di utenti;
- d) è indispensabile prevedere una intermodalità che faciliti, con il minimo impatto ambientale l'accessibilità ai percorsi.

Per eventuali altri aspetti si suggerisce di consultare il testo "Sentieri. Ripristino - Manutenzione - Segnaletica" a cura dei Club Alpino Italiano.

- b) Potenziamento e realizzazione di Centri Visita, accoglienza, museali e didattici, Case del Parco, Centri di Educazione ambientale con o senza residenzialità, Sportelli informativi.

In particolare la progettazione esecutiva dovrà contenere:

- Analisi storica documentata del manufatto e delle sue eventuali superfetazioni;
- Indicazione dell'uso attuale del manufatto e della sua proprietà;
- Progettazione esecutiva degli interventi di recupero/trasformazione con la indicazione di materiali e tecnologie utilizzate che dovranno privilegiare il risparmio e recupero di risorse ed energia;
- Indicazione della destinazione d'uso del manufatto, dei suoi spazi interni ed esterni, di arredi e attrezzature;
- Piano di gestione da svilupparsi nei successivi 3 anni.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA I agosto 2001, n. 19

Attuazione P.O.R. PUGLIA 2000-2006 SFOP - Asse prioritario IV misura 4.12 sottomisure A - C e misura 4.13 sottomisure A - B. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi previsti nel Complemento di Programmazione.

L'anno 2001, il giorno 1 del mese di agosto nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Viale Unità d'Italia, 24/d in Bari

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000-2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2'249 del 08/ 08/ 2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000, pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/200 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/00 e pubblicato nel B.U.R.P. n.320 del 16/02/01;

VISTO che con l'art. 27 della legge regionale n. 13/2000 "Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" si stabiliscono le modalità d'acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 sono state previste, relative al fondo strutturale SFOP, le seguenti misure:

Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica"

- Sottomisura 4.12 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 punto 1.a)
- Sottomisura 4.12 C dei porti di pesca" (art. 13) punto 1.c)

Mis. 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all’innovazione del sistema pesca”

Sottomisura 4.13 A “Piccola pesca costiera” (art. 11)

Sottomisura 4.13 B Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconver3ione o diversificazione delle attività (art. 12 punto 3.C);

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il POR ed il CdP, sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che sono stati predisposti n. 4 bandi, relativi alle misure suddette, riguardanti le modalità di presentazione delle domande d’ammissione a finanziamento e di selezione delle medesime, allegati al presente atto per farne parte integrante;

Per quanto sopra riportato, e di propria competenza il dirigente d’ufficio propone

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata, i bandi, per la presentazione delle domande di contributo e procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione in questione, allegati al presente provvedimento e parte integrante del medesimo e intitolati POR Puglia 2000-2006 Asse IV” Sistemi locali di sviluppo

Mis. 4.12 “Miglioramento della produzione ittica”

- Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1a)
- Sottomisura 4.12 C “Attrezzature dei porti di pesca” (art. 13 punto 1.c)

Mis. 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all’innovazione del sistema pesca”

Sottomisura 4.13 A “Piccola pesca costiera” (art. 11)

Sottomisura 4.13 B Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconversione.

- di disporre la pubblicazione nel BURP ai sensi dell’art.6, lettera g, della LR n. 13/94.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Al finanziamento dei progetti presentati sulla base degli schemi di presentazione delle istanze per l’ammissione a finanziamento delle misure infrastrutturali, come sopra indicate, si farà fronte con le risorse previste con le annualità 2000-2006 nell’ambito della dotazione di ciascuna misura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente di settore, è conforme alle risul-tanze istruttorie

Il Funzionario istruttore
Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell’Ufficio
Francesco Casamassima

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA

VISTA la legge regionale n° 7 del 04/02/1997 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

VISTA la proposta dei Dirigente dell’Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare i bandi per l’ammissione a finanziamento delle misure di seguito elencate, relative al Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006- SFOP, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

Mis. 4.12 “Miglioramento della produzione ittica”;

Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art 13 1.a)(all. 1 pag. n. 14)

Sottomisura 4.12 C “Attrezzature dei porti di pesca” (art. 13 punto 1.c) (all. 2 pag. n. 12)

Mis. 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all’innovazione del sistema pesca”

Sottomisura 4.13 A “Piccola pesca costiera” (art. 11) (all. 3 pag. n. 9)

Sottomisura 4.13 B Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività (art. 12 punto 3.C) (all. 4 pag. n. 9)

ai sensi dell’art. 27 della legge regionale n. 13/00;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n. 13/94 art.6 lett. g;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell’art. 17 comma 32 della legge 127/97 e pertanto esecutivo;
- di autorizzare l’affissione dell’estratto del presente atto nell’apposito “ALBO” istituito presso la sede dell’Assessorato all’Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca - Settore Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 3 pagine, redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Settore Ragioneria. per i successivi adempimenti di competenza e copia all’Assessorato all’Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Geom. Michele Fratino

ALLEGATO 1

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV	Sistemi locali di sviluppo
Misura n° 4.12	Miglioramento della produzione ittica
Sotto Misura 4.12.A	Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (art.13 punto 1.a)

Premessa

La sottomisura riguarda esclusivamente l’installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere

e sviluppare le risorse acquatiche nonché la sorveglianza scientifica dei progetti.

I progetti dovranno prevedere una sorveglianza scientifica per un periodo almeno quinquennale, compresa in particolare la valutazione e il controllo dell’evoluzione delle risorse acquatiche nella zona marittima interessata.

1. Copertura geografica:

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90

L’Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia-Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all’accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso il Settore Caccia e Pesca - Regione Puglia- viale Unità d’Italia 24/D -70125 Bari.

3. Soggetti destinatari dell’intervento:

Organismi pubblici di ricerca; Associazioni di categoria riconosciute, Consorzi e Società miste pubblico-private, Enti locali, Imprese di pesca associate, Cooperative di pescatori e loro Consorzi.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo i progetti che prevedono l’installazione, entro le tre miglia dalla costa e la batimetrica dei 50 m, di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e sviluppare le risorse acquatiche, nonché la sorveglianza scientifica dei progetti stessi.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle indicate nell’Allegato 2 del Complemento di programmazione – POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per le domande di contributo presentate nell’ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell’intervento relative alle seguenti voci:

- a. studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, progettazione ese-

cutiva, direzione lavori e collaudi di legge relativi al progetto;

- b. esecuzione di studi, ricerche, rilievi di supporto alla realizzazione dei progetti di protezione e sviluppo delle risorse acquatiche;
- c. acquisto ed installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e sviluppare le risorse acquatiche, ad eccezione del ripopolamento;
- d. sorveglianza scientifica dei progetti e dell'azione per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando, compresa in particolare la valutazione ed il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nella zona marina interessata;

L'investimento complessivo ammissibile non potrà superare l'importo di 2 miliardi di lire (Iva e oneri riflessi compresi). La spesa relativa alla voce a) sarà riconosciuta nei seguenti limiti massimi:

- 12% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto;
- Le spese generali (preparazione atti fino all'appalto) per i destinatari dei servizi e forniture saranno riconosciute fino alla concorrenza del 4% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto elevabili al 6% nel caso in cui sono inclusi gli oneri per le concessioni edilizie.

La spesa relativa alla voce b) sarà riconosciuta nel limite massimo del 5% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto. Le spese relative alla voce d) saranno riconosciute nel limite massimo del 20% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso è determinata secondo quanto previsto dall'allegato IV – tabella 3 del Reg. 2792/99.

- al 60% dell'investimento ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da Consorzi e Società miste pubblico-private, Imprese di pesca associate, Cooperative di pescatori e loro Consorzi, Associazioni di categoria riconosciute;
- al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da Organismi pubblici di ricerca o Enti locali.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore a 2 miliardi di lire, il contributo pubblico sarà determinato applicando al suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, fatto salvo l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.
- b. l'accesso al finanziamento potrà avvenire per le iniziative di cui al precedente punto 4 che raggiungano almeno un livello di progettazione definitiva in conformità di quanto disposto dalla legge 109 del 11.2.1994 e successive modifiche ed integrazioni e che presentino altresì un interesse collettivo, validità tecnico-economica, non esercitino effetti negativi sull'ambiente, prevedano una sorveglianza scientifica per un periodo di almeno 5 anni.
- c. I soggetti pubblici e privati destinatari dell'intervento sono tenuti all'osservanza della normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di spese per forniture e servizi. Nel caso di soggetti privati, questi devono produrre, apposita certificazione di impegno all'osservanza delle leggi statali e regionali vigenti in materia di pubblici appalti.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- a) sulla base della graduatoria di economicità del rapporto costo del progetto/kmq di zona protetta:
 - al progetto primo classificato punti 1,5
 - al progetto secondo classificato punti 1
 - al progetto terzo classificato punti 0,5
- b) giudizio sulla qualità del progetto:

bassa	punti 0
media	punti 1,5
alta	punti 3
- c) sostenibilità ambientale dell'intervento:

bassa	punti 0
media	punti 0,5
alta	punti 1

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno dalla data di pub-

blicazione sul BURP del presente Bando pubblico, al seguente indirizzo: Regione Puglia-Assessorato Agricoltura- Settore Caccia e Pesca-viale Unità d'Italia, 24/D-70125 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo PR allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo PR allegato);
- b. relazione descrittiva del soggetto richiedente (parte B del modulo PR allegato);
- c. relazione descrittiva del progetto redatta da un Istituto di ricerca (in conformità alla parte C del modulo PR allegato);
- d. riepilogo degli investimenti e piano finanziario del progetto (parte D del modulo PR allegato);
- e. copia di accordo preliminare sottoscritto tra il richiedente e l'Istituto di ricerca preposto alla sorveglianza scientifica dell'intervento;
- f. curriculum dell'Istituto di ricerca redattore dello studio e preposto alla sorveglianza scientifica dell'intervento;
- g. progetto definitivo o esecutivo e relative planimetrie;
- h. computo metrico-estimativo vistato per congruità dei prezzi da un tecnico progettista iscritto all'albo;
- i. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- j. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- k. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.
- l. Relazioni di sostenibilità ambientale (espressa in riferimento all'impatto atteso sulle componenti ambientali: natura e biodiversità; ambiente marino e costiero);

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della Legge n° 15/68 e del D.P.R. n° 403/98.

Per le cooperative di pescatori e loro Consorzi, le Imprese di pesca associate, i Consorzi e le Società miste pubblico-private è necessario produrre inoltre:

- m. atto costitutivo e statuto della società;
- n. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- o. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- p. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;
- q. copia degli ultimi due bilanci approvati, laddove esistenti, e idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto.

Per gli Enti pubblici di ricerca e le Associazioni di categoria riconosciute è necessario produrre inoltre:

- r. deliberazione dell'organo competente con la quale si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si da mandato al legale rappresentante o al Sindaco di avanzare domanda di finanziamento;
- s. impegno sul bilancio dell'Ente dell'eventuale quota di spesa a carico dello stesso.

Le domande non formulate secondo il modulo PR e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, del codice di identificazione della stessa, dell'Ufficio e del nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241. Tale adempimento non impegna

in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando.

I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base di finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento (di cui alla DGR 2022 del 28.12.2000), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno

risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazioni di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per l'inizio e la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari rispettivamente a 60 giorni e due anni dalla data di notifica.

Nel caso di soggetti privati, per inizio lavori può intendersi la data della relativa comunicazione di apposita dichiarazione resa ai sensi della Legge n.15/68.

Nel caso che i destinatari del contributo siano soggetti pubblici, per inizio lavori può intendersi l'avvio delle procedure di gara. Dopo l'espletamento della gara d'appalto tali soggetti approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite, dandone tempestiva comunicazione alla Amministrazione regionale. I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 7% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa attestazione da parte del responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive trimestrali fino al 95% del costo totale. Pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento dirigenziale di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

In alternativa, per i soggetti privati:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del destinatario contestualmente o successivamente alla dichiarazione di inizio lavori. L'adozione del decreto di erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio, di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, su stato di avanzamento lavori il cui importo di spesa non potrà essere inferiore all'80%

della spesa ammessa.

- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione della documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento, ivi comprese le spese generali; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del CdP pubblicato.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante

deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto, che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo pubblico totale inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori, per un periodo non superiore a mesi 6, purchè il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguente revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. _____ / PR / _____

Regione Puglia

Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999

Domanda di contributo

Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche

Da compilare ai sensi delladel

PARTE A

Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche
nella zona di mare al largo di:

Comune:

Provincia:

Soggetto richiedente

Nome o ragione sociale _____

Via e numero o casella postale _____

Località: codice postale o denominazione _____

Telefono _____ Telefax _____ E-MAIL: _____

Forma giuridica del richiedente _____

Attività principale del richiedente _____

Data di costituzione (unicamente per le società): _____

Banca del richiedente _____

Numero di conto del richiedente ____, ABI, CAB _____

Precedenti progetti approvati in passato dalla U.E., Stato, Regione _____

Istituto Scientifico associato al progetto

Nome o Ragione sociale _____

Via e numero o casella postale _____

Località: codice postale o denominazione _____

Telefono _____ Telefax _____ E-MAIL: _____

Persona da consultare _____

Status giuridico: _____

Investimento

Costo totale _____

Contributo richiesto _____

Partecipazione del richiedente _____

Informazioni generali

Data di elaborazione del progetto

___ / ___

mese anno

Data di stesura dei preventivi

___ / ___

mese anno

Date previste di inizio e fine lavori

Inizio ___ / ___
 mese anno

Fine ___ / ___
 mese anno

data ___ / ___ / 200___
 giorno mese anno

.....

Timbro e firma autenticata del richiedente

PARTE B**INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE****1. Soggetto richiedente**

1.1. Oggetto ed entità delle attività principali del soggetto richiedente.

Se il richiedente esercita l'attività nel settore della pesca, indicare in quale segmento specifico, con quali mezzi (pescherecci, impianti, altro), specificandone le caratteristiche (dimensione, potenza, ecc...) e se essi sono in proprietà piena o in comproprietà.

1.2. Zona marittima nella quale si esercitano queste attività.

2. Misure proposte

2.1. Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.

2.2. Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.

2.3. Preventivo del costo globale dei lavori.

3. Finanziamento proposto

3.1. Fonti di finanziamento del progetto.

3.2. Scaglionamento desiderato nell'erogazione del contributo richiesto.

PARTE C

(redatta da un Istituto di ricerca)

Descrizione del progetto**1. *Inquadramento e obiettivi***

riassumere (in circa una pagina) gli obiettivi perseguiti con la creazione di una zona di protezione e sviluppo delle risorse acquatiche e la natura dell'investimento. Precisare in che modo il progetto stesso si integra in un contesto di gestione della fascia costiera nella zona marittima interessata. Vanno inoltre evidenziati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. *Relazione descrittiva*

contenente tutte le informazioni che la complessità del progetto esige, in particolare:

- localizzazione geografica (latitudine e longitudine) dell'area destinata alla realizzazione del progetto;
- descrizione della situazione della pesca locale per quanto riguarda:
 - le caratteristiche della flotta interessata e le sue tradizionali attività di pesca;
 - le attività esistenti o previste di miticoltura, ostricoltura, ecc.. o di maricoltura;
 - l'organizzazione professionale, l'organizzazione economica ed, in particolare, le cooperative e le organizzazioni di produttori riconosciute;
 - le principali misure di gestione della pesca adottate nel corso degli ultimi dieci anni, le caratteristiche essenziali delle disposizioni in vigore ed il loro grado di applicazione;
- studi preliminari eventualmente svolti nella regione marittima interessata dal progetto, descrizione delle ricerche scientifiche di sostegno, organismi interessati dai lavori e loro legame con la realizzazione del progetto;
- descrizione della località prescelta per la creazione di una zona di protezione e sviluppo delle risorse acquatiche:
 - caratteristiche trofiche (eutrofia o oligotrofia, ecc...) della regione marittima;
 - delimitazione e rilevazione batimetrica della zona;
 - andamento delle maree e correntometria, indicazione della periodicità ed intensità delle tempeste;
 - caratteristiche generali del fondo marino, tenuto conto del tipo di sedimenti e dell'eventuale presenza di substrati duri emergenti, naturali o artificiali;
 - analisi dell'idoneità del fondo a sostenere le strutture;
- descrizione della fauna e della flora presenti nel sito prescelto, tenuto conto in particolare della presenza di praterie e banchi di mitili naturali;
- descrizione dei principali popolamenti ittici presenti nella zona marittima interessata, tenuto conto delle specie che potrebbero specificatamente beneficiare dell'effetto di protezione e della presenza di specie ittiche particolarmente vulnerabili o minacciate;
- descrizione tecnica della struttura prevista dal progetto, in particolare:
 - descrizione degli elementi modulari utilizzati, del loro materiale di base, del modello (fisso o

- mobile), della loro eventuale durata di vita, ecc...;
- motivazione della scelta degli elementi modulari;
- descrizione dell'insieme della struttura e della disposizione degli elementi fissi o mobili;
- descrizione delle tecnologie di posa in opera;
- impatto prevedibile delle realizzazioni, tenendo conto:
 - dei risultati ottenuti con investimenti analoghi;
 - degli effetti previsti sul riassetto del litorale;
 - degli effetti attesi sulle risorse ittiche;
 - della loro redditività;
 - della domanda del mercato;
 - delle ripercussioni sull'occupazione;
- descrizione delle misure di sorveglianza previste, quando l'attività di pesca è totalmente vietata nella zona di esecuzione del progetto.

PARTE D
RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI

1.	Indagini, studi e ricerche preliminari all'impianto ⁽¹⁾: (specificare)	_____

	Totale parziale	_____
2.	Creazione delle strutture artificiali: (costruzione o acquisto di elementi costitutivi)	
	-moduli artificiali	_____
	-massi	_____
	-elementi metallici e plastici	_____
	-altri	_____
	Trasporto	_____
	Sistemazione, posa in opera, immersione	_____
	Galleggianti di segnalazione e attrezzature di protezione	_____
	Altri investimenti	_____
	(specificare)	_____

	Totale parziale	_____
3.	Spese relative al controllo dell'evoluzione degli impianti nei 5 anni successivi alla loro realizzazione ⁽²⁾:	
	controllo delle risorse ittiche	_____
	controllo ecologico	_____
	controllo socio-economico	_____
	Altro	_____
	(specificare)	_____

	Totale parziale	_____
4.	Totale dei costi di investimento (1+2+3) al netto di IVA:	_____
5.	Onorari e spese generali	_____
	_____	_____
	_____	_____
	_____	_____
	IVA non recuperabile (eventualmente)	_____
6.	TOTALE GENERALE DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI:	_____

(1) La spesa relativa a indagini, studi e ricerche preliminari, può essere finanziata nel limite massimo del 5% del costo totale dei lavori e forniture a base d'appalto;

(2) La spesa relativa al controllo dell'evoluzione degli impianti nei 5 anni successivi alla loro realizzazione può essere finanziata nel limite massimo del 20% del costo totale dei lavori e forniture a base d'appalto;

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**Partecipazione del soggetto richiedente**

fondi propri

prestiti

Contributo complessivo richiesto**Totale piano finanziario** = importo totale degli investimenti
progettati (al netto dell'IVA se questa può essere recuperata)

Data:

.....

Timbro e firma autenticata

ALLEGATO 2

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV Sistemi locali di sviluppo
Misura n° 4.12 Miglioramento della produzione ittica
 Sotto Misura 4.12.C **Attrezzature dei Porti di pesca (art.13 punto 1.c)**

Premessa

La sottomisura è finalizzata al recupero di parametri ottimali di efficienza e sicurezza, anche sanitaria, dei porti ed approdi, delle diverse operazioni di carico, scarico e movimentazione dei prodotti pescati.

La sottomisura finanzia sia l'attrezzaggio dei nuovi porti da pesca che l'ammodernamento e/o il potenziamento delle attrezzature portuali esistenti.

1. Copertura geografica

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia-Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Settore Caccia e Pesca-Regione Puglia-viale Unità d'Italia, 24/D 70125 Bari.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

Operatori di settore e loro strutture associative, Consorzi e Società miste pubblico-private, Enti locali.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedono il recupero di parametri ottimali di efficienza e sicurezza, anche sanitaria, dei porti ed approdi, delle diverse operazioni di carico, scarico e movimentazione dei prodotti pescati, nonché l'attrezzaggio dei nuovi porti da pesca e l'ammodernamento e/o il potenziamento delle attrezzature portuali esistenti.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione – POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento relative alle seguenti voci:

- a. studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, progettazione esecutiva delle infrastrutture a terra ed a mare, direzione lavori e collaudi di legge relativi al progetto;
- b. realizzazione di marciapiedi, depositi frigoriferi e non, stazioni di rifornimento acqua e combustibili;
- c. acquisto di attrezzature di manutenzione, macchine del ghiaccio, attrezzature diverse;

Le spese generali relative alla progettazione, direzione lavori, indagini geologiche e geotecniche, studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione di impatto ambientale e collaudi di legge, saranno riconosciute nei seguenti limiti:

- 12% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto;
- Le spese generali (preparazione atti fino all'appalto) per i destinatari dei servizi e forniture saranno riconosciute fino alla concorrenza del 4% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto elevantabile al 6% nel caso in cui sono inclusi gli oneri per le concessioni edilizie.

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo ammissibile non superiore a £.1.8 miliardi di lire.

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso è determinato secondo quanto previsto dall'allegato IV –tabella 3 del Reg. 2792/99.

- al 60% dell'investimento ritenuto ammissibile nel caso di progetti promossi da Consorzi e Società miste pubblico-private, Operatori di settore e loro strutture associative.
- al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile nel caso di progetti promossi da Enti Locali.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore a £.1.8 miliardi di lire, il contributo pubblico verrà determinato applicando al suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, fatto salvo l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.
- b. l'accesso al finanziamento potrà avvenire per le iniziative di cui al precedente punto 4 che raggiungano almeno un livello di progettazione definitiva in conformità di quanto disposto dalla legge 109 del 11.2.1994 e successive modifiche ed integrazioni e che presentino altresì un interesse collettivo, validità tecnico-economica, non esercitino effetti negativi sull'ambiente.
- c. I soggetti privati e pubblici destinatari dell'intervento sono tenuti all'osservanza della normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di spese per forniture e servizi. Nel caso di soggetti privati, questi devono produrre apposita certificazione di impegno all'osservanza delle leggi statali e regionali in materia di pubblici appalti.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- | | |
|---|-----------|
| a) n° di imbarcazioni da pesca interessate > di 20 | punti 2 |
| b) interventi che prevedono il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del porto da pesca | punti 1 |
| c) giudizio sulla qualità del progetto: | |
| bassa | punti 0 |
| media | punti 1,5 |
| alta | punti 3 |

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, al seguente indirizzo: Regione Puglia- Assessorato Agricoltura-viale Unità d'Italia 24/D-70125 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante, utilizzando il modulo PP allegato al presente Bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo PP allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B e D del modulo PP allegato);
- c. riepilogo degli investimenti e piano finanziario del progetto (parte C del modulo PP allegato);
- d. progetto definitivo o esecutivo e relative planimetrie;
- e. computo metrico-estimativo vistato per congruità dei prezzi da un tecnico progettista iscritto all'albo;
- f. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- g. certificazione dell'autorità marittima attestante che il progetto è localizzato in ambito portuale;
- h. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- i. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della Legge n° 15/68 e del D.P.R. n° 403/98;

Per gli operatori del settore e loro strutture associative, i Consorzi e le Società miste pubblico-private è necessario produrre inoltre:

- j. atto costitutivo e statuto della società;
- k. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- l. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- m. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed

il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;

- n. copia degli ultimi due bilanci approvati, laddove esistenti, e idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto.

Per gli Enti Locali è necessario produrre inoltre:

- o. deliberazione dell'organo competente con la quale si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si da mandato al legale rappresentante o al Sindaco di avanzare domanda di finanziamento;
- p. impegno sul bilancio dell'Ente dell'eventuale quota di spesa a carico dello stesso.

Le domande non formulate secondo il modulo PP e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente

bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento (di cui alla DGR 2022 del 28.12.2000), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per l'inizio e la conclusione dei lavori od attività relative al progetto, pari rispettivamente a 60 giorni e due anni dalla data di notifica.

Nel caso di soggetti privati, per inizio lavori può intendersi la data della relativa comunicazione di apposita dichiarazione resa ai sensi della Legge n.15/68.

Nel caso che i destinatari del contributo siano soggetti pubblici, per inizio lavori può intendersi l'avvio

delle procedure di gara; dopo l'espletamento della gara d'appalto tali soggetti approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla Amministrazione regionale. I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 7% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa attestazione da parte del responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo totale. Pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento dirigenziale di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

In alternativa, per i soggetti privati:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del destinatario contestualmente o successivamente alla dichiarazione di inizio lavori. L'adozione del decreto di erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio, di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, su stato di avanzamento lavori il cui importo di spesa non potrà essere inferiore all'80% della spesa ammessa.
- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione della documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;

- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento, ivi comprese le spese generali; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione pubblicato.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto, che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo pubblico totale inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto

inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempimento di alcune o tutte le disposizioni del

presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguente revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fidejussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. _____ / PP / _____

Regione Puglia

Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999

Domanda di contributo per attrezzature dei porti di pesca

Da compilare ai sensi delladel

PARTE A

Soggetto richiedente

Nome o ragione sociale _____

Via e numero o casella postale _____

Località: codice postale o denominazione _____

Telefono _____ Telefax _____

E-MAIL: _____

Forma giuridica del richiedente _____

Banca del richiedente _____

Numero di conto del richiedente, ABI, CAB _____

Precedenti progetti approvati in passato dalla U.E., Stato, Regione _____

Investimento

Costo totale _____

Contributo richiesto _____

Partecipazione del richiedente _____

Informazioni generali

Data di elaborazione del progetto _____ / _____
 mese anno

Data di stesura dei preventivi _____ / _____
 mese anno

Date previste di inizio e fine lavori

Inizio _____ / _____ Fine _____ / _____
 mese anno mese anno

data _____ / _____ / 200____
 giorno mese anno

.....

Timbro e firma autenticata del richiedente

PARTE B**INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE**

Le informazioni particolareggiate devono comprendere:

1. Descrizione del progetto

Descrivere gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisare in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale di sviluppo del porto. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

2. Soggetto richiedente

2.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.

2.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.

3. Misure proposte

3.1. Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.

3.2. Ubicazione.

3.3. Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.

3.4. Preventivo del costo globale dei lavori.

4. Finanziamento proposto

4.1. Fonti di finanziamento del progetto.

4.2. Scaglionamento desiderato nell'erogazione del contributo richiesto.

PARTE C
RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI

1. Lavori di viabilità e di sterro:	_____
2. Opere edili ⁽¹⁾: (specificare)	_____
2.1. Sale per aste	_____
2.2. Officine, magazzini, altri fabbricati	_____
2.3. Bacino di carenaggio, scalo di alaggio	_____
2.4. _____	_____
2.5. _____	_____
2.6. _____	_____
2.7. _____	_____
2.8. _____	_____
3. Impianti e attrezzature ⁽²⁾:	_____
3.1. Sale per aste	_____
3.2. Attrezzature ausiliarie	_____
3.3. Produzione, conservazione e distribuzione del ghiaccio	_____
3.4. Impianti ed attrezzature di surgelazione e refrigerazione	_____
3.5. Rifornimento di carburante	_____
3.6. Approvvigionamento idrico	_____
3.7. Scarico del pescato	_____
3.8. Miglioramento delle strutture ausiliarie per i pescherecci	_____
4. Attrezzature delle banchine: (specificare)	_____
4.1. _____	_____
4.2. _____	_____
4.3. _____	_____
5. Altri investimenti (specificare):	_____
5.1. _____	_____
5.2. _____	_____
5.3. _____	_____
6. Totale parziale (al netto di IVA)	_____
7. Onorari e spese generali:	_____
_____	_____
_____	_____
8. IVA non recuperabile (eventuale)	_____
TOTALE GENERALE	_____

Le stime indicate devono concernere la durata programmata dei lavori e trovare riscontro nei documenti giustificativi da allegare (preventivi per le opere di ingegneria civile, per le forniture di macchinari ed attrezzature da parte di ditte specializzate e per l'impiantistica).

(1) Costituiscono investimenti ammissibili quelli per la costruzione e l'acquisizione di beni immobili ad esclusione dell'acquisto di terreni;

(2) Costituiscono investimenti ammissibili quelli per l'acquisizione di macchinari ed attrezzature, compresi computer, software e programmi per computer;

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**Partecipazione del soggetto richiedente**

fondi propri _____

prestiti _____

Contributo complessivo richiesto _____**Totale piano finanziario** = importo totale degli investimenti progettati _____

Data:

.....

Timbro e firma autenticata

PARTE D
Indicatori di impatto

Situazione attuale

Posti barca destinati alla pesca professionale	N°	
Depositi frigoriferi	Mc	
Depositi non frigoriferi	Mc	
Macchine ghiaccio	N°	
Marciapiedi	Mq	
Rifornimento acqua	N°	
Rifornimento combustibili	N°	
Occupati (a servizio della portualità)	N°	
Altro		

Risultati attesi

Posti barca destinati alla pesca professionale	N°	
Depositi frigoriferi	Mc	
Depositi non frigoriferi	Mc	
Macchine ghiaccio	N°	
Marciapiedi	Mq	
Rifornimento acqua	N°	
Rifornimento combustibili	N°	
Occupati (a servizio della portualità)	N°	
Altro		

- a) per ogni punto percentuale di copertura finanziaria da parte del soggetto proponente oltre il 20%
punti 0,2
- b) per ogni barca con LFT<12 m coinvolta (fino a max 5 punti)
punti 0,4
- c) per ogni pescatore coinvolto (fino a max 5 punti)
punti 0,4
- d) per la presenza di elementi mirati ad incrementare la selettività degli attrezzi o ad introdurre regole di corretta gestione delle risorse ittiche
punti 5
- e) per la presenza di azioni formative
punti 2
- f) giudizio sulla qualità del progetto:
 - bassa
punti 0
 - media
punti 1,5
 - alta
punti 3

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, fino al 31.12.2001 per il primo semestre, fino al 30.06.2002 per il secondo semestre, al seguente indirizzo: Regione Puglia-Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca-viale Unità d'Italia n.24/D-70125 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande verranno istruite e finanziate, per ogni semestre, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo PC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo PC allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e dei soggetti coinvolti (parte B del modulo PC allegato);
- c. riepilogo degli investimenti del progetto (parte C del modulo PC allegato);
- d. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- e. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;

- f. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento;
- g. atto costitutivo e statuto della Cooperativa o del Consorzio;
- h. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- i. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- j. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il premio;
- k. copia degli ultimi due bilanci approvati, laddove esistenti.
- l. estratto matricolare o del R.NN.MM.GG.; certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca; copia della licenza di pesca (per ognuno dei soggetti coinvolti).

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della Legge n° 15/68 e del D.P.R. n° 403/98;

Le domande non formulate secondo il modulo PC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione al finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 30 giorni dalla scadenza di ogni semestre. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo premio concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei premi

La concessione del premio sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento (di cui alla DGR 2022 del 28.12.2000), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse resesi disponibili a

seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del premio determinerà i termini ultimi per la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari a sei mesi dalla data di notifica.

Il premio verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 50% del premio a seguito della formalizzazione della concessione, subordinatamente al rilascio di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del premio, documentando una spesa non inferiore all'80% del costo del progetto ritenuto ammissibile.
- c) il saldo del premio concesso verrà erogato previa presentazione della documentazione di spesa finale e accertamento di regolare esecuzione.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione pubblicato.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione del progetto e della sua conformità al progetto approvato.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del premio inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il premio concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del ter-

mine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del premio, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del premio, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. _____ / PC / _____

Regione Puglia

Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999

Domanda di premio per la piccola pesca costiera

Da compilare ai sensi della del

PARTE A

Realizzazione di un progetto collettivo integrato per lo sviluppo della piccola pesca costiera.

Consorzio, cooperativa o altro organismo richiedente:

Ragione sociale _____

Via e numero o casella postale _____

Codice postale e località _____

Telefono _____ Telefax _____

E-MAIL: _____ @ _____

Persona da consultare _____

Banca del richiedente

Agenzia o filiale _____

Via e numero o casella postale _____

Codice postale e località _____

Numero di conto del richiedente _____

COD. ABI _____

COD. CAB _____

Informazioni generali

Data prevista per l'inizio dei lavori _____

Data prevista per la fine dei lavori _____

Costo totale dei lavori previsti

(al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) _____

Importo del premio _____

Partecipazione del richiedente _____

Il sottoscritto dichiara di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Data:

Firma autenticata del richiedente
(o suo legale rappresentante)

PARTE B

INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

1. **Consorzio, cooperativa o altro organismo richiedente**

- 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
- 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
- 1.3. Installazioni esistenti del richiedente con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).
- 1.4. Tipo di pesca praticato e prodotti interessati.

2. **Soggetti coinvolti nel progetto (*)**

- 2.1. Nome o ragione sociale, via e numero, località e CAP, telefono e fax.
- 2.2. Familiari eventualmente coinvolti nel progetto e ruoli rivestiti.
- 2.3. Caratteristiche dell'imbarcazione (TSL, LFT, Kw, n° di matricola).
- 2.4. Tipo di attrezzi utilizzati

(*) Il punto 3 dovrà essere sviluppato per ogni soggetto coinvolto.

3. **Descrizione del progetto**

Descrivere gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto. Indicare se il progetto prevede nuova occupazione o formazione professionale.

4. **Finanziamento proposto**

- 4.1. Fonti di finanziamento del progetto (indicare le quote di partecipazione di ciascun soggetto coinvolto al finanziamento del progetto).

PARTE C
RIEPILOGO DEI LAVORI PREVISTI

a) Attrezzature per il miglioramento della sicurezza e/o delle condizioni sanitarie e lavorative:

-		
-		
-		
-		

b) Impiego di tecniche di pesca più selettive:

-		
-		
-		
-		

c) Sviluppo e consolidamento della filiera di produzione:

-		
-		
-		
-		

d) Formazione:

-		
-		
-		
-		

e) Altro:

-		
-		
-		
-		

TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA

--	--

IVA non recuperabile (eventualmente)

--	--

TOTALE GENERALE DEL COSTO DEI LAVORI
PREVISTI

--	--

ALLEGATO 4

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV Misura n° 4.13	Sistemi locali di sviluppo Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca
Sotto Misura 4.13.B	Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività (art.12 punto 3.C)

Premessa

L'azione è finalizzata a incentivare, attraverso la concessione di pagamenti compensativi individuali, i processi di riconversione e diversificazione dell'attività di pesca verso attività al di fuori del settore ed in particolare verso il pesca-turismo ed ittioturismo. Ciò anche al fine di ridurre lo sforzo di pesca nella regione.

1. Copertura geografica:

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia-Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accogliimento delle richieste di premio, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei premi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Settore Caccia e Pesca-Regione Puglia-viale Unità d'Italia, 24/D 70125 Bari.

3. Soggetti destinatari dell'intervento:

Operatori di settore che dimostrino di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che dimostrino la sostenibilità tecnico-economica e di mercato delle attività di riconversione o diversificazione proposte. In particolare:

- i progetti di pesca-turismo ed ittio-turismo;
- i progetti di diversificazione verso attività collegate alla gestione di aree marine protette.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione – POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dal 5/10/1999, data di ricevibilità del POR da parte della Commissione Europea. Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese, effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento, relative alle seguenti voci: ammodernamenti, attrezzature, strumentazione, materiali, manutenzioni, costi di formazione.

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità del pagamento compensativo concesso sarà pari al 80% dei costi di progetto ritenuti ammissibili. Il pagamento compensativo concesso non potrà in ogni caso superare £.90 milioni.

Il pagamento compensativo è pari all'80% del costo totale nel caso in cui vengono finanziati i progetti pilota (art.17 Reg. 2792/99-Tab. 3 – allegato IV) e al 100% in tutti gli altri casi.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- a) per ogni punto percentuale di copertura finanziaria da parte del soggetto proponente oltre il 20%
punti 0,2

- b) per la presenza di elementi mirati ad incrementare la selettività degli attrezzi punti 1
- c) nel caso di diversificazione o riconversione in attività diverse dalla pesca punti 2
- e) per la presenza di azioni formative punti 0,5
- f) qualora il progetto sia inserito in un piano collettivo di riconversione punti 0,5
- f) giudizio sulla qualità del progetto:
 - bassa punti 0
 - media punti 1,5
 - alta punti 3

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, fino al 31.12.2001 per il primo semestre, fino al 30.06.2002 per il secondo semestre, al seguente indirizzo: Regione Puglia-Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca-viale Unità d'Italia, 24/D-70125 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande verranno istruite e finanziate, per ogni semestre, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo SC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo SC allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo SC allegato);
- c. riepilogo degli investimenti del progetto (parte C del modulo SC allegato);
- d. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- e. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- f. dichiarazione, ai sensi della Legge n.15/68, in ordine all'aver o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità

Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento;

- g. atto costitutivo e statuto della Società;
- h. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- i. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- j. estratto matricolare o del R.NN.MM.GG.; certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca; copia della licenza di pesca;
- k. relazione di sostenibilità ambientale (espressa in riferimento all'impatto atteso sulle componenti ambientali: natura e biodiversità; ambiente marino e costiero).

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della Legge n° 15/68 e del D.P.R. n° 403/98;

Le domande non formulate secondo il modulo SC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità

per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 30 giorni dalla scadenza di ogni semestre. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del premio sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento (di cui alla DGR 2022 del 28.12.2000), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del premio determinerà i termini ultimi per la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari a sei mesi dalla data di notifica.

Il premio verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 50% del premio a seguito

della formalizzazione della concessione, subordinatamente al rilascio di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;

- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del premio, documentando una spesa non inferiore all'80% del costo del progetto ritenuto ammissibile.
- c) il saldo del premio concesso verrà erogato previa presentazione della documentazione di spesa finale e accertamento di regolare esecuzione.

Il contributo concesso deve intendersi pro rata temporis nel caso in cui il soggetto beneficiario, che ha presentato un progetto di riconversione, riprenda la professione di pescatore prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di versamento del contributo a suo favore.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del CdP pubblicato.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regio-

nale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione del progetto e della sua conformità al progetto approvato.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente

motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del premio, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Progetto n. _____ / SC / _____

Regione Puglia

Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999

**Domanda di premio compensativo per interventi di carattere
socio-economico: azione di sostegno alla riconversione
o diversificazione delle attività**

Da compilare ai sensi della del

PARTE A

Soggetto richiedente

Nome o ragione sociale _____

Via e numero o casella postale _____

Località: codice postale o denominazione _____

Telefono _____ Telefax _____

E-MAIL: _____

Forma giuridica del richiedente _____

Banca del richiedente _____

Numero di conto del richiedente, ABI, CAB _____

Precedenti progetti approvati in passato dalla U.E., Stato, Regione _____

Informazioni generali

Data prevista per l'inizio dei lavori _____

Data prevista per la fine dei lavori _____

Costo totale dei lavori previsti

(al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) _____

Importo del contributo _____

Partecipazione del richiedente _____

Il sottoscritto dichiara di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Data:

Firma autenticata del richiedente
(o suo legale rappresentante)

PARTE B

INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

1. **Soggetto richiedente**

- 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
- 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
- 1.3. Caratteristiche dell'imbarcazione (TSL, LFT, Kw, n° di matricola).
- 1.4. Tipo di pesca praticato e prodotti interessati.
- 1.5. Tipo di attrezzi utilizzati

2. **Descrizione del progetto**

Descrivere gli obiettivi e la natura del progetto e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto. Indicare se il progetto prevede riconversione o diversificazione, totale o parziale. Ogni altro elemento utile alla valutazione.

PARTE C

RIEPILOGO DEI COSTI DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE/DIVERSIFICAZIONE

a) Attrezzature:

-
-
-
-

b) Materiali:

- _____
- _____
- _____
- _____

c) Ammodernamenti:

- _____
- _____
- _____
- _____

d) Formazione:

- _____
- _____
- _____
- _____

e) Altro:

- _____
- _____
- _____
- _____

TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA _____

IVA non recuperabile (eventualmente) _____

TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 29 agosto 2001, n. 77

POR 2000-2006 Asse IV "Sistemi locali di Sviluppo" - Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di Garanzia" - Approvazione bando.

Il giorno 29 agosto 2001, in Bari, nella Sede del Settore Industria

Premesso:

- che il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000 - 2006 è stato approvato dalla Commissione Europea l'8.8.2000, con Decisione n. C(2000) 2349;
- che il Complemento di Programmazione 2000 - 2006 e relativi cronogrammi delle Misure sono stati approvati dalla Giunta Regionale in data 11 Dicembre 2000 e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia in data 16 Febbraio 2001;
- che la Legge Regionale 25 Settembre 2000, n. 13, ha stabilito le procedure per l'attivazione del Programma Operativo Regionale 2000 - 2006;
- che all'interno dell'asse IV "Sistemi Locali di Sviluppo", del P.O.R. 2000 - 2006, la Misura 4.19 prevede, per gli "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio", l'individuazione di soggetti istituzionali abilitati attraverso la procedura ad evidenza pubblica, quali beneficiari finali, per l'attivazione delle diverse azioni previste, fra cui l'azione a) "Fondo di Garanzia";
- Considerato che la Misura 4.19 individua nei Consorzi FIDI dell'Industria, del Commercio, del Turismo e della cooperazione, i soggetti istituzionali abilitati ad attivare il Fondo di Garanzia;
- Considerato che è necessario selezionare i Consorzi FIDI attraverso una procedura pubblica e successivamente stipulare, con quelli ammessi a finanziamento, apposita convenzione;

Tutto ciò premesso, si ritiene di approvare il bando di accesso ai Consorzi FIDI e relativo schema di convenzione, allegati e parte integrante del presente provvedimento.

ATTESI GLI ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio Promozione Industriale;

Vista la L.R. 7/97;

Vista la D.G.R. 3261 del 28/07/98;

Vista la L.R. 25 Settembre 2000, n. 13;

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di approvare il bando di accesso ai Consorzi FIDI e il relativo schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare l'Assessorato AA.GG., Settore Contratti e Appalti, a pubblicare, per estratto, su un quotidiano a tiratura nazionale e uno a tiratura regionale, il bando di accesso, parte integrante del presente provvedimento;
4. di pubblicare integralmente la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
5. di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione;
6. di dare atto che si provvederà, con successivi atti, all'impegno e alla liquidazione dei previsti finanziamenti, ai soggetti beneficiari;
7. Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
8. Il presente atto non è soggetto a controllo di rito, ai sensi della Legge 127/97, e pertanto è esecutivo;
9. Gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati all'Ufficio Promozione Industriale del Settore.

Il Dirigente di Settore
Ing. Felice Decemvirale

REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO
ED ARTIGIANATO - SETTORE INDUSTRIA
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70124 BARI**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
2000 - 2006**

Modalità di presentazione delle domande per il

finanziamento di proposte di intervento relativo all'Asse 4 "Sistemi locali di sviluppo". Misura 4.19 - Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio.

1. Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano la seguente azione:
Azione a) Fondo di Garanzia
2. Beneficiari
Consorzi FIDI dell'Industria, del Commercio, del Turismo e della Cooperazione, quali soggetti istituzionali abilitati individuati dalla Regione.
3. Copertura geografica
La misura investe l'intero territorio regionale.
4. Contenuto tecnico dell'Azione a) Fondo di Garanzia

Il fondo regionale di garanzia interviene mediante la concessione di garanzie a favore di Consorzi o Società consortili di primo e/o secondo grado, al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti a medio termine da parte dei soggetti abilitati dalla vigente normativa comunitaria.

Il fondo può garantire soltanto investimenti in attività reputate economicamente.

Le operazioni del Fondo non possono riguardare dei meri finanziamenti delle passività delle imprese, bensì operazioni per l'ampliamento di attività esistenti, lo sviluppo di nuove attività o l'introduzione di innovazioni e di nuove tecnologie nel metodo o nel sistema di produzione.

Il fondo di garanzia viene attivato mediante apposito convenzionamento. Il Fondo verrà attivato con una dotazione iniziale a totale carico del FESR. La dotazione sarà amministrata dai soggetti convenzionati che nel corso del periodo di funzionamento provvederanno a renderlo remunerativo. Gli incrementi del fondo determinato da interessi attivi verranno impiegati per finanziare ulteriori interventi all'interno della misura.

Il fondo interviene esclusivamente a favore delle PMI, (appartenenti al settore artigianato, turismo e commercio) ai sensi della raccomandazione 96/280/CE della Commissione ed è finalizzato allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- Azioni finalizzate allo sviluppo degli investimenti, anche attraverso interventi innovativi di Ingegneria finanziaria, incentivando;
- Investimenti in attività produttive industriali e dei servizi alle PMI;
- Interventi di capitalizzazione e patrimonializzazione delle PMI;

- Interventi di seed capital e di start up per nuova imprenditorialità, anche in una logica di terziarizzazione dei processi produttivi;
- Interventi di assistenza tecnica alle imprese per quotazioni in Borsa;
- Interventi legati ad iniziative di internazionalizzazione;
- Interventi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Consorzi FIDI.

In ogni caso nella selezione delle iniziative sarà attribuita priorità alle proposte delle PMI ad alto contenuto tecnologico.

I Consorzi o Società consortili di primo e/o secondo grado, costituite da un numero minimo di 300 piccole e medie imprese consorziate, verranno selezionate a seguito di bando di gara.

Le sovvenzioni concesse andranno ad aumentare il capitale versato, costituito da versamenti in denaro effettuati dai consorziati del fondo rischi monetario e dei consorzi o società consortili di garanzia di primo e/o secondo grado.

Ai fini dell'ammissione ai benefici della misura, i consorzi e le società consortili di garanzia collettiva di primo e/o secondo grado, non devono avere scopi di lucro ed avere come scopo sociale: l'attività di prestazioni di garanzie dirette a favorire la concessione di finanziamenti da parte dei soggetti abilitati dalla vigente normativa U.E. per iniziative che generano investimenti produttivi.

L'entità della sovvenzione concessa non potrà in alcun caso essere superiore a sei volte l'ammontare del fondo consortile, costituito dai versamenti in denaro dei consorziati.

L'apporto del capitale privato, comunque, sarà compreso intorno al 30% del fondo di garanzia.

I versamenti al fondo da parte dei partecipanti dovranno essere effettuati in denaro liquido, contestualmente per tutti i partecipanti e secondo un calendario stabilito nella convenzione da stipularsi con l'Ente Regione.

5. Termini e modalità di presentazione delle domande per la selezione e la individuazione dei soggetti abilitati all'istruttoria, valutazione e monitoraggio degli interventi agevolati a valere sulle risorse FESR, Azione a) Fondo di Garanzia.

Le domande a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, saranno indirizzate all'Assessorato Industria, Commercio e Artigianato, Settore Industria, via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - BARI.

Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia notarile dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o società consortile di garanzia collettiva fidi di primo e/o secondo grado;

- b) certificato di vigenza del consorzio o società consortile;
- c) dichiarazione del legale rappresentante attestante il numero delle imprese consorziate;
- d) composizione delle cariche sociali,
- e) copia conforme delle convenzioni con istituti di credito presso cui è depositato il Fondo rischi monetario;
- f) attestato rilasciato dall'istituto di credito o copia contabile dell'avvenuta costituzione e deposito del fondo di garanzia;
- g) relazione generale sull'andamento della gestione riferita all'anno precedente, nel caso di organismo già esistente;
- h) bilancio e/o certificazione bancaria da cui risulta la consistenza del fondo di garanzia con l'indicazione degli apporti di ciascun conferente e tutte le eventuali operazioni effettuate sul fondo;
- i) una dichiarazione del legale rappresentante del consorzio dalla quale risulti il numero degli addetti di tutte le imprese consorziate e del fatturato delle stesse negli ultimi tre esercizi;
- j) una dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti che le imprese aderenti non fanno parte di altri consorzi né di altre società consortili di garanzia collettiva fidi. La dichiarazione dovrà contenere le modalità di accertamento e le sanzioni previste a carico delle imprese inadempienti;
- k) una relazione programmatica dell'attività del Fondo di Garanzia, sottoscritta dal legale rappresentante, che sulla base di una analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese aderenti, del loro livello di capitalizzazione, del loro rapporto di indebitamento a breve termine ed a medio lungo termine, evidenzi l'entità delle garanzie fidejussorie attivabili nel breve - medio periodo e gli obiettivi di riequilibrio finanziario delle imprese aderenti che si intendono perseguire.
- l) iscrizione nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario e in particolare nell'apposita sezione prevista dall'art. 106 del D.L. n. 385/93.

Le domande complete di tutta la documentazione di cui sopra, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente bando di gara.

Le domande e la documentazione inoltrate oltre il termine prescritto non verranno prese in considerazione. Farà fede la data di spedizione postale.

6. Graduatoria.

La graduatoria degli aventi diritto alla sovvenzione sarà compilata secondo i seguenti criteri:

- Organizzazione dei Consorzi per filiere settoriali o territoriali "aperte";
- consistenza del "Fondo di Garanzia" costituito complessivamente da tutte le quote sottoscritte e versate dai consorziati;
- numero dei soci aderenti ai consorzi FIDI;
- dotazione del 50% del fondo finanziato da privati o da altri soggetti aderenti al fondo;
- rapporto tra valore massimo del contributo regionale concedibile e contributo richiesto;
- numero delle PMI aderenti al consorzio;

Il provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.P.; avverso tale graduatoria i soggetti interessati entro 30 gg. dalla data della sua pubblicazione, possono presentare opposizione all'Ass.to I.C.A. - Settore Industria, che si esprime nei successivi 30 gg. .

7. Stanziamenti

Gli stanziamenti previsti sono complessivamente pari a 22.000.000 EURO, destinati all'attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese su operazioni di finanziamento e suddivisi come segue:

Cofinanziamento Comunitario FESR:

£. 11.000.000 EURO

Spesa Pubblica Nazionale: £. 7.700.000 EURO

Spesa di Cofinanziamento Regionale:

£. 3.300.000 EURO

8. Obbligo dei Consorzi FIDI. Istruttoria dei progetti

1. Istruttoria

L'istruttoria delle domande pervenute ai Consorzi Fidi, sarà effettuata da un proprio Nucleo di Valutazione con comprovata competenza in materia di credito delle imprese.

I criteri di selezione individuati per gli interventi che richiedono l'accesso al fondo di garanzia vengono esplicitati nei seguenti parametri:

- Idoneità tecnica dell'azione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi dell'impresa;
- Idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare delle sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale a scadenza;
- Condizioni di ammissibilità: indice di struttura e potenziale flusso finanziario dell'impresa, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato.
- Investimenti per il miglioramento delle prestazioni aziendali e della sicurezza degli ambienti di lavoro.

2. Stipula convenzione

Con l'accettazione dei contributi finanziari previsti,

il Consorzio di primo e/o secondo grado destinatario del contributo è obbligato:

- a) a stipulare una convenzione di attuazione con l'Ente Regione, parte integrante del presente bando, volta a regolamentare e garantire la più efficace gestione e controllo del Fondo di garanzia collettiva, in cui sarà precisato:
 - il totale massimo delle garanzie che il Fondo può concedere, rispetto al suo capitale versato;
 - l'obbligo di una contabilità separata e distinta dei capitali apportati, pubblici e privati;
 - la procedura di liquidazione delle perdite accertate.
- b) a comunicare all'Assessorato Industria, Commercio e Artigianato, Settore Industria le eventuali modifiche ed integrazioni intervenute relativamente alla composizione societaria, all'elenco delle imprese aderenti al Consorzio o alla Società consortile e all'apporto, conferito da ciascuno di essi, alla composizione delle cariche sociali e alle convenzioni stipulate con gli istituti di credito presso cui è depositato il fondo;
- c) a restituire, in caso di scioglimento anticipato del fondo, di cessazione del consorzio o di inoperatività, le disponibilità residue alla Commissione Europea e alla Regione Puglia e agli altri Enti cofinanziatori, in misura proporzionale alle loro quote di partecipazione al Fondo.
- d) Ai fini di illustrare le attività del fondo, il Consorzio FIDI si impegna a presentare una relazione per anno civile da presentare al Comitato di Sorveglianza, previo parere dell'Assessorato I.C.A., Settore Industria della Regione Puglia, che dovrà comprendere un bilancio del fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio degli oneri di gestione sostenuti, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (investimenti effettuati, crediti concessi, garanzie concesse per impresa e per settore, nel rispetto del principio della riservatezza), i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.
- e) il Consorzio FIDI si impegna altresì a tenere a disposizione della Commissione Europea tutta la documentazione relativa alle operazioni effettuate nei tre anni successivi all'ultima operazione di pagamento effettuato dalla Commissione Europea sulla forma d'intervento.

3. Erogazioni:

La garanzia concessa dal Fondo su un'operazione di finanziamento copre una percentuale massima del 50% del finanziamento in essere.

L'intensità massima degli aiuti alle PMI, che godranno delle garanzie concesse dal fondo rischi consortile che usufruisce delle sovvenzioni previste

dalla misura, non supererà il 35% in ESN + 10% in ESL.

L'intensità di aiuto concessa alla singola impresa deve essere conforme a quanto previsto dalla disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

Ai fini della richiesta delle sovvenzioni, i consorzi o società consortili di garanzia collettiva fidi devono stipulare delle apposite convenzioni volte ad assicurare una efficiente ed efficace gestione del fondo.

I finanziamenti a medio termine alle PMI, riconosciute meritevoli di credito ed in possesso dei requisiti richiesti dalle norme vigenti, potranno essere supportati da garanzie collettive offerte dai Consorzi e/o da eventuali forme di garanzie integrative offerte dall'impresa beneficiaria, in un rapporto che non dovrà mai essere superiore al limite di 1,5 volte l'importo del finanziamento.

Le garanzie prestate dai Consorzi non potranno in ogni caso superare il 50% del valore complessivo delle garanzie convenute a fronte del finanziamento.

I proventi finanziari che maturano sulle sovvenzioni concesse al fondo di garanzia consortile sono vincolati con destinazione esclusiva alla implementazione dei Fondi medesimi.

I costi di gestione non possono superare il 2% del capitale versato su una media annuale per la durata dell'intervento a meno che, in seguito a gara d'appalto, si riveli necessaria una percentuale più elevata.

4. Soggetti destinatari dell'intervento

I soggetti destinatari sono i beneficiari delle agevolazioni di cui alla legge 488/92 e successivi decreti e norme attuative, modifiche ed integrazioni, nonché le imprese artigiane definite dalla L. 443/85.

5. Documentazione finale

I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento sono tenuti a trasmettere alla struttura preposta alla gestione della Misura, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo, tutti gli atti, in copia conforme all'originale, riguardanti le spese sostenute con relativa certificazione dell'avvenuta effettiva liquidazione delle stesse.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare a disposizione della Regione Puglia o della Commissione europea, nonché dei tecnici da queste incaricati, la documentazione originale per i sette anni successivi al completamento dell'intervento.

9. Controlli in corso d'opera

La Regione, la Commissione Europea e la Corte dei Conti delle Comunità Europee esercitano un potere di controllo sulle attività del Fondo; in tale ambito hanno diritto di effettuare o di fare effettuare verifiche nelle imprese destinatarie delle garanzie.

E' fatto obbligo pertanto, ai beneficiari, di consentire ai funzionari della struttura dell'Ass.to I.C.A. preposta alla gestione della Misura e di altri organismi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

10. Revoca dei contributi

La Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze del Consorzio FIDI, alle disposizioni attuative per la realizzazione della misura citata in premessa e agli obblighi previsti dalla convenzione da stipularsi con il Consorzio beneficiario nonché alle disposizioni di legge e regolamenti in materia, si riserva la facoltà di revocare la partecipazione pubblica al Fondo e di recuperare i relativi conferimenti, compresa la quota parte di competenza- dei proventi netti, previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato.

Nel caso in cui il Fondo venisse utilizzato per operazioni non conformi al presente bando e alla convenzione stipulata, la Commissione Europea può richiedere in ogni momento allo Stato membro la restituzione di tutto o parte del contributo comunitario versato al Fondo.

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi del punto precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi sono revocati con provvedimento motivato della struttura dell'Ass.to I.C.A. preposta alla gestione della Misura, con recupero delle somme erogate.

11. Norma finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1260/99, al QCS 2000 - 2006 e al Regolamento (CE) n. 1685 del 28 Luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Puglia, successivamente denominata per brevità "Regione", rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ il _____, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale legale rappresentante della Regione Puglia, presso la cui sede in Bari - Via Capruzzi, 212 - elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto.

E

L'organismo di gestione del Fondo di Garanzia _____, successivamente denominato per brevità "Finanziaria", rappresentato dal Sig. _____ nato a _____ il _____, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale legale rappresentante della Finanziaria, presso la cui sede in _____ elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto.

PREMESSO CHE

- Nell'ambito del programma operativo P.O.R. per il periodo 2000 - 2006 approvato dalle Commissione Europea l' 8.8.2000 con Decisione n. C(2000) 2349, la Regione ha individuato nella Finanziaria il soggetto responsabile dell'attuazione della Misura n. 4.19.
- con la Misura 4.19, "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio", il Piano Operativo Regionale 2000 - 2006, asse IV "Sistemi Locali di Sviluppo", prevede forme qualificate di intervento finanziario a sostegno degli investimenti attraverso interventi di ingegneria finanziaria, anche attraverso strumenti di finanza innovativa.
- la Misura 4.19 prevede l'incentivazione per l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa, come l'attivazione del "Fondo di Garanzia";

La Finanziaria, essendo iscritta con il n. ____ nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario ed in particolare nell'apposita sezione prevista dall'art. 106 del D.L. 385/93, è autorizzata ad effettuare le operazioni finanziarie previste dalla presente convenzione e possiede strutture operative idonee ad assicurare la buona gestione del Fondo.

Gli stanziamenti previsti per la suddetta misura sono complessivamente pari a _____, destinati all'attività di concessione di garanzie a favore di piccole e

medie imprese su operazioni di finanziamento, e suddivisi come segue:

- Cofinanziamento comunitario FESR _____
- spesa pubblica nazionale _____
- Spesa pubblica regionale _____
- Spesa privata _____% (indicare il nome dei finanziatori privati)

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

La premessa e la descrizione della citata misura, contenuta nel suddetto programma operativo, costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ARTICOLO 2

La Regione mette a disposizione della Finanziaria la somma indicata in premessa per la costituzione di un Fondo finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazione di finanziamento a medio - lungo termine, così come indicato nella premessa e nel programma operativo ivi citato.

I versamenti al Fondo da parte dei partecipanti dovranno essere effettuati in denaro liquido, contestualmente per tutti i partecipanti e secondo il seguente calendario:

- Anticipo del ___% alla stipula della presente Convenzione;
- Anticipo del ____% al raggiungimento dell'impiego del % ____ del Fondo;
- Saldo al raggiungimento dell'impiego del ____% del Fondo.

Il fondo sarà tenuto con propria contabilità separata. La Finanziaria si impegna altresì a tenere a disposizione della Commissione Europea tutta la documentazione relativa alle operazioni effettuate nei tre anni successivi all'ultima operazione di pagamento effettuata dalla Commissione europea sulla forma di intervento.

ARTICOLO 3

L'attività di concessione di garanzie da parte del fondo avrà come oggetto piccole e medie imprese

appartenenti al settore (industriale/artigianale/terziario), economicamente e finanziariamente sane.

Si considerano piccole e medie imprese le imprese rispondenti ai requisiti indicati nella normativa comunitaria in vigore in materia di aiuti di Stato.

ARTICOLO 4

Le concessioni di garanzie da parte del Fondo saranno finalizzate al sostegno di piani di sviluppo o progetti di investimento delle imprese destinatarie delle garanzie (come ad esempio l'ampliamento delle attività esistenti, lo sviluppo di nuove attività, l'introduzione di innovazioni o di nuove tecnologie nel metodo o nel sistema di produzione)

Non potranno riguardare operazioni di mero rifinanziamento o riscadenzamento del passivo delle imprese.

ARTICOLO 5

La garanzia concessa dal Fondo su un'operazione di finanziamento copre una percentuale massima del ____% del finanziamento in essere.

L'ammontare massimo delle garanzie concesse non può superare volte ____ il capitale del Fondo.

In caso di insolvenza dell'impresa destinataria della garanzia, il rimborso da parte del Fondo è limitato ad una percentuale massima della perdita residua in linea capitale ed interessi al termine del contenzioso.

L'intensità di aiuto concessa alla singola impresa deve essere conforme a quanto previsto dalla disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

ARTICOLO 6

Al Fondo saranno accreditati i proventi derivanti dalla gestione, in particolare i premi d'assicurazione e gli interessi maturati sugli importi non impegnati.

Al Fondo saranno altresì addebitate le perdite accertate definitivamente e gli oneri di gestione.

Questi ultimi saranno addebitati al Fondo nella misura massima del ___% annuo del capitale versato del Fondo, con l'obbligo della rendicontazione.

ARTICOLO 7

Al fine di illustrare le attività del Fondo, la Finanziaria si impegna a presentare una relazione per anno civile da presentare Comitato di Sorveglianza, previo

parere dell'Assessorato I.C.A., Settore Industria, responsabile del programma operativo citato in premessa.

La relazione dovrà comprendere un bilancio del Fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio degli oneri di gestione sostenuti, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (investimenti effettuati, crediti concessi, garanzie concesse per impresa e per settore, nel rispetto del principio della riservatezza), i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.

ARTICOLO 8

L'attività di gestione corrente del Fondo (istruttoria, valutazione delle domande e decisioni di investimento e erogazione) è assicurata dalle strutture della Finanziaria.

ARTICOLO 9

La Regione, la Commissione europea e la Corte dei Conti delle Comunità europee esercitano un potere di controllo sulle attività del Fondo; in tale ambito hanno diritto di effettuare o di fare effettuare verifiche nelle imprese destinatarie delle garanzie.

La Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze della Finanziaria alle disposizioni attuative per la realizzazione della misura citata in premessa e agli obblighi previsti dalla presente convenzione, nonché alle disposizioni di legge e regolamentari in materia, si riserva la facoltà di revocare la partecipazione pubblica al Fondo e di recuperare i relativi conferimenti, compresa la quota-parte di competenza dei proventi netti, previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato.

L'eventuale provvedimento di revoca disciplinerà altresì le modalità di attuazione della stessa.

Nel caso in cui il Fondo venisse utilizzato per operazioni non conformi alla presente convenzione, la Commissione europea può richiedere in ogni momento allo Stato membro la restituzione di tutto o parte del contributo comunitario versato al Fondo.

ARTICOLO 10

Al momento della chiusura dell'intervento comuni-

tario, dovrà essere calcolata la posizione finanziaria netta del Fondo come differenza tra l'importo totale cumulato delle garanzie concesse nel periodo di intervento comunitario ed il capitale totale versato.

Gli oneri di gestione non vengono presi in considerazione ai fini del computo dell'utilizzo del capitale del Fondo.

Se l'importo totale delle garanzie concesse è uguale o superiore al 75% dell'importo massimo previsto dall'art. 5, secondo comma, della presente convenzione, la misura si ritiene completata.

Se l'importo totale delle garanzie concesse è inferiore alla percentuale indicata nel precedente comma, le spese ammissibili vengono diminuite in proporzione e l'importo versato in eccedenza viene detratto dal saldo finale versato dalla Commissione europea allo Stato membro per il programma operativo citato in premessa.

ARTICOLO 11

In caso di scioglimento anticipato del Fondo, le disponibilità residue verranno restituite alla Commissione europea e agli altri Enti cofinanziatori in misura proporzionale alle loro quote di partecipazione al Fondo.

ARTICOLO 12

La presente convenzione ha durata e validità fino al _____ ed eventuali proroghe dovranno essere espressamente pattuite.

Per gli interventi attuati con la convenzione resterà in vigore fino allo smobilizzo delle relative garanzie.

ARTICOLO 13

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente il foro di Bari.

Il Dirigente di Settore
Ing. Felice Decemvirale